

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

PIANO LOCALE DI PREVENZIONE 2026

AI SENSI DELLA DGR N.XII/5589 30/12/2025
ALLEGATO A - CAPITOLO 12 PAR. 12.7 LETTERA O

DIPARTIMENTO DI IGIENE E
PREVENZIONE SANITARIA

SOMMARIO

1	PREMESSA	1
1.1	Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.....	1
1.2	Risorse Umane	2
1.3	Performance Attività Erogate dal DIPS.....	3
2	PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (Pan Flu) 2021 – 2023	5
2.1	Risultati delle attività PANFLU svolte nel 2025.....	5
3	PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE	8
3.1	Risultati dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'anno 2025	13
4	PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO	40
4.1	Organizzazione della SC Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente	40
4.2	Risultati dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente	43
5	PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE	52
5.1	Risultati dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2025	52
5.2	Attività della SS Impiantistica - anno 2025.....	62
6	SICUREZZA CHIMICA	70
6.1	REACH/CLP	70
6.2	Fitosanitari.....	72
6.3	Cosmetici.....	72
7	LABORATORIO DI PREVENZIONE	73
7.1	Risultati della SSD Laboratorio di Prevenzione nell'anno 2025	73
8	PREVENZIONE NELLE COMUNITA'	78
8.1	SS Prevenzione delle malattie infettive	78
8.2	Programmi di Screening di Popolazione	99
9	PROMOZIONE DELLA SALUTE	111
9.1	Elementi di governance e programmazione territoriale	114
9.2	Intersectorialità: reti e partnership.....	115
9.3	Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione	121
9.4	Le sorveglianze	122
9.5	Rendicontazione dei programmi e degli obiettivi raggiunti anno 2025	122

1 PREMESSA

Il Piano Locale di Prevenzione di ATS della Val Padana è stato predisposto a seguito di una verifica di quanto effettuato dalle Strutture DIPS nel 2025 in ambito di prevenzione e promozione della salute, inclusa la valutazione delle performance delle attività erogate.

Non si sono rese necessarie rimodulazioni di quanto riportato nel Piano delle Attività di Prevenzione e Controllo e del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute 2026.

La programmazione delle attività e delle azioni di prevenzione sanitaria è infatti declinata nel Piano Integrato delle Attività di Prevenzione e Controllo – anno 2025, adottato con deliberazione n. 80 del 25/02/2025 e le attività di promozione della salute per l'anno 2025 sono descritte all'interno del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute 2025, adottato con deliberazione n. 92 del 28/02/2025.

Entrambi i piani sono pubblicati alla pagina [Amministrazione Trasparente](#) > [Disposizioni generali](#) > [Atti generali](#) > [Documenti di programmazione strategico-gestionale](#).

Il presente documento ricomprende il Rapporto annuale della prevenzione relativo ai risultati delle attività di prevenzione, controllo e promozione della salute svolte dalle Strutture DIPS nel corso del 2025.

La pianificazione delle attività di prevenzione, controllo e promozione della salute per l'anno 2026 è riportata nel Piano delle Attività di Prevenzione e Controllo (delibera n. 109 del 26/02/2026) e nel Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (delibera n. 116 del 26/02/2026).

1.1 IL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria assicura la realizzazione del Piano Regionale della Prevenzione e l'erogazione dei LEA nell'area della sanità pubblica, garantendo un'azione diffusa di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino ed una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema regionale.

Svolge inoltre un ruolo di coordinamento dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST, con i quali si raccorda per le attività di prevenzione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria attua azioni di prevenzione e promozione della salute per il cittadino nei contesti di vita e lavoro con l'obiettivo ultimo di:

- ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili attraverso l'organizzazione di programmi di screening di popolazione, previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza, per la prevenzione dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto;
- promuovere stili di vita sani e realizzare interventi volti allo sviluppo di ambienti favorevoli alla salute e alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità;
- limitare la diffusione delle malattie trasmissibili nella comunità attraverso la sorveglianza sanitaria delle malattie infettive;
- assicurare l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso le azioni del controllo ufficiale in materia di alimenti di origine non animale, materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti nel rispetto dei LEA;
- concorrere alla crescita della cultura della prevenzione nella collettività e negli ambienti di vita e assicurare l'attività di prevenzione e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e a rimuovere le cause di nocività negli ambienti di vita;
- assicurare l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di infortunio e malattia negli ambienti di lavoro e concorrere alla promozione della salute nelle aziende.

Come previsto dalla DGR XII/2966 del 05/08/2024 e dalla DGR XII/2931 del 05/08/2024, in collaborazione con le ASST territoriali, è stato predisposto un Piano Olimpico Locale, con la finalità di stabilire le azioni di prevenzione da implementare nel periodo 2025-2026 in preparazione ai Giochi Olimpici Invernali (Olimpiadi Milano Cortina) 2026, il cui aggiornamento è stato inoltrato a Regione Lombardia in data 18/02/2025.

In adempimento alla DGR XII /3720 del 30 dicembre 2024 sono stati trasversalmente assegnati, alle diverse Strutture afferenti al DIPS, gli obiettivi relativi al Piano Pandemico, ai Giochi Olimpici Invernali, al REACH/CLP ed alla Sicurezza Chimica. La DGR 4434 del 26 maggio 2025, in risposta alle emergenze nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Olimpico Locale 2025-2026 di ATS Val Padana, ha assegnato al DIPS, con il coinvolgimento delle Strutture afferenti:

- l'effettuazione di n.1 esercitazione per l'emergenza ad attacchi di bioterrorismo, che si è tenuta il 11-06-2025;
- l'effettuazione di n.1 esercitazione per emergenza radiologica nucleare, che si è tenuta in data 27 maggio 2025 e la realizzazione dell'esercitazione relativa all'emergenza per fenomeni naturali tenutasi il giorno 20 novembre.

In ottemperanza alla DGR XII/8614 del 18 giugno 2025, il DIPS ha messo in atto n. 1 esercitazione PanFlu, che è stata realizzata il 31 ottobre 2025 ed ha previsto la partecipazione di tutte le strutture afferenti al dipartimento e di altre Strutture trasversali dell'Agenzia.

1.2 RISORSE UMANE

Il Dipartimento promuove un approccio trasversale e multidisciplinare nell'organizzazione delle attività, per favorire la collaborazione tra strutture e tra operatori, riconoscendo nel confronto un importante strumento per la crescita professionale e per il miglioramento della performance aziendale.

Nel corso del 2025, il personale del comparto ha subito un notevole decremento, dovuto a pensionamenti e trasferimenti verso altri enti. La presenza di personale attualmente in aspettativa per servizio presso altro ente, impedisce di avviare le procedure di assunzione.

L'entità del turnover ha comportato un'intensa attività di formazione e addestramento del personale neoassunto in affiancamento a personale esperto (tutor).

Si dettaglia di seguito la dotazione organica prevista per l'anno 2026, riportata nel PIAO 2026-2028:

DO 2026		Dirigenza	Comparto	Totale complessivo
MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'	SCREENING	2	13	15
	VACCINAZIONI	6	20	26
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE		4	41	45
IGIENE E SANITA' PUBBLICA		4	35	39
PROMOZIONE DELLA SALUTE		1	13	14
PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI LAVORO		10	79	89
LABORATORIO DI PREVENZIONE		2	10	12
DIREZIONE DIPARTIMENTO		0	4	4
TOTALE		29	215	244

Nella tabella seguente è rappresentato il numero totale del personale in forza al Dipartimento al 31/12/2025, suddiviso tra dirigenza e comparto e distribuito nelle Strutture.

ORGANICO AL 01/01/2026		Dirigenza	Comparto	Totale complessivo
MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'	SCREENING	2	13	15
	VACCINAZIONI	6	20	26
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE		4	36	40
IGIENE E SANITA' PUBBLICA		4	28	32
PROMOZIONE DELLA SALUTE		1	10	11
PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI LAVORO		5	70	75
LABORATORIO DI PREVENZIONE		2	9	11
DIREZIONE DIPARTIMENTO		0	4	4
TOTALE		24	190	214

La copertura dei posti in dotazione al Dipartimento risulta incompleta per n. 5 personale della dirigenza e n. 25 personale del comparto.

Rimane costante la criticità legata alla copertura dei posti disponibili di medici con specializzazione in igiene e medicina preventiva e in medicina del lavoro. La difficoltà di copertura di tale figura è in parte dovuta all'assenza di facoltà di Medicina e Chirurgia sul territorio dell'ATS della Val Padana, rendendo difficile sottoscrivere convenzioni con le Università dei territori circostanti, e in parte legata all'elevata remunerazione offerta dalle aziende private alla figura del medico di medicina del lavoro, in qualità di medico competente aziendale.

1.3 PERFORMANCE ATTIVITA'EROGATE DAL DIPS

Il ciclo di gestione della Performance, nel rispetto della programmazione Sanitaria Regionale, si sviluppa nelle seguenti fasi del ciclo di programmazione e controllo:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, integrandosi con il ciclo di bilancio;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- rendicontazione dei risultati;
- utilizzo dei sistemi premianti.

La misurazione della performance organizzativa avviene con periodicità definita a livello Aziendale, attraverso il monitoraggio degli obiettivi aziendali e regionali, con reportistica mirata, con confronto periodico tra l'andamento della gestione e gli obiettivi definiti, con possibilità, nel caso di criticità e/o scostamenti dai programmi, di messa in atto di interventi correttivi.

Il monitoraggio dello stato d'avanzamento degli obiettivi declinati e assegnati alle strutture del Dipartimento, è effettuato all'Ufficio Sistema Informativo e Performance della Prevenzione, interno alla Direzione DIPS.

Lo stato di avanzamento degli obiettivi regionali è monitorabile anche attraverso i Sistemi Informativi di Regione Lombardia. Alcuni dei principali sistemi utilizzati dalle Strutture del Dipartimento sono:

- **Impres@BI** per la consultazione delle attività di vigilanza e controllo in materia di igiene e sanità pubblica e sicurezza sul lavoro;
- **Tableau della Prevenzione** contenente i dati relativi al monitoraggio delle malattie infettive e all'estensione e copertura degli screening oncologici;

- **IRIS**, applicativo di nuova introduzione, è utilizzato per la registrazione dell'attività di controllo in materia di sicurezza degli alimenti di origine non animale;
- **LYSA**, gestionale regionale di nuova attivazione, utilizzato dalla SSD Laboratorio di Prevenzione per la gestione del materiale oggetto di analisi;
- **Piattaforma Sani Stili di Vita** per la raccolta e organizzazione dei dati delle attività di promozione della salute.

La qualità e l'appropriatezza delle attività erogate dalle Strutture è garantita, con il supporto dell'Ufficio Qualità Aziendale, attraverso l'effettuazione di un periodico aggiornamento del Sistema di Gestione della Qualità del DIPS, attraverso la revisione delle procedure, lo svolgimento di audit interni e la realizzazione del riesame del Dipartimento.

In coerenza con quanto definito dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, sono realizzate specifiche procedure e strumenti per il monitoraggio della rotazione del personale addetto alla vigilanza.

Al fine di mantenere la qualità delle attività erogate, è garantita la formazione continua del personale attraverso la raccolta del fabbisogno del personale e la successiva realizzazione di eventi formativi, riportati nel Piano Formativo Aziendale.

Nel corso del **2025** sono stati **raggiunti gli obiettivi** assegnati al Dipartimento e la **performance** delle attività è stata **valutata positivamente** in tutti gli ambiti.

Nei capitoli successivi si riporta la rendicontazione delle attività svolte nel corso del 2025 da ciascuna Struttura.

2 PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (Pan Flu) 2021 – 2023

Il Piano Operativo Locale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio di Regione Lombardia n. XI/2477 del 17/05/2022, condivide l'obiettivo generale del Piano Pandemico Influenzale Nazionale e di quello Regionale, di rafforzare la preparedness nella risposta a una futura pandemia influenzale a livello nazionale e locale, in modo da:

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il numero di casi e di vittime;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali;
- preservare il funzionamento della società e delle attività economiche.

Il Piano si pone dunque l'obiettivo di:

- pianificare le azioni in caso di pandemia influenzale (suddivise per le diverse fasi pandemiche);
- definire i meccanismi di coordinamento locale (individuare una catena di ruoli e responsabilità per l'attuazione delle misure previste) ed i sistemi di raccordo;
- garantire una collaborazione tra i vari attori ed una comunicazione strategica attraverso diversi canali;
- individuare, per ogni azione chiave, gli indicatori e le modalità per la pianificazione del monitoraggio specifici e continui nel tempo;
- pianificare la formazione e aggiornamento continuo del personale e del Piano stesso, per favorirne l'implementazione e valutarne l'efficacia;
- rafforzamento della sorveglianza e dei raccordi istituzionali;
- potenziamento della struttura di approvvigionamento.

All'interno del documento vi è la suddivisione in Fasi Pandemiche e, per ciascuna di esse, le azioni chiave da attuare identificando gli attori coinvolti e le relative tempistiche.

L'identificazione di una catena di comando e dei compiti previsti per ciascun livello garantisce l'avvio delle azioni di risposta all'emergenza in maniera tempestiva ed efficace.

Per le attività di monitoraggio, attuazione e revisione del Piano è istituito l'Ufficio Piano Pandemico, costituito da alcuni operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive.

La formazione del personale, come evidenziato anche nella DGR XI/7758 e previsto all'interno del PanFlu, è fondamentale per l'Azienda per garantire una risposta rapida ed efficace in caso di necessità.

2.1 Risultati delle attività PANFLU svolte nel 2025

Nel corso del 2025 l'Ufficio Piano Pandemico, composto da personale Dirigente Medico e Assistente Sanitario afferente alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive, ha svolto le attività ordinarie previste dalla procedura aziendale PP2.0.6 "Monitoraggio e aggiornamento del Piano Operativo Locale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale (PanFlu)". Per l'espletamento delle proprie funzioni, l'Ufficio si è avvalso della rete dei Responsabili e Referenti PanFlu individuati all'interno dell'Agenzia, interfacciandosi, ove necessario, con la Direzione Strategica, i Dipartimenti e le Strutture aziendali.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati complessivamente quattro audit presso Enti gerarchicamente sottostanti (ASST): due nel mese di febbraio, presso le ASST di Mantova e Cremona, come previsto dalla nota regionale G1.2024.0046297 del 09/12/2024, e due nei mesi di novembre e dicembre, presso le ASST di Crema e Mantova, in attuazione della nota regionale G1.2025.0021488 del 03/06/2025. La medesima nota prevedeva inoltre lo svolgimento di un audit interno di autovalutazione, che è stato effettuato nel mese di ottobre. Tutti gli audit sono stati regolarmente rendicontati sul portale regionale S.A.S.H.A "Support and Advice System for Health Administrators". Nello stesso periodo, la SS Internal Auditing, Qualità e Risk Management dell'ATS della Val Padana ha svolto un audit sull'Ufficio Piano Pandemico mediante la piattaforma HERM LOMB.

Nel mese di novembre, inoltre, l'Ufficio è stato sottoposto ad audit da parte dell'Ente IMQ, nell'ambito delle attività di mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità dell'ATS della Val Padana.

In attuazione delle indicazioni contenute nella nota regionale G1.2025.0001729 del 20/01/2025, relativa all'applicazione del DDG n. 17016/2024 in materia di risposta all'epidemia influenzale e di gestione degli Hub Infettivologici, la SC Governo Polo Territoriale del Dipartimento PAAPSS ha trasmesso alle UDO Socio Sanitarie (UDO SS) la documentazione di supporto per la gestione delle sindromi respiratorie. Contestualmente, sono state aggiornate sul portale S.A.S.H.A. le azioni di riferimento, documentando anche la trasmissione alle UDO SS del protocollo organizzativo predisposto dalle ASST. Tale protocollo prevede un servizio di consulenza in telemedicina, erogato da specialisti delle ASST a supporto dei Medici operanti nelle UDO SS, con l'obiettivo di ridurre gli accessi impropri ai Pronto Soccorso.

Nel mese di gennaio 2025, a seguito dell'aumento dell'incidenza delle Sindromi simil-Influenzali (ILI) oltre la soglia di 15 casi per 1.000 assistiti, è stata attivata la fase di Attivazione Ospedaliera di Livello 1 prevista dal Decreto n. 17016 (Piano Epidemico 2024/2025).

Nel mese di febbraio, il successivo calo dell'incidenza delle ILI ha consentito il ritorno alla fase di Regime Ordinario.

Entro il 28 febbraio, l'Ufficio Piano Pandemico ha provveduto a caricare all'interno del portale S.A.S.H.A - nell'area dedicata alle esercitazioni - il rapporto di valutazione relativo all'esercitazione del Piano Pandemico tenutasi il 19 dicembre 2024. Il documento, redatto dalla SS Internal Auditing, Qualità e Risk Management, ha consentito di rispettare la scadenza fissata da Regione.

Nel mese di aprile, a seguito del rilascio di nuove funzionalità del portale S.A.S.H.A., che hanno introdotto il meccanismo di aggiornamento automatico delle scadenze delle azioni, i Responsabili e Referenti PanFlu hanno provveduto alla rivalidazione e all'eventuale aggiornamento delle azioni di competenza. Nello stesso mese, gli operatori dell'Ufficio Piano Pandemico hanno partecipato all'incontro regionale dedicato alla gestione delle scorte pandemiche, attività garantite dalla SC Gestione Acquisti (Provveditorato – Economato) dell'ATS della Val Padana.

Nel mese di giugno, come anticipato dalla nota regionale G1.2025.0017595 del 30/04/2025, è stata inoltre introdotta una nuova funzionalità del portale S.A.S.H.A. che ha consentito l'archiviazione e la consultazione delle azioni relative ai Piani Epidemici 2023/2024 e 2024/2025.

In attuazione della DGR XII/4938 del 04/08/2025, relativa agli indirizzi di programmazione del SSR 2025, in data 28/08/2025 è stata trasmessa alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia una nota contenente proposte di modifica e integrazione alle azioni previste dal Decreto n. 17016 dell'11/11/2024, finalizzate alla predisposizione del Piano di Prevenzione delle Sindromi Respiratorie 2025/2026.

Con riferimento al potenziamento dei posti letto acuti e subacuti per la gestione dell'iperafflusso ai Pronto Soccorso durante l'epidemia influenzale 2025/2026, l'ATS della Val Padana ha individuato e comunicato nei tempi previsti le strutture pubbliche e private coinvolte, fornendo una stima presuntiva dei costi.

Nel mese di ottobre 2025 è stato trasmesso ai Responsabili e Referenti PanFlu il Decreto n. 14210 (Piano Epidemico 2025/2026), contenente l'aggiornamento del Piano di Prevenzione delle Sindromi Respiratorie, e sono state attivate e rendicontate entro la scadenza prevista tutte le azioni (100%) della fase di Regime Ordinario tramite il portale S.A.S.H.A. A seguito dell'aumento delle sindromi simil-influenzali, sono state successivamente attivate la fase di Attivazione Territoriale, in data 2 dicembre 2025, la fase di Attivazione Pronto Soccorso, in data 12 dicembre 2025, e la fase di Attivazione Ospedaliera Livello 1, in data 30 dicembre 2025, garantendo la tempestiva attuazione e rendicontazione delle azioni previste (100%).

Nel mese di maggio 2025 l'Ufficio Piano Pandemico ha partecipato a un incontro regionale durante il quale la UO Prevenzione ha illustrato le modalità operative per lo svolgimento dell'esercitazione sul Piano Pandemico 2025. Successivamente, l'Ufficio ha preso parte a diversi incontri tra le ATS lombarde, promossi dall'ATS di Brescia, finalizzati allo scambio di esperienze e al confronto operativo, con l'obiettivo di favorire la condivisione di progettualità comuni in relazione all'esercitazione sul Piano Pandemico e, più in generale, il miglioramento dei singoli progetti attraverso il contributo degli Enti coinvolti.

Il 31 ottobre 2025 si è svolta l'esercitazione sul Piano Pandemico dell'ATS della Val Padana, finalizzata a testare la fase di allerta pandemica. L'attività, realizzata in presenza, ha visto la partecipazione dei membri dell'Unità di Crisi o loro delegati, dei Responsabili e Referenti del Piano Pandemico dell'ATS, nonché dei referenti e collaboratori delle ASST di Crema, Cremona e Mantova. L'esercitazione ha rappresentato un'importante occasione di confronto operativo e di rafforzamento della collaborazione tra gli Enti coinvolti. Le azioni attivate, i materiali prodotti e il rapporto di valutazione dell'esercitazione sono stati rendicontati sul portale S.A.S.H.A., nell'apposita area dedicata.

In data 17 dicembre 2025, infine, gli operatori dell'Ufficio Piano Pandemico hanno partecipato, su invito, all'esercitazione sul Piano Pandemico dell'ASST di Mantova, favorendo un ulteriore e proficuo scambio di esperienze operative.

3 PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE

La sicurezza alimentare per la tutela del consumatore è regolamentata a livello europeo e nazionale Regolamento (CE) 178/2002. Il Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari costituisce il riferimento normativo cogente in tema di sicurezza alimentare ed è basato sul principio della valutazione del rischio per l'effettuazione dei controlli ufficiali.

Il D.Lgs. 27/2021 all'art. 2 comma 1 individua il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali quali Autorità competenti designate, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 625/2017. Regione Lombardia con la L.R. 33/2009 e s.m.i. individua competente in materia il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria- Unità Operativa Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione (SC IAN).

Mission della Struttura Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione (SC IAN) è assicurare l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso:

- il controllo ufficiale degli operatori del settore alimentare (OSA) per la sicurezza degli alimenti di origine non animale e dei materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA);
- il sistema rapido di allerta alimentare (IRASFF);
- la prevenzione delle Malattie Trasmissibili attraverso gli Alimenti (MTA), in collaborazione con la SC Igiene degli Alimenti di Origine Animale del Dipartimento Veterinario di Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per le ispezioni e la SSD Laboratorio di Prevenzione per i campionamenti, a seguito di segnalazioni di casi di MTA, gestiti dalla SS Prevenzione Malattie Infettive;
- il controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. n. 18/2023 e s.m.i.;
- la sorveglianza nutrizionale, compresi i controlli nutrizionali e la promozione nella popolazione di stili di vita corretti e protettivi in materia di alimentazione, per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, in collaborazione con la struttura SSD Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali;
- le attività dell'ispettorato micologico.

Con il presente Piano s'intendono perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Garantire un elevato livello di protezione della salute umana e degli interessi dei consumatori in materia di sicurezza alimentare;
- Garantire la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali;
- Collaborare con le altre Autorità e organi di controllo (Carabinieri NAS, ICQRF, Polizia di Stato e Polizia Stradale, Polizia Locale, ecc.), anche per contrastare frodi ed illeciti a danno dei consumatori e degli operatori;
- Favorire ampio accesso all'acqua sicura per i cittadini, ai sensi del D.Lgs. 18/2023 e s.m.i.;
- Promuovere l'adozione di un'alimentazione bilanciata in setting diversi;
- Sensibilizzare e favorire il consumo di alimenti adeguati sotto l'aspetto nutrizionale.

Organizzazione della SC Igiene Alimenti e Nutrizione

La SC IAN di ATS Val Padana, afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, prevede al suo interno:

- Struttura Semplice Controlli IAN (SS Controlli IAN);
- Ufficio Nutrizione Collettiva.

La SC IAN, la SS IAN e l'Ufficio Nutrizione Collettiva non hanno una connotazione territoriale, ma funzionale e ad esse afferisce il personale delle due sedi territoriali di ATS Val Padana:

- Sede territoriale di Mantova: sede di Mantova (con alcune unità di personale nei distaccamenti periferici di Viadana, Asola, Guidizzolo e Suzzara);

- Sede territoriale di Cremona: sede di Cremona (con alcune unità di personale nei distaccamenti periferici di Casalmaggiore e di Crema).

Circa le risorse tecnico-strumentali, le sedi sono dotate di spazi adeguati; la dotazione di mezzi e strumenti per lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale è mantenuta sotto controllo dai coordinatori e dai Dirigenti e comprende: auto aziendali, frigoriferi fissi o mobili, sonde termometriche, materiali per il campionamento ed il trasporto dei campioni a temperatura controllata, PC portatili, stampanti portatili e DPI. Negli ultimi anni sono state acquistate nuove sonde termometriche; in generale, lo stato di taratura delle sonde termometriche viene mantenuto sotto controllo mediante verifica con un termometro primario da parte del Laboratorio di Prevenzione.

Circa le risorse tecnico-strumentali, le sedi sono dotate di spazi adeguati. Alcune sedi, per motivazioni diverse, hanno subito nel 2023 una riorganizzazione interna degli spazi e degli uffici, che ha comportato anche la movimentazione degli archivi cartacei previa verifica della documentazione archiviata e del relativo stato e tempo massimo di conservazione, con conseguente scarto, laddove necessario. Nel dicembre 2025 sono terminati i lavori di ristrutturazione della nuova sede del DIPS in Cremona, che hanno così consentito al personale della sede di Cremona di disporre di nuovi e confortevoli uffici presso la nuova palazzina in Cremona.

Il sistema informativo della prevenzione all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è gestito dall'applicativo gestionale Dossier, in uso presso la SC IAN, la SC ISPSA, la SC PSAL per la registrazione dei controlli ufficiali e dei relativi provvedimenti. L'applicativo gestionale Dossier è stato implementato con diverse funzioni ad uso della SC IAN:

- cruscotto assegnazione controlli ufficiali programmati;
- cruscotto scadenze provvedimenti e prescrizioni;
- cruscotto monitoraggio attività programmata e non programmata;
- cruscotto di monitoraggio sulla rotazione delle coppie di ispezione;
- cruscotto gestione adempimenti DLgs. 32/2021.

Ulteriori database sono stati realizzati internamente alla SC IAN e sono dedicati a:

- portale Certificati sanitari di esportazione;
- portale Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali;
- portale Turni di Pronta Disponibilità.

La SC IAN è poi supportata dall'Ufficio Sistema Informativo e Performance della Prevenzione, in Staff alla Direzione DIPS, per la gestione dei flussi informativi verso I.M.Pre.s.@-BI quale rendicontazione dei controlli e relativi provvedimenti in I.M.Pre.s.@-BI, mediante connettori e SMAF.

L'aggiornamento normativo della SC IAN è garantito secondo quanto previsto dalla procedura aziendale di aggiornamento della "Tabella norme di riferimento", che assegna la responsabilità al Direttore della SC o suo delegato.

La SC IAN dispone di procedure documentate, inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità, che vengono periodicamente aggiornate, in particolare a seguito dell'adozione di procedure regionali. In particolare, sono stati codificati tutti i moduli da utilizzare per le attività/provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale.

Di seguito l'elenco delle procedure in vigore:

Procedura	Revisione	Data della revisione	Titolo della procedura
PP2.2.5	rev.09	30/06/2023	Prevenzione delle intossicazioni da funghi epigei
PP2.2.7	rev.14	11/02/2025	Gestione delle attività di sorveglianza nutrizionale
PP2.2.10	rev.08	31/10/2023	Controllo della qualità delle acque erogate da acquedotti pubblici
IP2.2.10.1	rev. 03	28/02/2025	Istruzione operativa per il campionamento delle acque destinate al consumo umano
PP2.2.11	rev.07	30/06/2023	Riconoscimento degli stabilimenti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) 852/2004
PP2.2.12	rev.07	19/02/2025	Rilascio certificazioni ufficiali per l'esportazione di alimenti di origine non animale, di materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti (MOCA) e di alimenti per gruppi specifici (FSG) ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625
PP2.2.13	rev.07	26/07/2023	Gestione e valutazione Segnalazioni Certificare di Inizio Attività (S.C.I.A) di tipo alimentare e criteri per l'assegnazione del codice di rischio (Reg. UE 2017/625 Titolo II)
PP2.2.14	rev.04	18/07/2024	La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare
PP2.2.15	rev. 00	08/11/2024	Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle prestazioni
PP2.2.16	Rev.00	19/11/2024	Campionamento di matrici di alimenti di origine animale e acque destinate al consumo umano in casi di situazioni emergenziali – eventi rischio radiologico nucleare -
PP7.0.1	rev.09	14/02/2025	Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi
PP7.0.10	rev.10	10/12/2024	Controllo ufficiale tramite ispezione
PP7.0.11	rev.05	22/04/2024	Controllo ufficiale tramite audit
PP7.0.17	rev.07	10/12/2024	Controllo ufficiale tramite campionamento
PP7.0.20	rev.00	26/04/2023	Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare (MTA)
PP2.0.5	rev. 00	27/12/2023	Gestione attività di vigilanza REACH/CLP
PP2.0.7	rev. 00	25/03/2024	Gestione attività di vigilanza prodotti fitosanitari

Il Sistema di Gestione Qualità della SC IAN è stato sottoposto ad audit interno da parte dell'Ufficio Qualità di ATS Val Padana in data 22/05/2025 ed in data 11/11/2025 la SC IAN è stato oggetto di audit da parte dell'ente certificatore ISO 9001 presso la sede di Crema; le raccomandazioni rilevate sono state prese in carico e risolte. Gli esiti dell'audit – conservati agli atti della struttura – evidenziano un adeguato livello di organizzazione e gestione, in relazione agli obiettivi da conseguire e alle risorse assegnate. Si è potuto rilevare che il Sistema di Gestione per la Qualità è conosciuto da tutti gli operatori ed applicato in modo sostanzialmente conforme ai requisiti cogenti e volontari.

La SC IAN nel 2025 è stato oggetto di audit regionale, che si è tenuto il 23 e il 30 ottobre 2025 presso la sede territoriale di Mantova, nel quale la UO Prevenzione ha effettuato un Audit di settore, dedicato alle imprese di produzione primaria, compreso l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Il Riesame della Direzione della SC IAN relativo all'anno 2025 si è tenuto in data 28/01/2026 ed il relativo verbale è agli atti presso la struttura.

Gruppi di Lavoro aziendali: operatori individuati della SC IAN sono componenti del G.d.L. REACH-CLP e del G.d.L. FITOSANITARI del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Val Padana.
 Gruppi di Lavoro regionali: operatori individuati della SC IAN sono componenti dei G.d.L. tematici istituiti da Regione Lombardia e coordinati dal SIAN dell'ATS Brianza, quale UO a valenza regionale.

Dotazione organica

La dotazione organica prevista per la SC IAN dalla DGR n. XII/1827 del 31/01/2024 (Allegato 7 – personale) è di n. 45 unità di personale (riduzione di n. 2 unità rispetto all'anno 2023), così suddivise:

- n. 4 Dirigenti;
- n. 28 TdP;
- n. 5 sanitari per l'Ufficio Nutrizione Collettiva (Dietista, Assistente Sanitaria);
- n. 8 amministrativi.

All'organico previsto si aggiunge un Biologo Nutrizionista – con contratto SUMAI, per un totale di n. 46 unità.

La tabella seguente riporta il numero del personale in servizio presso la SC Igiene Alimenti e Nutrizione al 31/12/2025, pari a n. 35 unità:

Sedi	Sedi								TOTALE IN SERVIZIO	ORGANICO PREVISTO
	Mantova	Guidizzolo	Asola	Viadana	Suzzara	Cremona	Casalmaggiore	Crema		
Dirigente medico									0	1
Dirigente biologo						1			1	1
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Tecnico della Prevenzione (di cui 4 incarichi di funzione)	6	0	0	1	1	6	1	4	19	28
Assistente Sanitario	1	0	0	0	0	1	0	0	2	2
Dietista	1	0	0	0	0	2	0	0	3	3
Personale Amministrativo	2	0	1	1	1	2	0	1	8	8
Totale DGR n. XII/1827 del 31/01/2024	11	0	1	2	2	12	1	5	34	45
Biologo Nutrizionista - SUMAI	1								1	1
Totale SC IAN	12	0	1	2	2	12	1	5	35	46

Circa il personale, nel corso del 2025 si segnala quanto segue:

- personale dirigente: al 30/12/2025 hanno cessato il servizio il Dirigente delle Professioni Sanitarie in sede a Crema ed il Dirigente medico in sede a Mantova; al momento sono in servizio solo due dirigenti, nelle sedi di Mantova e Cremona, di cui uno è il Direttore della SC IAN; la SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione è vicariata dal Direttore SC IAN;
- personale comparto: nel corso dell'anno ci sono stati pensionamenti, trasferimenti verso altri enti, aspettative per assunzione a tempo determinato presso altri enti, oltre all'assenza di un TdP per aspettativa biennale (in sede a Guidizzolo). Si è concluso con n. 9 unità di TdP in meno rispetto all'organico previsto di 28 TdP. I posti scoperti verranno coperti a seguito di pubblico concorso per Tecnici della Prevenzione. Ci si attende pertanto, di dover avviare una intensa attività di formazione ed addestramento del personale che verrà assunto, in affiancamento a personale esperto (tutor).

Per l'Ufficio Nutrizione Collettiva, l'organico previsto è completo.

Nel corso del 2025 sono state effettuate le selezioni per la copertura degli incarichi di funzione che risultano essere:

- Incarico di funzione organizzativa- *“Responsabilità per l'organizzazione ed integrazione delle attività e delle risorse umane nel settore IAN”*
- incarico di funzione organizzativa- *“Coordinamento dell'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN”*
- Incarico di funzione professionale- *“Referente dell'Attività di Registrazione e Classificazione degli OSA della SC IAN e Aggiornamento Anagrafiche e Rapporti con Camere di Commercio/SUAP”*
- Incarico di funzione professionale- *“Referente dell'Attività di Verifica dell'Efficacia e della Appropriatezza dei Controlli Ufficiali della SC IAN”*
- Incarico di funzione organizzativa- *“Funzioni di coordinamento dei TdP ispettori micologi DIPS”*

Designazione compiti e responsabilità del personale

Compiti e responsabilità del personale afferente alla SC SIAN sono descritti nelle relative schede di *Job description*. Il personale addetto al controllo ufficiale opera con qualifica di pubblico ufficiale, in quanto appartenente all'Autorità Competente Locale. Ai Tecnici della Prevenzione è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. Il Direttore SC IAN, i Dirigenti, i Tecnici della Prevenzione, Assistenti Sanitari, Dietista, sono responsabili ciascuno per la propria funzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in relazione ai provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale. La responsabilità della verifica del rispetto e corretta applicazione della normativa da parte degli operatori del settore alimentare rimane in capo al personale addetto al controllo ufficiale.

L'assegnazione dei controlli ufficiali ai TdP della SC IAN avviene in forma nominale e tracciata; il dirigente e/o il coordinatore assegna attraverso il gestionale Dossier i CU ai singoli TdP e ne monitora l'andamento. Il TdP diviene assegnatario della responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento conseguente, in conformità all'istruzione operativa di ATS Val Padana IP7.0.10.1 *“Gestione dei provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica delle non conformità rilevate”*.

Il contesto agroalimentare

Il territorio dell'ATS della Val Padana è connotato da un'agricoltura intensiva e da un elevato livello di professionalità e di produttività (le cui filiere più rappresentate sono quelle del latte e della carne), da un'industria agroalimentare leader di settore, sia nel mondo della cooperazione sia nelle realtà imprenditoriali non associate, con marchi di richiamo internazionale.

ATS Val Padana si caratterizza per l'importante vocazione agricola, con circa il 25% delle imprese agricole di tutta la Regione Lombardia. In particolare, si ricorda la produzione primaria di prodotti ortofrutticoli, con prodotti riconosciuti a marchio IGP (esempio: il melone mantovano, la pera Tipica Mantovana).

Il contesto produttivo agricolo e zootecnico ha consentito lo sviluppo delle imprese agroalimentari di trasformazione dei prodotti alimentari sia di origine animale sia di origine non animale. Complessivamente si stimano circa 9.000 imprese del settore alimentare.

3.1 Risultati dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'anno 2025

Con il Decreto n. 80 del 25/02/2025 ATS Val Padana ha adottato il "Piano Integrato delle attività di prevenzione e controllo del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria- anno 2025", la cui sezione 4.2 è dedicata alla Pianificazione 2025 della SC IAN. Di seguito si riportano gli esiti dell'attività svolta nel 2025.

3.1.1 Controlli in sicurezza alimentare

3.1.1.1 Anagrafe

Nel corso del 2025 si è operato al fine di migliorare l'anagrafica delle imprese inserite nel gestionale Dossier, incrociando i dati presenti con l'anagrafica della Camera di Commercio messa a disposizione dal sistema Regionale I.M.Pre.S.@ per poter ottenere un allineamento.

Nel corso dell'anno sono proseguite le collaborazioni con CCIAA e SUAP attraverso vari incontri che hanno permesso una più puntuale gestione delle SCIA sia di inizio che cessazione attività.

L'anagrafe è stata implementata anche, laddove previsto, con l'assoggettamento al pagamento della tariffa di cui all'Allegato 2, sezione 6, del D.Lgs. 32/2021 (vedasi note di protocollo G1.2021.0067131 del 03/12/2021 e G1.2022.0001849 del 11/01/2022).

Gli interventi di verifica e miglioramento dei dati dell'anagrafica è stata operata secondo le specifiche necessarie alla migrazione verso il gestionale unico Regionale dei SIAN denominato IRIS. Ha interessato l'aggiornamento dei dati relativi all'identificazione degli impianti di produzione così come definiti dalle masterlist regionali e nazionali, attraverso la ricodifica puntuale delle classificazioni attribuite ad ogni impresa del settore alimentare. L'azione di miglioramento operata richiede tuttavia una costante verifica attraverso le SCIA che pervengono quotidianamente dai SUAP territoriali.

3.1.1.2 Controlli ufficiali e altre attività ufficiali effettuati

Nella pianificazione effettuata ad inizio 2025 si è fatto riferimento alla Deliberazione Regione Lombardia N° XII/1842 del 05/02/2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale - Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale - anni 2024 - 2027" che ha definito i criteri di Pianificazione/programmazione, fornendo le modalità di calcolo del "Fabbisogno di controllo" e della "Capacità di controllo ufficiale", a fronte del "calcolo delle risorse", calcolate in unità equivalenti e tenuto conto del PMO. È stata definita una performance minima regionale dei controlli per operatore (PMO), pari a 100 controlli, di cui almeno 70 programmati (ispezione + audit) e 30 ad hoc, a cui aggiungere i campionamenti. Di seguito si riporta la pianificazione dei controlli ufficiali:

Il Fabbisogno di Controllo Ufficiale è risultato pari a 2.535 CU a fronte di una Capacità produttiva pari a 880 CU programmati, pari al 70% dell'attività di controllo ufficiale per il 2025.

La quota di controlli ufficiali non programmati, pari al 30%, è stata calcolata in n. 377 controlli ufficiali, per un totale complessivo di n. 1.257 controlli ufficiali previsti per l'anno 2025.

Mediante gli applicativi locali e i cruscotti Regionali di I.M.Pre.S.@, l'attività di controllo ufficiale è stata soggetta a monitoraggio mensile costante e ciò ha consentito un pieno governo delle azioni messe in atto per la programmazione ed assegnazione al personale in servizio di tutti i controlli, raggiungendo il 100% dei controlli ufficiali pianificati sia come ispezioni che audit e campionamenti. Anche l'attività non programmata è stata di n. 422 controlli ufficiali, coprendo numero maggiore di quanto programmato. Complessivamente sono stati effettuati n. 1.351 controlli ufficiali a fronte dei

previsti n. 1.257. Gli interventi ispettivi effettuati sono stati complessivamente 1502 superando le ispezioni effettuate nell'anno precedente.

Di seguito si riportano le tabelle di cui all'ALLEGATO D - RENDICONTAZIONE previsto dalla DGR N° XII/1842 del 05/02/2024, contenente le specifiche relative alle attività di controllo condotte nel corso del 2025.

Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024

Attività ispettiva sull'attività produttiva																		
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625							
Macrocategoria attività									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	3	3	3															
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	6	7	7	1	1													
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	1	1	1															
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	3	4	4															
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO)	6	6	6	1						1								
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	71	75	75	32	4					35	5							
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	11	11	11	3						4								
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)																		
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	3	3	3	1						1								
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	8	10	10	2						4								

Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024

Attività ispettiva sull'attività produttiva																			
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA																			
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI																			
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	12	12	12																
RISTORAZIONE COLLETTIVA	139	143	143	43	3	1			1	49									
RISTORAZIONE PUBBLICA	1035	1070	1070	413	51	1	1		4	482	31								6
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	44	48	48	5	1						6								
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	363	460	460	64	6						3								3
MAGAZZINAGGIO	18	22	22	4						5	1								
COMMERCIO AMBULANTE	7	7	7																
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	12	12	12																
TOT.	1742	1894	1894	569	66	2	1	0	0	5	581	46	0	0	0	0	0	0	9

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625									
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC	
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli																				
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia																				
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia																				
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici																				
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	7	7	7	2							3									
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari																				
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	3	3	3	1							1									
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	1	1	1																	
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali																				
Deposito riconosciuto additivi																				
Deposito riconosciuto aromi																				
Deposito riconosciuto enzimi																				
TOTALE	11	11	11	3	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625									
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC	
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1	1	1																	
Carta e cartone	4	4	4	1							1									
Cellulosa rigenerata																				
Ceramica																				
Gomma																				
Legno																				
Materiali attivi e intelligenti																				
Materie plastiche	3	4	4																	
Metalli e leghe	1	1	1																	
Metalli e leghe (acciaio inox)																				
Metalli e leghe (alluminio)																				
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)																				
Vetro																				
Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	5	5	5																	
Negozio vendita al dettaglio di MOCA	8	8	8																	
TOTALE	22	23	23	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0

RENDICONTAZIONE AUDIT

Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625							
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/ Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE																		
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)																		
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI																		
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI																		
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)																		
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	7	7	7	3							9							
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA																		
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)																		
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARMELLE, ECC.																		
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)																		

RENDICONTAZIONE AUDIT

Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/ Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA																			
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI																			
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	1	1	1																
RISTORAZIONE COLLETTIVA	20	20	20	3							4								
RISTORAZIONE PUBBLICA																			
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI																			
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	1	1	1																
MAGAZZINAGGIO																			
COMMERCIO AMBULANTE																			
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI																			
TOTALE	29	29	29	6	0	0	0	0	0	0	13	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività ispettiva sull'attività produttiva																			
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/ Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici																			
Produzione e confezionamento di additivi alimentari																			
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari																			
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	1	1	1																
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	1	1	1																
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	2	2	2																
Deposito riconosciuto additivi	1	1	1																
Deposito riconosciuto aromi																			
Deposito riconosciuto enzimi																			
TOT.	5	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività ispettiva sull'attività produttiva																		
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625							
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/ Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)																		
Carta e cartone	1	1	1															
Cellulosa rigenerata																		
Ceramica																		
Gomma																		
Legno																		
Materiali attivi e intelligenti																		
Materie plastiche	1	1	1															
Metalli e leghe																		
Metalli e leghe (acciaio inox)																		
Metalli e leghe (alluminio)																		
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)																		
Vetro																		
Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	2	2	2															
Negozi vendita al dettaglio di MOCA																		
TOTALE	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Nella tabella sotto vengono invece riepilogati i dati relativi alle Non conformità (NC) rilevate alle imprese controllate nel 2025, 2024, nel 2023 e nel 2022 per un confronto:

ANNO DI RIFERIMENTO	2022	2023	2024	2025
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	1140	1977	1481	1343
N° IMPRESE CON NC	328	584	405	443
% IMPRESE CON NC	29%	30%	27%	33%
N° CONTROLLI UFFICIALI	1343	1635	949	1030
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	309	571	359	353
% CONTROLLI CON NC	23%	35%	38%	34%
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,2	1,2	1,1	1,3

Sotto si riportano le macrocategorie con la relativa % di controlli con Non Conformità:

Macrocategoria	% NC sul totale dei CU per macrocategoria		
	2023	2024	2025
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	43%	48%	61%
RISTORAZIONE PUBBLICA	39%	46%	54%
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC. (SENZA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE FINALE)	33%	0%	29%
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	29%	0%	0%
RISTORAZIONE COLLETTIVA	28%	20%	28%
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	27%	40%	20%
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	20%	50%	14%
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	20%	0%	0%
MAGAZZINAGGIO	17%	0%	0%
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFE', SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	17%	0%	40%
PRODUZIONE MOCA	17%	14%	7%
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	14%	50%	25%
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	14%	23%	17%
COMMERCIO INGROSSO DI ALIMENTI	10%	10%	8%

Campionamenti di alimenti e MOCA

I campionamenti ufficiali previsti per l'anno 2025 sono stati regolarmente effettuati, adempiendo così al LEA – E3 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori che comprende anche i “Campionamenti ed analisi”. Sono stati rilevati n. due campioni non conformi alla normativa vigente come da tabella sotto riportata:

	Tipologia di campioni	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	7	7	0	0
	Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	20	20	0	0
	Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	18	18	0	0
	Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	37	39	2	Notizia di Reato (L. Cartabia)
	Irradiati	2	2	0	0
	Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA)	12	12	0	0
	Microbiologico	124	124	4	3 Prescrizioni (richiesta di miglioramento condizioni di igiene) + 1 Notizia di Reato (L. Cartabia)
	Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	4	4	0	0
	Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	2	2	0	0
	OGM negli alimenti	15	15	0	0
	Piano Regionale: Allergeni	4	4	0	0
	Piano Regionale: Chimico	5	5	1	Notizia di reato (L. Cartabia)
	Piano Regionale: Funghi	2	2	1	Richiesta Assistenza Amministrativa
Piano Regionale: Radioattività in alimenti	0	0	0	0	
Non Programmati	MTA	0	1	0	0
	esposto, su iniziativa		2	0	0
n. totale campioni previsti (programmati)		252	254	8	

Case dell'acqua: per la trattazione si rimanda al § 4.1.3.

Rilascio certificati sanitari per l'esportazione ai sensi del Reg. 625/2017

L'attività di rilascio dei certificati sanitari per l'esportazione di alimenti non di origine animale è stata molto intensa nel corso del 2025, secondo i dati sotto riportati:

GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE	
n. di certificati emessi	1985
n. aziende che hanno richiesto certificati di esportazione	65
n. Paesi di esportazione	93

I certificati sono stati emessi previa verifica che l'azienda fosse stata soggetta a controllo ufficiale negli ultimi 12 mesi. La registrazione dei dati relativi ad ogni singolo certificato richiesto ed emesso, all'interno di un Database predisposto in ATS Val Padana, ha consentito inoltre un migliore monitoraggio dei tempi procedurali di erogazione della prestazione. Il tempo medio di emissione del certificato sanitario è risultato di 3 giorni.

Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

Nel 2025, i procedimenti di allerta gestiti sono stati 107, a cui hanno fatto seguito 218 attivazioni (erano stati n. 131 nel 2024, n. 100 nel 2023 e n. 206 nel 2022).

Sono state coinvolte tutte e tre le aree di rischio, con la seguente ripartizione: 45 chimico, 31 microbiologico e 25 fisico; a queste vanno aggiunte 6 procedimenti che hanno riguardato la data di scadenza e l'etichettatura errate.

Le matrici maggiormente coinvolti sono state: "cereali/prodotti da forno", "frutta e vegetali", e "prodotti pronti e snack".

Nel dettaglio i dati sono rappresentati in tabella.

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	Etichettatura assente/ incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossine	microrganismi non patogeni	microrganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali						2						2					4
additivi e aromi																	
altro prodotto		8			2	4		6	1	1	6		8			4	40
bevande alcoliche (escluso il vino)																	
bevande non alcoliche	1				3												4
cacao, caffè, the									1			2					3
cereali e prodotti da forno	1	2			6	7		2		1		4			2		25
confetteria	1				1												2
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti		28			14			3									45
erbe e spezie	1	2			3	3					3		2			16	30

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	Etichettatura assente/ incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossine	microrganismi non patogeni	microrganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
frutta e vegetali						3										5	8
frutta secca e derivati		1								2	25						28
gelati e dessert						2	4						2				8
grassi e oli										1	1						2
MOCA	1				6		3			3							13
piatti pronti e snack								4									4
vino																	
zuppe, brodi, salse e condimenti								2									2
Totale complessivo	5	41			35	21	3	21	2	8	35	8	12		2	25	218

I controlli ispettivi con motivazione "allerta" (pari a 324) hanno pesato sul totale dei controlli non programmati (pari a 422) per il 77%.

Rilascio atti di riconoscimento agli stabilimenti di produzione, commercio e deposito di alimenti, ai sensi dell'articolo 6 c. 3 del Regolamento (CE) 852/2004

Sono stati rilasciati, previa applicazione della procedura regionale in materia:

- n. 1 atti di riconoscimento definitivo (nuovo riconoscimento);
- n. 2 aggiornamenti dell'atto di riconoscimento.

Controllo ufficiale a seguito di ricevimento di SCIA

L'attività di verifica delle S.C.I.A. - Segnalazione Certificata Inizio Attività - pervenute tramite i S.U.A.P - Sportello Unico Attività Produttive del Comune di riferimento – condotta nel 2025 ha consentito di adempiere al LEA - E1 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori "Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente". L'attività è essenziale ai fini della registrazione o aggiornamento nell'anagrafe di tutte le imprese che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari (art. 6 Regolamento CE 852/2004) e/o produzione e commercio di MOCA presenti sul territorio di ATS Val Padana e inserite all'interno del gestionale DOSSIER, previa opportuna classificazione. Di seguito i dati del 2025:

	N. procedimenti gestiti anno 2023	N. procedimenti gestiti anno 2024	N. procedimenti gestiti anno 2025
SCIA di inizio e subingresso	1336	1200	1075
SCIA per manifestazioni temporanee	1466	1776	2142
Comunicazioni MOCA	4	8	6
Atti nuovi Riconoscimenti	8	12	3

PL 13 “Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo”

Il Decreto D.G. Welfare n. 19287 del 30/12/2022 “Indirizzi regionali per la gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare” è stato adottato con la Procedura PP0.7.20 “Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare (MTA)” Rev. 00 del 26/04/2023, trasversale al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e al Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, a seguito degli incontri effettuati dalla SS Prevenzione Malattie Infettive con SC IAN e DVSAOA.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 8 ispezioni per MTA, in 2 occasioni sono stati eseguiti campionamenti di alimenti.

PIANO OLIMPICO 2025 e PIANO CONTROLLI UFFICIALI AGGIUNTIVI

La SC IAN ha provveduto a predisporre, per l'anno 2025, specifico Progetto “CONTROLLI UFFICIALI IN AMBITO DI SICUREZZA ALIMENTARE IN FASCE ORARIE NON ORDINARIE– SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE” relativo alle prestazioni aggiuntive in ambito di igiene e sicurezza alimentare per lo svolgimento dei controlli ufficiali, da attuarsi nel periodo da marzo a novembre 2025 e riservato al personale della SC Igiene Alimenti e Nutrizione, in qualità di Autorità Competente Locale ai sensi del D. Lgs 27/2021 s.m.i., Dirigenza dell'area sanitaria e Comparto ruolo sanitario e altri ruoli. Il suddetto progetto è stato adottato con la DELIBERAZIONE n. 115 del 13/03/2025.

La SC IAN ha previsto di incrementare del 10% il numero di controlli ufficiali rispetto alla capacità di controllo nel settore della Ristorazione pubblica con apertura prevalentemente serale/ festiva e di aumentare del 4% i controlli ufficiali (CU) attraverso il Piano Olimpico Locale; complessivamente la SC IAN ha previsto di aumentare del 14% i controlli ufficiale dell'anno 2025, come da tabella sotto riportata:

ANNO 2025	Fabbisogno CU		Capacità CU		Incremento CU	
	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero ispezioni da effettuare PIANO OLIMPICO +4%	Numero ispezioni da effettuare PROGETTO MIRATO +10%
Attività registrate	2467	21	856	21	35	88
Stabilimenti riconosciuti	14	2	12	2	0	0
MOCA	28	3	11	3	0	0
Totale	2509	26	853	26	35	88
Totale ispezioni + audit	2535		879		123	

A fine 2025, sono state eseguite complessivamente 131 ispezioni ad OSA, 95 relativamente al Piano mirato Controlli aggiuntivi e 36 al Piano Olimpico Locale.

Sono state effettuate n. 95 ispezioni sul totale di 88 programmate, pari al 108%. Segue la suddivisione dei CU per tipologia di attività. Si precisa che le attività selezionate svolgono la loro attività in orario serale e/o solo nel fine settimana.

PIANO CU AGGIUNTIVI 2025 – SC IAN	
Tipologia attività	Numero ispezioni effettuate
0221.01 - Ristorante	26
0221.02 - Ristorante e pizzeria	20
0221.03 - Pizzeria con somministrazione	1
0221.05 - Agriturismo in azienda	1
0227.01 - Bar	16
0227.02 - Bar, paninoteca, piatti precotti	15
1071.04 - Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore, compreso home food (FORNAIO/PANETTIERE) - PRODUZIONE ARTIGIANALE	1
1085.04 - Produzione di prodotti di gelateria con vendita diretta al consumatore (gelateria d'asporto) - PRODUZIONE ARTIGIANALE	1
1085.06 - Produzione di cibi pronti con vendita diretta al consumatore, compreso home food (gastronomie, friggitorie, piadinerie, kebabbari) - PRODUZIONE ARTIGIANALE	3
1085.07 - Produzione di pizze d'asporto con vendita diretta al consumatore (pizzeria d'asporto) - PRODUZIONE ARTIGIANALE	11
Totale	95

Sono state effettuate n. 36 ispezioni sul totale di 36 programmate, pari al 100%. Le ispezioni sono state effettuate in forma congiunta con il personale dei Distretti Veterinari.

Segue la suddivisione dei CU per tipologia di attività. Si precisa che le attività selezionate svolgono la loro attività in orario serale e/o solo nel fine settimana.

PIANO OLIMPICO LOCALE 2025 – CU CONGIUNTI SC IAN E DVSAOA	
Tipologia attività	Numero ispezioni effettuate
0221.01 - Ristorante	17
0221.02 - Ristorante e pizzeria	4
1085.06 - Produzione di cibi pronti con vendita diretta al consumatore, compreso home food (gastronomie, friggitorie, piadinerie, kebabbari) - PRODUZIONE ARTIGIANALE	14
1085.07 - Produzione di pizze d'asporto con vendita diretta al consumatore (pizzeria d'asporto) - PRODUZIONE ARTIGIANALE	1
Totale	36

Rispetto ai n. 880 CU effettuati da Piano dei Controlli 2025, pari al 100% dell'attività programmata, l'aumento di 131 CU, ha consentito di registrare un incremento della capacità di CU pari al 15%.

Coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria di ATS e con altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare

In continuità con il "Piano Regionale Integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi – anno 2023", anche nel 2024 ATS Val Padana ha organizzato 14 controlli congiunti svolti con NAS, ICQRF, DVSAOA e Guardia costiera della Liguria Capitaneria di Porto La Spezia.

Inoltre, sono state effettuate n. 22 ispezioni con la Polizia Locale di Comuni del territorio, su loro specifica richiesta.

Sono altresì stati eseguiti anche controlli ispettivi, resi necessari a seguito di segnalazioni, inconvenienti igienico sanitari o richieste da parte delle Prefetture di Mantova e Cremona di interventi congiunti con le forze dell'Ordine coordinate dalle competenti Questure.

Laboratori per l'autocontrollo delle imprese alimentari

Nel corso del 2025 non è prevenuta alla SC IAN alcuna nuova richiesta di iscrizione nel registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, ai sensi della DGR 4474 del 05/12/2012.

Prodotti fitosanitari: per la trattazione si rimanda al [§ 6.2 Fitosanitari](#).

3.1.1.3 Azioni successive al controllo ufficiale e gestione delle non conformità

La procedura regionale di cui al D.d.u.o. n. 3960 del 08/03/2024 *"Indirizzi regionali sulle azioni esecutive conseguenti al controllo ufficiale e la verifica della risoluzione delle non conformità rilevate"*, è stata adottata dalla SC IAN con la revisione dell'istruzione operativa IP7.0.10.1 *"Gestione dei provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica delle non conformità rilevate"*, codificando tutta la modulistica da utilizzare per i vari provvedimenti.

In particolare, circa le sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 è proseguito a pieno regime l'utilizzo dello specifico software *"Santionibus"*, che consente di gestire l'intero processo sanzionatorio. Da settembre 2023 tutte le sanzioni della SC IAN sono predisposte attraverso tale gestionale e notificate al trasgressore in forma certificata (PEC); dal 2024 anche tutte le sanzioni dei NAS sono state tutte registrate in *"Santionibus"*.

- N. sanzioni SC IAN anno 2025: 110
- N. sanzioni NAS e Carabinieri Nucleo Forestale anno 2025: 143

Per quanto riguarda invece le prescrizioni e le relative scadenze, il gestionale Dossier è stato implementato con una funzione che mostra agli operatori, in un apposito cruscotto in *home page*, le scadenze delle prescrizioni da loro assegnate, così da poter disporre il controllo supplementare di verifica.

Tipologia di provvedimento	N° di provvedimenti
Aumentare la frequenza dei controlli	1
Azioni di miglioramento	4
Blocco ufficiale/Divieto dello spostamento merci	1
Controlli ufficiali più numerosi o sistematici (art. 138 par. 2 lett. f)	1
Diffida ex Legge 71/2021 DLgs 29/2017	3
Distruzione di prodotti alimentari	2
Inadeguatezza - Diffida Operatori Economici	757
Notizia di reato	4
Ordinanza di chiusura/isolamento	72
Provvedimenti in capo ad altra autorità	26
Risoluzione immediata	21
Sanzione Amministrativa	110
Sequestro cautelare amministrativo	2
Totale complessivo	1.004

3.1.1.4 Rendicontazione e Monitoraggio

Il SIAN di ATS Val Padana ha sempre ottemperato nel 2025 ad alimentare il Flusso Informativo regionale con la rendicontazione giornaliera dei controlli effettuati e dei relativi provvedimenti con cadenza settimanale. Grazie alla dotazione di connettori ad I.M.Pre.S.@-BI la comunicazione al Sistema Regionale dei controlli effettuati avviene pressoché quotidianamente garantendo così un costante monitoraggio delle attività svolte.

3.1.1.5 Verifica dell'efficacia dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

Nel 2024, la PP2.2.14 "La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare" è stata aggiornata a seguito dell'adozione della procedura regionale di cui al D.d.u.o. n. 8027 del 27/05/2024 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare-aggiornamento del decreto n. 1272 del 02/02/2018".

Di seguito sono riassunte le verifiche effettuate e rendicontate come di consueto nella relazione annuale dedicata per l'anno 2025, prevista dal D.d.u.o. n. 8027 del 27/05/2024.

VERIFICA A PRIORI	VERIFICA IN TEMPO REALE	VERIFICA A POSTERIORI
n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %	n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %	n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %
2/2*100= 100%	6/6 *100 = 100%	201/130*100 = 155%

Dei n.201 verbali verificati a posteriori, n. 97 sono risultati non conformi, pari al 48%.

Con l'emanazione del Decreto regionale n. 8027 del 27/05/2024, la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza è stata estesa anche ai verbali di campionamento di alimenti e bevande tramite l'apposita scheda di verifica. È stato effettuato un numero di verifiche documentali pari al 10% dei campionamenti eseguiti nell'anno 2025 corrispondente a n. 25 verbali.

Dalla valutazione dei verbali d'ispezione del primo trimestre sono emerse numerose criticità che hanno richiesto la presa in carico e l'analisi delle cause effettuata nell'ambito del gruppo di miglioramento che ha coinvolto tutti i tecnici della prevenzione. Nel corso dell'anno si sono realizzati cinque incontri. Durante le riunioni i valutatori hanno illustrato i risultati e condiviso le difficoltà d'interpretazione delle evidenze e i tecnici hanno esposto le problematiche incontrate durante la stesura dei verbali, consentendo di condividere esperienze, risolvere interrogativi e contribuire collettivamente al perfezionamento del sistema d'ispezione.

Una più completa trattazione è stata prodotta ed inviata alla UO Prevenzione come previsto dal Decreto regionale n. 8027 del 27/05/2024 (Relazione verifica efficacia_2025).

3.1.1.6 Formazione del personale

Nel 2025 il personale della SC IAN è stato coinvolto in eventi di formazione sia interni ad ATS sia esterni, in particolare in eventi organizzati da Regione Lombardia o da altre ATS lombarde. Le proposte formative sono state:

- n. 17 corsi interni ad ATS di cui n. 6 specifici nel settore dell'igiene degli alimenti e della nutrizione;
- n. 30 corsi esterni ad ATS tutti specifici nel settore dell'igiene degli alimenti e della nutrizione.

Sono altresì state effettuate riunioni interne della SC IAN rivolte a tutto il personale con scopo informativo/formativo su varie tematiche: piano dei controlli, assegnazione e monitoraggio dei controlli ufficiali, implementazione del gestionale Dossier, procedure aziendali aggiornate con nuova modulistica, nuovo software per la gestione delle sanzioni amministrative, organizzazione interna in generale.

3.1.2 Risultati delle attività dell'Ispettorato micologico

Nel 2025 è proseguita l'attività svolta dall'Ispettorato Micologico nelle sedi territoriali di Cremona e Mantova:

- servizio di reperibilità sulle 24 ore continuative tra 1° agosto ed il 30 novembre (come da indicazione della Circolare n° 17/SAN/2010 del 22/10/2010) quale offerta specialistica per il Pronto Soccorso, in caso di intossicazione, di due ispettori micologi, uno operante per la provincia di Mantova e uno per la provincia di Cremona;
- ispettorati micologici per il controllo delle specie fungine raccolte dai privati cittadini per l'esame di commestibilità dei funghi freschi raccolti o detenuti per uso proprio. Sono state attivate quattro sedi (n. 2 sedi per provincia) dal 1° ottobre al 30 novembre nei pomeriggi del lunedì o previo appuntamento in altro orario o giornata della settimana. Nel rimanente periodo dell'anno tale servizio si è svolto su appuntamento nei normali orari d'ufficio.

Le 4 sedi operative degli ispettorati micologici sono state:

- Mantova (MN), Via dei Toscani n° 1;
- Guidizzolo (MN), Via Fabio Filzi n° 9;
- Cremona (CR), Via San Sebastiano n° 14;
- Crema (CR), Via F. Meneghezzi n° 14.

Nell'intero anno presso l'Ispettorato hanno operato dieci micologi, di cui nove tecnici della prevenzione ed un dirigente biologo, regolarmente iscritti al registro nazionale e regionale degli ispettori micologi. A fine anno ha cessato il servizio l'ispettore micologo – dirigente biologo – della sede di Crema.

Dal periodo estivo, come ogni anno, si è inoltre avviata la campagna di comunicazione rivolta ai cittadini sulla stampa locale e sul sito web di ATS Val Padana, fornendo informazioni rispetto a dove e come effettuare, sul nostro territorio, il controllo dei funghi. L'attività dell'ispettorato micologico è regolamentata da procedure ed istruzioni operative inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità e le prestazioni erogate sono registrate dai micologi nel software gestione DOSSIER. Per ogni accesso sono state compilate nel gestionale le relative "Schede di riscontro di visita micologica".

Le quattro sedi dell'ispettorato micologico hanno registrato in totale n. 130 accessi (erano stati n. 102 nel 2024, n. 111 nel 2023 e 111 nel 2022). In tabella si riassumono i volumi dell'attività svolta.

Sede di Ispettorato micologico	Numero di accessi anno 2025
Crema	12
Cremona	53
Mantova	27
Guidizzolo	29
Totale Val Padana	102

L'attività di controllo dei funghi svolta dall'ispettorato micologico nel corso del 2024 è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	Anno 2025
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	130
KG. Visitati pesati	164,07
KG. Confiscati pesati	58,16
% confiscati totale / visitati totale * 100	35,44%

Per quanto attiene all'attività di supporto micologico in caso di presunta intossicazione da funghi epigei ai pronto soccorso sono stati effettuati tre interventi (erano stati n. 5 nel 2024 e n. 5 nel 2023):

Data	Pronto Soccorso	Specie fungine identificate	In base a (analisi campioni, anamnesi, altro)	Soggetti coinvolti
25/08/2025	ospedale Carlo Poma di Mantova	<i>Psatirella</i>	controllo materiale fungino disponibile	n. 1 intossicato - anni 5 femmina
11/11/2025	ospedale ASST di Cremona	<i>Armillaria mellea</i>	controllo materiale fungino disponibile	n. 1 intossicato - anni 83 maschio
12/11/2025	ospedale ASST di Cremona	<i>Armillaria mellea</i>	controllo materiale fungino disponibile	n. 1 intossicato - anni 55 femmina

(*) interventi effettuati al di fuori del periodo della reperibilità prevista dalla Circolare n° 17/SAN/2010 del 22/10/2010

Riguardo all'aggiornamento degli ispettori micologi nell'anno 2025, tutti i micologi sono stati invitati a partecipare a due corsi di aggiornamento:

- n. 4 ispettori micologi hanno partecipato al corso di formazione per micologi della durata di 8 ore organizzato da ATS Montagna;
- n. 3 ispettori hanno partecipato al corso della durata di 24 ore organizzato da ATS Pavia.

Nel 2025 un operatore della SC IAN ha iniziato il corso biennale abilitante presso la scuola di Trento.

3.1.3 Risultati dei controlli delle acque destinate al consumo umano

Per l'anno 2025 sono stati pianificati i controlli delle acque destinate al consumo umano secondo le indicazioni fornite nella Deliberazione Regione Lombardia N° XII/1842 del 05/02/2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale -Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027".

Il numero dei campionamenti per l'anno 2025 è stato programmato secondo le frequenze previste dalla Tabella1 dell'allegato II del D.Lgs. 23 febbraio 2023 n. 18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" – G.U.R.I. serie generale n. 55 del 06/03/2023 –

Di seguito, il quadro riassuntivo dei n. 722 controlli effettuati nell'anno 2025, che hanno rispettato la pianificazione ai sensi del D.Lgs. 18/2023:

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni NON programmati	Numero di campioni non conformi*	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	332	390	58	22	Invio comunicazione all'ente gestore
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	96	121	25	2	Invio comunicazione all'ente gestore
Campionamenti PFAS	32	71	39	3	Invio comunicazione all'ente gestore
Campionamenti radioattività	/	4	/	/	/

I punti di controllo presso i quali è stato effettuato il campionamento dell'acqua sono le pubbliche fontanelle.

I profili di campionamento A e B differiscono per tipologia di parametri da ricercare. I controlli esterni effettuati dalla SC IAN sugli acquedotti del territorio di ATS Val Padana non hanno evidenziato particolari criticità nel corso del 2025, confermando la situazione consolidata negli ultimi anni.

Circa gli esiti delle analisi effettuate, di seguito si elencano i parametri per i quali si sono verificati dei superamenti:

a) in n. 14 campioni sul totale dei n. 511 effettuati si è riscontrato il superamento del valore di parametro limitatamente a parametri ricompresi nell'Allegato I – Parte C – “C1. Parametri indicatori”, quali:

- 7 superamenti – parametro Ferro;
- 3 superamenti – parametro Manganese;
- 3 superamenti – parametro Ammonio;
- 2 superamenti – parametro Batteri coliformi;

Come da procedura interna, in ciascun caso, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione ha inviato comunicazione all'ente gestore del servizio idrico integrato al fine di effettuare le verifiche del caso e adottare i necessari provvedimenti al ripristino del valore di parametro, pur trattandosi di parametri indicatori, il cui rispetto non è previsto dall'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 18/2023, che prevede invece il rispetto dei valori di parametro elencati nell'Allegato I – Parti A e B. Nei controlli successivi, i valori di parametro sono risultati conformi in tutti i suddetti campioni;

b) in n. 10 campioni sul totale dei n. 511 effettuati si è riscontrato il superamento del valore di parametro (in 1 campione relativamente a un parametro microbiologico, in 9 campioni relativamente a parametri chimici), come indicato nell'Allegato I – Parte A e B “parametri microbiologici” – “parametri chimici”.

Parametri microbiologici - Allegato I – Parte A del D.lgs. 18/23		
	Risultato (UFC/100ml)	Valore di parametro D.Lgs. 18/2023 (UFC/100ml)
Enterococchi intestinali	1 UFC/100ml	0

Parametri chimici - Allegato I – Parte B del D.lgs. 18/23		
	Risultato (µg/l)	Valore di parametro D.Lgs. 18/2023 (µg/l)
Triometani	31	30
	31	30
Piombo	19±3	10
Nichel	25±5	20
Arsenico	21±3	10
	11±2	10
	11±2	10
Nitrito	0,68±0,09 (mg/l)	0,5 (mg/l)
	0,74±0,09 (mg/l)	

In tutti i casi la SC Igiene Alimenti e Nutrizione ha inviato tempestiva comunicazione all'ente gestore del servizio idrico integrato con la richiesta di provvedere immediatamente al ripristino del valore di parametro, il cui superamento è da considerarsi non conforme a quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 18/2023. In tutti i casi il gestore ha prontamente messo in atto azioni che hanno consentito la risoluzione del superamento e ha fornito evidenza del rientro dei valori.

Audit ai gestori del Servizio Idrico Integrato

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2025
Audit ai Gestori degli acquedotti	3
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	1

Gli esiti degli audit unitamente all'esame dei risultati dei controlli interni, effettuati dagli Enti Gestori e messi a disposizione di ATS, dimostra l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure per la gestione ed il controllo dell'acqua distribuita da parte dei Gestori. Tutto ciò depone quindi per un quadro rassicurante rispetto alla qualità dell'acqua fornita ai cittadini mediante le reti acquedottistiche.

Case dell'acqua: campionamenti e ispezioni

Per il 2025 sono stati effettuati n. 18 Ispezioni con relativo campionamento ai sensi del Decreto D.G. Welfare n. 6589 del 05/06/2017 con contestuale campionamento di acqua per accertamenti analitici. Non sono state riscontrate Non Conformità.

È stato altresì effettuato un audit ad un gestore di casa dell'acqua.

È proseguita nel corso del 2025 l'installazione di case dell'acqua in entrambi i territori cremonese e mantovano, riscontrando interesse tra la popolazione e le amministrazioni comunali.

Monitoraggio radioattività

Sono stati effettuati tutti i campionamenti previsti dal piano regionale per il controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, che prevede la collaborazione da parte di ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico, con il raccordo della UO Prevenzione: n. 4 campioni che non hanno evidenziato irregolarità.

Monitoraggio sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

Nell'anno 2025 sono stati effettuati i campionamenti per il controllo della presenza di PFAS monitorando tutte le zone di fornitura – Water Safety Zone (WSZ) presenti nel territorio della ATS della Val Padana. Sono stati effettuati un totale di n. 71 campioni. La ricerca del parametro PFAS, inserito dal legislatore nell'Allegato I – Parte B del D.Lgs. 102/2025 come “Somma di PFAS” e come “somma di 4 PFAS”, ha dato esiti conformi in 68 campioni effettuati. Nei rimanenti 3 campioni gli esiti sono stati i seguenti:

- n°1 campione è risultato avere per il parametro “somma di 4 PFAS” un valore superiore al valore di parametro pari a 0,02 µg/l, il quale, come definito dalla recente legge n. 199 del 30/12/2025, all'art. 1, commi 622 e 623, che ha modificato i termini per l'entrata in vigore del limite “somma di 4 PFAS”, entrerà in vigore il 13/07/2026;
- n°1 campione è risultato avere per il parametro “somma di PFAS” un valore superiore al valore di parametro pari a 0,1 µg/l (somma di 24 composti come definito nel D.Lgs. 18/2023), valore diventato cogente dal 13/01/2026;
- n°1 campione è risultato avere per il parametro “somma di PFAS” un valore inferiore al valore di parametro pari a 0,1 µg/l (somma di 24 composti come definito nel D.Lgs. 18/2023), ma all'interno di un range di valori da sottoporre ad attenzione in fase di monitoraggio.

Tutte le analisi sono state erogate dal Laboratorio di Prevenzione dell'ATS della Val Padana. In tutti i casi la SC Igiene Alimenti e Nutrizione ha inviato tempestiva comunicazione all'ente gestore del servizio idrico integrato con la richiesta di provvedere immediatamente al ripristino del valore di parametro, il cui superamento è da considerarsi non conforme a quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 18/2023. In tutti i casi il gestore ha prontamente messo in atto azioni che hanno consentito la risoluzione del superamento e ha fornito evidenza del rientro dei valori.

Informazione al cittadino

Entro il 30/06/2026 verrà pubblicata sul sito di ATS Val Padana la relazione annuale sulla qualità delle acque destinate al consumo umano erogate nel territorio di ATS Val Padana relativa all'anno 2025, a partire dai dati soprariportati, che attestano una buona situazione in termini di qualità dell'acqua erogata dai pubblici acquedotti. Al momento sul sito è disponibile la relazione sullo stato della qualità dell'acqua relativamente ai controlli dell'anno 2024, consultabile al seguente indirizzo web: <https://www.ats-valpadana.it/acqua-potabile>.

3.1.4 Sorveglianza nutrizionale

Nel corso dell'anno 2025, sono stati effettuati sopralluoghi nutrizionali presso le mense della ristorazione collettiva.

Durante i sopralluoghi è stato utilizzato il format regionale del verbale di sopralluogo nutrizionale, trasmesso con la Nota 55489 del 29/12/2022.

È stata portata a termine l'attività programmata per l'anno 2025. Di seguito sono riportati i sopralluoghi nutrizionali programmati ed effettuati.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di ispezioni programmati	Numero di ispezioni effettuati	Numero di ispezioni NON programmati	Numero di ispezioni non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
Centro cottura-catering continuativo	12	9	1	/	/
Mensa aziendale con preparazione	3	3		/	/
Mensa di altre comunità con preparazione	1	1		/	/
Mensa di altre comunità senza preparazione	0	1		/	/
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo con preparazione	30	28		/	/
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	2	2		/	/
Mensa scolastica (con preparazione)	14	14	2	/	/
Nido con preparazione	6	6		/	/
Nido senza preparazione	2	5	2	/	/
Refettorio scolastico	20	21	1	/	/
TOT.	90	90	6		

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di audit programmati	Numero di audit effettuati	Numero di audit NON programmati	Numero di audit non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
Centro cottura-catering continuativo	3	2	/	/	/
Mensa aziendale con preparazione	1	1	/	/	/
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	3	4	/	/	/
Mensa scolastica (con preparazione)	3	3	/	/	/
TOT.	10	10			

In corso di sopralluogo (ispezione/audit) nutrizionale sono stati verificati i seguenti aspetti:

- presenza di sale iodato nelle mense della ristorazione collettiva;
- Per la ristorazione **collettiva**:
 - Cucine/centri cottura scolastici: verifica dell'adeguatezza nutrizionale dei menù proposti, della qualità delle materie prime, in particolare la presenza di pane a ridotto contenuto di sale e l'offerta di frutta e verdura fresca; verifica della corretta gestione delle diete speciali in tutte le fasi del processo; verifica del monitoraggio dello spreco e dello scarto alimentare.
 - RSA: verifica della correttezza del menù proposto, della qualità delle materie prime, della presenza e validità del dietetico e della presenza e applicazione di un protocollo per la gestione della malnutrizione; verifica della corretta gestione delle diete speciali in tutte le fasi del processo; verifica del monitoraggio dello spreco e dello scarto alimentare.
 - Mense di aziende: valutazione dei menù proposti; verifica dell'offerta di alimenti salutari e della qualità delle materie prime; verifica della gestione degli allergeni e delle modalità di preparazione delle diete speciali.

I sopralluoghi (ispezione/audit) nutrizionali svolti nel corso del 2025 hanno permesso di riscontrare, in generale, una buona aderenza ai criteri di riferimento stabiliti dal gruppo di lavoro a livello regionale. Nei verbali, rilasciati a ciascuna struttura controllata, sono state evidenziate le Azioni di Miglioramento, laddove necessario.

Nel corso dell'anno è stata inoltre aggiornata l'anagrafe relativa alle attività alimentari, presenti sul territorio, che rivestono un interesse nutrizionale: le mense scolastiche, ospedaliere, di RSA, case-famiglia/CDI/CDD, mense aziendali.

Inoltre, nell'ambito della sorveglianza nutrizionale, è stata svolta attività di consulenza di **3 capitolati** d'appalto/contratti in scadenza, fornendo indicazioni in merito agli aspetti merceologici e nutrizionali, e la verifica e il controllo di **11 etichette nutrizionali** delle imprese di produzione, ponendo particolare attenzione alla verifica delle informazioni ed eventuali CLAIMS nutrizionali, riportati in etichetta. L'esito della verifica è stato formalizzato utilizzando il format regionale del verbale di sopralluogo nutrizionale, trasmesso con la Nota 55489 del 29/12/2022.

Ristorazione scolastica: controllo documentale menù

Nell'anno 2025 la documentazione relativa alla ristorazione scolastica risulta pubblicata sul sito web di ATS Val Padana affinché sia liberamente fruibile da tutti gli utenti. Prima dell'avvio dell'anno scolastico 2025/2026, sono state invitate tutte le amministrazioni locali della provincia di Mantova e Cremona a prendere visione dei seguenti documenti:

- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica;
- Linee indirizzo ristorazione 0-3 anni;
- Linee guida per l'allestimento di diete speciali;
- Ricettario;
- Linee guida per capitolato d'appalto nella ristorazione scolastica;
- Requisiti nutrizionali ristorazione scolastica;
- Istruzioni per la richiesta di validazione menù nella ristorazione scolastica;
- Modulistica per invio dei menù scolastici;
- Merende pomeridiane;
- Indicazioni per la raccolta, conservazione e trasporto del latte materno al servizio educativo per l'infanzia.

La validazione dei menù, inviati dagli enti pubblici e privati di tutto il territorio di ATS Val Padana, si è svolta regolarmente per i menù inviati per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, in conformità alle indicazioni dei documenti citati e utilizzando la scheda requisiti (Requisiti Nutrizionali Ristorazione Scolastica definiti da ATS Val Padana).

Sono stati validati n° 815 menù relativi al periodo primavera-estate per l'anno scolastico 2024/25 e autunno-inverno per l'anno scolastico 2025/26 su tutto il territorio di ATS Val Padana.

Attraverso il controllo dei menù pervenuti, si è riscontrata un'ottima aderenza alle Linee Guida nazionali, alle Linee Guida di ATS Val Padana e ai Requisiti nutrizionali per la validazione degli stessi.

Corso Commissione Mensa

È stata portata a termine la formazione dei membri della commissione mensa di 19 comuni; nell'anno 2025 sono stati effettuati n. 3 incontri.

Il corso, realizzato in collaborazione con le amministrazioni comunali aderenti, ha l'obiettivo di formare i membri delle Commissioni Mensa istituite sul territorio di ATS Val Padana. Il corso si articola in due incontri, di cui uno gestito interamente da ATS e uno gestito dal titolare, dal gestore del servizio e dalla scuola. Al termine del percorso formativo viene rilasciato un attestato di partecipazione, con validità triennale.

Il corso è inserito nel Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" della SSD Promozione Salute e Prevenzione di fattori di rischio comportamentali.

Progetto "Non solo Glutine..."

Il corso, realizzato in collaborazione con AIC è stato attivato su n. 1 scuola (primaria) del territorio di ATS Val Padana. Attraverso un incontro informativo sono state formate n. 19 persone (docenti/personale ATA) sul tema della celiachia e della gestione della dieta senza glutine.

Il corso è inserito nel Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" della SSD Promozione Salute e Prevenzione di fattori di rischio comportamentali.

Tavolo Regionale e Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale

È proseguita la partecipazione al TARSIN (Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale), con focus sulle attività relative allo screening nutrizionale (DGR 1812 del 29/01/2024 e successive) e sulle attività

rivolte alla popolazione "Hard to Reach" (DELIBERAZIONE N. XII/ 4895 SEDUTA DEL 01/08/2025 e relativi allegati.

È stato effettuato n° 1 incontro del Tavolo Aziendale per la Sicurezza Nutrizionale nell'anno 2025.

Partecipazione al tavolo tecnico dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione (DNA)

Con decreto n. 433 del 29/06/2023 è stato adottato il "Piano locale di contrasto ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione dell'ATS della Val Padana". L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN ha partecipato agli incontri del relativo tavolo tecnico aziendale.

PL 12 "Nutrire la Salute"

Sono proseguiti gli incontri regionali dei referenti della nutrizione dei SIAN per adempiere alle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, PL 12 "Nutrire la salute":

Il gruppo di lavoro regionale ha predisposto documenti regionali di riferimento. In particolare:

- Elaborazione Linee di Indirizzo Regionali per la ristorazione negli asili nido;
- Elaborazione Linee di Indirizzo Regionali per la ristorazione ospedaliera;
- Revisione check list per *site visits* per gli screening nutrizionali;
- Mappatura dei processi della nutrizione;
- Tavolo di lavoro intersettoriale "Etichettatura e CLAIMS": con obiettivi specifici nel triennio 2025-2027:
 - Anno 2025 Predisposizione di lista di controllo per le sostanze che provocano allergie o intolleranze negli stabilimenti di produzione (compresa la valutazione del rischio).

Formazione

È stata rispettata la partecipazione prevista a percorsi formativi, quali:

- Integrazione e collaborazione tra servizi per produrre valore;
- La linea guida della dieta mediterranea;
- Etichettatura nutrizionale indicazioni sulla salute;
- Il controllo ufficiale e le altre attività ufficiali ai sensi del reg. 625/2017: modalità operative in ATS Val Padana e problematiche connesse;
- Start formazione: Didattica attiva e riflessiva per chi insegna agli adulti in sanità;
- Oltre il gusto - l'impegno di regione Lombardia per un sistema alimentare sicuro;
- CAM e Capitolati d'appalto: applicazione nell'ambito della ristorazione collettiva;
- Facilitatore in simulazione per tecnici della prevenzione: principi di base;
- Infezioni Correlate all'assistenza;
- Convegno regionale esiti e rilancio progetto FOODIA-net;
- Etichetta alimentare: indicazioni nutrizionali e sulla salute.

ATS Val Padana ha organizzato il convegno dal titolo "**Nutrizione e malnutrizione dell'anziano istituzionalizzato**" a valenza regionale.

Attività svolte in collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali.

L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN ha proseguito nel corso dell'anno 2025 la collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per quanto riguarda l'area tematica dell'alimentazione all'interno dei progetti di promozione della salute.

Programma WHP

Per il progetto WHP sono state prese in carico 47 aziende aderenti al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia", al fine di mettere in atto le buone pratiche relative all'area alimentazione.

Sono stati effettuati n° 2 incontri informativi, da remoto, dedicati ai dipendenti circa i principi di una corretta alimentazione. Analogamente, sono stati effettuati n° 2 incontri per tutti i dipendenti di ATS Val Padana, in quanto azienda aderente al programma WHP.

Coprogettazione in ambito scolastico (attività informativa)

Nell'anno 2025 sono stati effettuati n. 1 incontro con insegnanti e alunni. Nell'incontro si è parlato di alimentazione equilibrata e attività fisica.

Piano invecchiamento attivo (attività informativa rivolte alla popolazione generale)

Nell'anno 2025 sono stati organizzati n. 3 incontri, richiesti da Comuni e da Enti territoriali (pro loco) e rivolti alla popolazione generale, in cui si è parlato di nutrizione, alimentazione equilibrata e sani stili di vita. Gli incontri sono stati utili anche per chiarire il ruolo fondamentale della nutrizione per la salute e per rendere consapevoli gli utenti di falsi miti circa l'alimentazione e del rischio per la salute di diete sbilanciate.

Altre attività

Attività rivolte alla popolazione " **Hard to Reach** " (DELIBERAZIONE N. XII/ 4895 SEDUTA DEL 01/08/2025 e relativi allegati). Il Protocollo d'Intesa mira a migliorare la qualità nutrizionale del vitto nelle carceri, valorizzando il momento del pasto come occasione di educazione alimentare e promozione della salute. ATS Val Padana ha avviato un progetto pilota presso la Casa Circondariale di Mantova, con la finalità di valutare il servizio di ristorazione e di revisionare vitto e sopravvitto, attraverso la realizzazione di tre incontri formativi riguardanti la sicurezza alimentare, la nutrizione e la riduzione degli sprechi.

Partecipazione alla realizzazione di informative e contenuti multimediali diffuse ai dipendenti di ATS sul tema alimentazione nell'ambito dell'iniziativa "**Le Ricette della Salute**" promossa dall'Ufficio Comunicazione. Sono state realizzate azioni di comunicazione congiunte rivolte alla popolazione generale (articoli su quotidiani locali, condivisione di materiale informativo sul sito web aziendale). Partecipazione a incontri periodici per la realizzazione del progetto di ricerca "*Implementazione e sviluppo del progetto (ex CCM) **Foodia – Net** di cui alla DGR n. XII/842/2023*" in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Cremona nell'ambito della promozione della salute e delle condotte alimentari corrette nell'area della salute mentale e del diabete (1 e 2).

Verifica applicazione screening nutrizionale soggetti ricoverati

In merito alla DGR n°XII 1812 del 29.01.2024 "*Attivazione del percorso di **screening nutrizionale** nelle strutture del ssr e domiciliare*" e DGR N° XII/2966 del 05/08/2024 "*Ulteriori determinazioni in ordine agli Indirizzi di Programmazione del SSR per l'anno 2024*", sono state effettuate n° **3 site visits** presso ASST/IRCCS pubblici del territorio e n° **4 site visits** presso strutture di ricovero private accreditate a contratto del territorio. Le *site visits* sono state condotte seguendo la traccia della check list condivisa dal gruppo di lavoro regionale con compilazione del relativo verbale. In corso di *site visits* sono stati verificati i seguenti aspetti: protocollo/procedure/istruzioni operative relative alla gestione della malnutrizione e dietetico. Inoltre, sono state visionate le cartelle chiuse per ogni reparto interessato dalla DGR. Le *site visits* hanno permesso di rilevare alcune aree di miglioramento in merito alla gestione della malnutrizione e relativo protocollo. A ciascuna struttura controllata, sono state raccomandate le modifiche da apportare ai protocolli, alla lettera di dimissione e al dietetico.

4 PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO

In considerazione del ruolo che ATS riveste, di garante per la salute dei cittadini in tema di prevenzione, analisi della domanda, valutazione dei bisogni e governo dell'offerta, la SC Igiene e Sanità Pubblica Salute-Ambiente (ISP-SA) assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita aperti e confinati, con un approccio preminentemente rivolto alla persona e alla comunità nella sua interezza. La programmazione della SC ISPSA si concretizza in un'attività di controllo pianificata efficace ed efficiente, applicando una graduazione del rischio nelle strutture soggette a vigilanza, garantendo l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di procedure e modulistica unificate, svolgendo valutazioni igienico sanitarie richieste da Enti o da privati cittadini, laddove le problematiche possono incidere sullo stato di salute/sicurezza del cittadino stesso. Al contempo, l'elaborazione di pareri/contributi a Enti e Amministrazioni, promuovono il contenimento delle ricadute sulla salute collegate a problematiche ambientali.

Il contesto territoriale di competenza della SC ISPSA è costituito da n.177 comuni, suddivisi in n.6 Distretti:

- Crema;
- Cremona;
- Casalasco-Viadanese;
- Alto Mantovano;
- Basso Mantovano;
- Mantova.

4.1 Organizzazione della SC Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente

La SC ISPSA di ATS Val Padana, afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, prevede al suo interno:

- Struttura Semplice Controlli ISP (SS Controlli ISP) temporaneamente soppressa con Delibera ATS Val Padana n. 466 del 25/10/2024 che ha preso atto della D.G.R. n. XII/3229 del 21/10/2024 di approvazione da parte di Regione Lombardia dell'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024;
- Ufficio Salute Ambiente;
- Ufficio Urban Health.

La SC ISPSA e gli Uffici Salute Ambiente e Urban Health non hanno riferimenti territoriali ma funzionali e ad esse afferisce il personale delle due sedi territoriali di ATS Val Padana:

- Sede territoriale di Mantova: sede di Mantova (con alcune unità di personale nelle sedi periferiche di Viadana e Guidizzolo);
- Sede territoriale di Cremona: sede di Cremona (con alcune unità di personale nella sede periferica di Crema).

Il sistema Informativo della Prevenzione all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è gestito dall'applicativo gestionale Dossier, in uso presso la SC IAN, la SC ISPSA, la SC PSAL per la registrazione dei controlli ufficiali e dei relativi provvedimenti.

La SC ISPSA è poi supportata dall'Ufficio Sistema Informativo e Performance della Prevenzione, in staff alla Direzione DIPS, per la gestione dei flussi informativi verso I.M.Pre.s.@-BI quale rendicontazione dei controlli e relativi provvedimenti in I.M.Pre.s.@-BI, mediante connettori e SMAF.

L'aggiornamento normativo della SC ISPSA è garantito secondo quanto previsto dalla procedura aziendale di aggiornamento della "Tabella norme di riferimento", che assegna la responsabilità al Direttore della SC o suo delegato.

La SC ISPSA dispone di procedure documentate, inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità, che sono state sottoposte tutte ad aggiornamento nel 2023. In particolare, sono stati codificati tutti i moduli da utilizzare per le attività/provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale. Di seguito l'elenco delle procedure in vigore:

Procedura	Revisione	Data della revisione	Titolo della procedura
PP2.1.01	rev.12	18/09/2023	Rilascio parere su opere residenziali e cimiteriali
PP2.1.02	rev.11	18/09/2023	Rilascio parere su permessi di costruire agricoli, industriali, artigianali e commerciali
PP2.1.03	rev.13	18/09/2023	Valutazioni igienico sanitarie su strumenti di pianificazione urbanistici
PP2.1.04	rev.13	30/06/2023	Inizio attività e vigilanza strutture sanitarie
PP2.1.06	rev.12	18/09/2023	Inabitabilità, antigienicità, inagibilità ed inconvenienti igienici
PP2.1.07	rev.13	18/09/2023	Controllo sulle acque di piscina
PP2.1.11	rev.13	30/06/2023	Applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria
PP2.1.17	rev.02	18/09/2023	Contributo specialistico su valutazioni di impatto ambientale VIA e verifica di assoggettabilità a VIA
PP2.1.18	rev.03	18/09/2023	Inizio attività e vigilanza su barbieri, parrucchieri, estetiste, tatuatori ed attività affini
PP2.1.20	rev.00	21/12/2022	Indagini ambientali su programmazione e segnalazione casi legionella pneumophila
IP2.1.20.1	rev.00	21/12/2022	Registrazione attività nell'applicativo regionale IMPRES@BI
PP.7.0.25	Rev.00	02/12/2025	Gestione delle infezioni provocate dalle Arbovirus

La SC ISPSA è inoltre inserita all'interno nel Dipartimento Funzionale One Health di nuova istituzione. Gruppi di Lavoro aziendali: operatori individuati della SC ISPSA sono componenti del G.d.L. REACH-CLP e del G.d.L. FITOSANITARI del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Val Padana. Gruppi di Lavoro regionali: operatori individuati della SC ISPSA sono componenti del Tavolo Tecnico Sicurezza Chimica – sottogruppo tecnico Biocidi – sottogruppo tecnico Cosmetici – sottogruppo tecnico Detergenti – sottogruppo tecnico Fitosanitari – sottogruppo tecnico trasversale con ARPA e Formazione.

4.1.1 Dotazione organica

La tabella seguente riporta il numero del personale afferente alla SC Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente al 31/12/2025:

Sedi/distaccamenti	Mantova	Guidizzolo	Viadana	Cremona	Crema	TOTALE
Dirigente Medico	1			1	1	3
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione				1		1
Incarico di Funzione		1	1	1		3
Tecnico della Prevenzione	4	3	1	7	1	16
Collaboratore Tecnico				1		1
Personale Amministrativo	3	1	1	1	1	7
TOTALE	8	5	3	12	3	31

I Dirigenti sono presenti nelle sedi di Mantova, Cremona e Crema.
 Circa il personale, nel corso del 2025 si segnala quanto segue:

- personale dirigente: da luglio 2025 ha preso servizio un medico specializzando in Igiene e Medicina Preventiva, che ha successivamente conseguito la specializzazione, con collocazione nella sede di Crema. Da ottobre 2025 ha preso servizio un dirigente medico presso la sede di Mantova.
- personale comparto: nel corso dell'anno ci sono stati pensionamenti, dimissioni e aspettative, sia di personale tecnico (Tecnici della Prevenzione) sia amministrativo. Nonostante ciò, si evince una significativa carenza di Tecnici della Prevenzione per lo svolgimento dei controlli programmati e non programmati.

L'entità del turnover ha comportando quindi una significativa attività di formazione ed addestramento del personale neoassunto, in affiancamento a personale esperto (tutor).

Per l'Ufficio Salute Ambiente, si auspica l'inserimento, nel corso del 2026, di una figura professionale, come un geologo o ingegnere ambientale per la gestione delle analisi di rischio per i siti contaminati trasversali al territorio di competenza di ATS Val Padana.

4.1.2 Designazione compiti e responsabilità del personale

Compiti e responsabilità del personale afferente alla SC ISPSA sono descritti nelle relative schede di *Job description*. Il personale addetto al controllo ufficiale opera con qualifica di pubblico ufficiale, in quanto appartenente all'Autorità Competente Locale. Ai Tecnici della Prevenzione è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. Il Direttore SC ISPSA, i Dirigenti, i Tecnici della Prevenzione, sono responsabili ciascuno per la propria funzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in relazione ai provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale.

4.2 Risultati dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente

Nell'anno 2025 sono stati effettuati 2358 controlli su 1377 soggetti. L'attività è stata in parte condizionata da turn-over di personale, in particolare di tecnici della prevenzione, con ricadute nell'esecuzione dei controlli programmati.

L'attività della SC ISPSA si è esplicitata in attività programmate e in attività non programmate attraverso le seguenti azioni:

- In relazione all'applicazione del Piano Nazionale Radon (PNAR), sono state implementate le attività previste. In particolare:
 - il supporto ai Comuni per l'aggiornamento e l'inserimento nei Regolamenti Edilizi di specifiche norme per la prevenzione dell'esposizione a gas radon.
 - In aderenza alla DGR delle Regole n. 3720 del 30/12/2024, sono stati presi contatti con ARPA Dipartimento Mantova – Cremona per la programmazione di Campagne divulgative e di monitoraggio nel territorio di competenza, al fine dell'utilizzo dimostrativo degli strumenti di rilevamento e dei dosimetri, con particolare riferimento all'edilizia residenziale pubblica. In particolare, in collaborazione con il Centro Regionale Radioprotezione di ARPA Lombardia, in data 27 novembre 2025 è stato organizzato un percorso formativo di tre ore rivolto agli studenti del percorso di studio Costruzioni-Ambiente e Territorio dell'I.I.S. Pacioli di Crema sul tema "Radon, questo sconosciuto". Nel corso dell'incontro sono stati mostrati e commentati i dati acquisiti e scaricati da uno strumento di rilevazione di gas radon installato per un mese presso un locale dell'istituto scolastico.
Sono stati installati n°4 dosimetri passivi, presso abitazioni del territorio di competenza, che verranno ritirati da personale ATS e analizzati da ARPA Lombardia CRR nel corso del 2026.
 - Sul sito web aziendale in "Aree tematiche – Prevenzione e Salute – Gas Radon" al link <https://www.ats-valpadana.it/gas-radon>, sono pubblicate le informazioni relative al Gas Radon, alla sua pericolosità, alla sua presenza in natura, alla riduzione della sua concentrazione negli ambienti e alla normativa vigente per la protezione dal rischio Radon nei luoghi di lavoro.
- è continuato il supporto ai Comuni ed Enti Gestori per la rilevazione della presenza sul territorio di tubazioni di cemento-amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile nel sistema G.E.M.A. e verifica qualità del dato rilevato, nonché la gestione di segnalazioni concernenti la presenza di coperture in cemento-amianto (presunta presenza di materiali/attrezzature contenenti amianto e di rifiuti abbandonati presumibilmente contenenti amianto) con verifica nel sistema G.E.M.A. dell'avvenuto censimento tramite notifica NA/1;
- sono stati effettuati incontri con il Comitato Pandemico Locale al fine di condividere i contenuti presenti nel Piano Operativo locale (PAN FLU); gli operatori della SC ISPSA hanno partecipato all'esercitazione del 31 ottobre 2025, dalle ore 9:00 alle ore 16:00, presso le aule dell'Ufficio Formazione, in Via Milano n. 24 – Cremona, con simulazione di alcune delle azioni previste dal Piano Pandemico e dal portale regionale S.A.S.H.A.;
- nell'ambito dell'attivazione di interventi di igiene e profilassi rivolti in particolare alle collettività pubbliche e alle relative amministrazioni, è continuata la collaborazione con i Comuni sugli interventi da adottare per la prevenzione delle arbovirosi ed il contenimento e la diffusione delle zanzare. In particolare, sono state date indicazioni sulla predisposizione dei piani di disinfestazione per una corretta programmazione degli interventi di disinfestazione tenendo conto delle indicazioni derivanti dall'attività di sorveglianza entomologica fornite dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Inoltre, la presenza di casi importati ed autoctoni delle malattie

trasmesse da vettori (West-Nile, Dengue, Chikungunya e Usutu) su segnalazione della SS Prevenzione Malattie infettive, ci ha visto impegnati nel dare indicazioni di prevenzione efficaci per prevenire il diffondersi di queste malattie, in aderenza al "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025". Al fine di fornire, l'informazione alla popolazione e il necessario supporto agli Enti Locali sono stati predisposti dépliant informativi e pubblicazioni sul sito web aziendale;

4.2.1 Strutture sanitarie, strutture sociosanitarie e strutture socioassistenziali – trasporto sanitario

Nel corso dell'anno 2025, come previsto nella programmazione, è stata effettuata la vigilanza delle strutture sanitarie ambulatoriali, delle AOM (attività odontoiatrica monospecialistica) e degli studi di medicina sportiva per un totale di 104 strutture, come da tabella riepilogativa.

L'attività di vigilanza sui trasporti sanitari, relativa alla verifica dei mezzi di trasporto e delle Sedi è stata espletata in aderenza a quanto previsto dalla DGR 5165/16, garantendo nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti. Sono stati verificati 25 soggetti esercenti attività di trasporto sanitario (i controlli hanno riguardato 20 ispezioni alle sedi, 17 verifiche documentali su presentazione SCIA) ed il controllo/ispezione di 84 mezzi adibiti a trasporto sanitario.

4.2.2 Prevenzione delle infezioni da legionella pneumophila

L'attività di vigilanza sulle strutture di Assistenza per anziani e semiresidenziale nel 2025 ha previsto il campionamento delle legionelle in 8 strutture con valutazione del documento per la prevenzione rischio da legionella e con il prelievo di 173 campioni di acqua. Come indicato dalle Linee Guida regionali, tali interventi sono stati condotti mediante l'esame dei protocolli per il controllo e la manutenzione degli impianti, insieme ai Referenti di tali strutture.

L'attività di campionamento per la ricerca della legionella nelle torri di raffreddamento (25% delle torri censite nell'applicativo regionale Ge.T.RA). ha comportato, al 31/12/2025, il campionamento di 31 torri pari al 101,6% delle torri di raffreddamento programmate per il 2025.

I siti di campionamento sono stati scelti in base all'accessibilità del luogo e della densità demografica in cui sono installate le torri.

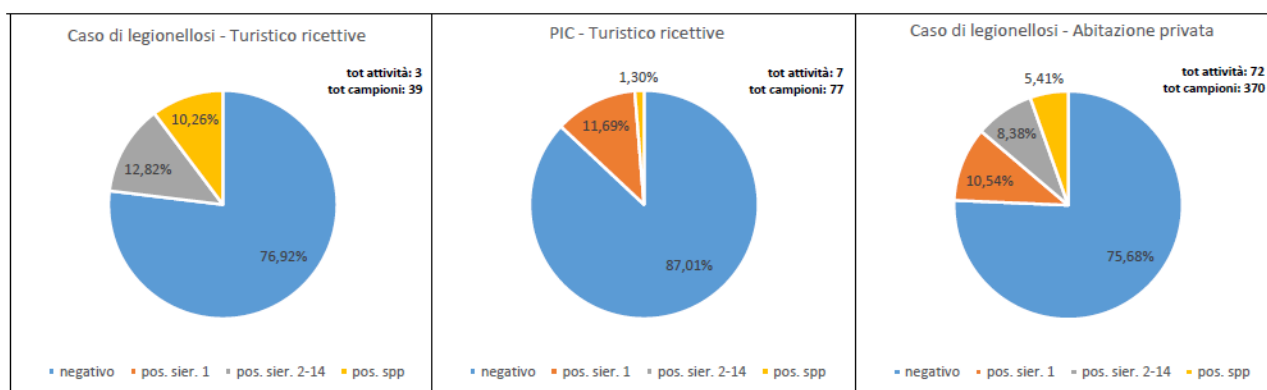
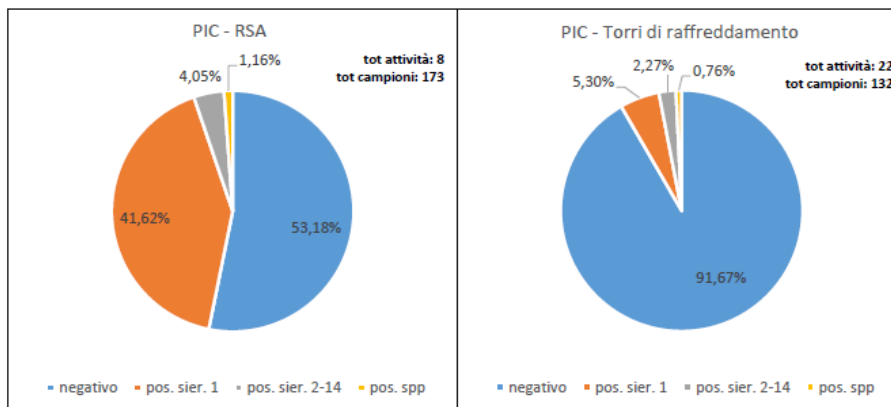
Attività di campionamento nelle abitazioni domestiche, in seguito a segnalazione di caso di legionellosi da parte della Struttura Prevenzione Malattie Infettive (370 campioni).

Di seguito i dati riassunti riassuntivi dei campioni effettuati nel corso del 2025 per ricerca legionella:

Oggetto	negativo		pos. sier. 1		pos. sier. 2-14		pos. spp		Tot complessivo
Caso di legionellosi - Abitazione privata	280	75,68%	39	10,54%	31	8,38%	20	5,41%	370
Caso di legionellosi - Azienda	2	12,50%	6	37,50%	8	50,00%		0,00%	16
Caso di legionellosi - Turistico ricettive	30	76,92%		0,00%	5	12,82%	4	10,26%	39
PIC - RSA	92	53,18%	72	41,62%	7	4,05%	2	1,16%	173
PIC - Torri di raffreddamento	121	91,67%	7	5,30%	3	2,27%	1	0,76%	132
PIC - Turistico ricettive	67	87,01%	9	11,69%		0,00%	1	1,30%	77
Totale complessivo	592	73,36%	133	16,48%	54	6,69%	28	3,47%	807

Oggetto	CR		MN		Tot complessivo
	campioni tot	di cui % positiva	campioni tot	di cui % positiva	
Caso di legionellosi - Abitazione privata	149	26,85%	221	22,62%	370
Caso di legionellosi - Azienda	16	87,50%	0		16
Caso di legionellosi - Turistico ricettive	5	100,00%	34	11,76%	39
PIC - RSA	53	22,64%	120	57,50%	173
PIC - Torri di raffreddamento	49	8,16%	83	8,43%	132
PIC - Turistico ricettive	23	0,00%	54	18,52%	77
Totale complessivo	295	/	512	/	807

	Attività tot	di cui positive	% positività
Abitazioni private	72	31	43,06%
Turistico ricettive	10	6	60,00%
RSA	8	8	100,00%
Aziende con torri i raffreddamento	22	5	22,73%



4.2.3 Strutture per l'istruzione e la cultura

L'attività di vigilanza nelle Scuole di ogni ordine e grado ha riguardato n. 81 scuole. Gli esiti dei sopralluoghi hanno dimostrato che permangono le criticità da parte delle Amministrazioni Comunali e Provinciali nell'adempimento delle prescrizioni impartite, verrà comunque monitorato il progressivo assolvimento di tali prescrizioni perseguendo pertanto l'obiettivo di tutela e di sicurezza della popolazione scolastica.

4.2.4 Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori)

I rischi collegati all'erogazione di prestazioni all'interno di questa tipologia di attività, si caratterizzano per:

- Rischio collegato all'introduzione di apparecchiature ad uso estetico con parti elettriche applicate all'utente;
- Rischio biologico collegato all'attività di tatuaggio e piercing.

Alla vigilanza sui centri estetici, parrucchieri e tatuatori si è affiancata l'attività di vigilanza su strutture sorte in questi ultimi anni (centri benessere, olistici, grotte del sale, massaggi ayurvedici ecc.), servizi che non hanno una normativa di riferimento Ministeriale ma Linee Guida Regionali che dettano requisiti minimi strutturali, di funzionamento, nonché la necessaria formazione. L'attività di

controllo programmata si è svolta con l'esecuzione di 55 ispezioni, 36 verifiche documentali su presentazione istanza e presso la struttura controllata per un totale di 59 soggetti controllati. Anche se l'attività di tatuaggio è classificata ad alto rischio, nell'anno 2025 non è stata programmata la vigilanza routinaria, ma la sola verifica delle nuove SCIA, in quanto nell'arco degli anni precedenti non sono state riscontrate problematiche da suggerire un più frequente monitoraggio. Sono state comunque effettuate 21 verifiche sulle attività di tatuaggio e piercing di cui 10 documentali e 11 sopralluoghi.

4.2.5 Strutture ricettive

L'attività di vigilanza nelle strutture ricettive, in vista delle Olimpiadi Invernali 2026, è stata incrementata, con particolare attenzione alla verifica della corretta gestione del rischio "legionella", l'adozione di procedure (documento di valutazione del rischio legionella) per il controllo della legionella negli impianti idro-sanitari a tutela dei fruitori, dei requisiti igienico sanitari specifici (strutturali ed impiantistici) per l'attività svolta, alla verifica di accessibilità per persone con ridotta capacità motoria.

Sono state controllate 63 Strutture Ricettive (Hotel, alberghi, foresterie B&B ecc) con l'effettuazione di campionamenti in 10 strutture per un totale di 106 campionamenti i. Sono state verificate tutte le nuove SCIA.

4.2.6 Piscine ad uso pubblico

L'attività di controllo ATS in applicazione alla DGR N.8/2552 del 17/05/2006 è focalizzata alla verifica delle condizioni igienico sanitarie degli impianti natatori, ai requisiti di qualità delle acque di vasca, nonché alla verifica della corretta gestione delle strutture, attraverso controlli documentali, ispezioni, misurazioni sul campo e prelievi.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2025 sono stati ispezionati tutti gli impianti natatori ad uso ad uso pubblico per un totale di n. 66 impianti con l'effettuazione di n. 117 campionamenti e 130 controlli. La programmazione ha previsto quattro accessi con i conseguenti campionamenti microbiologici e chimici per gli impianti aperti tutto l'anno e un accesso per gli impianti con apertura stagionale. Si è proceduto con campionamento ufficiale solo nel caso di irregolarità previste dalla normativa vigente

Anche queste strutture sono state attenzionate alla problematica legionella con una verifica sull'applicazione dei manuali di autocontrollo.

4.2.7 Acque di balneazione

In continuità con gli anni precedenti, anche il 2025, ha visto impegnata la SC ISPSA nel monitoraggio di n. 2 punti di balneazione del Lago Superiore di Mantova con l'effettuazione di 17 campionamenti per un totale di 31 campioni per l'analisi chimico-fisico e microbiologiche; e il monitoraggio del punto studio sul fiume PO con l'effettuazione di 5 campionamenti (5 campioni microbiologici-chimico fisici) I risultati di tali campionamenti sono stati caricati sul "portale balneazione" del Ministero della Salute. In aderenza alle indicazioni regionali è stato attivato un punto supplementare di monitoraggio sul Lago superiore di Mantova.

4.2.8 Attività funebre

In applicazione del Regolamento Regionale n.4 del 14/06/2022 e allo sviluppo della piattaforma Ge.A.F. (Gestione Attività funebri), il Servizio ISP ha pianificato una campagna di controlli sulle imprese registrate/non registrate nella FASE 1 e 2; la verifica è stata indirizzata alle imprese che dal portale Ge.A.F risultavano non in possesso dei requisiti; sono stati eseguiti 18 controlli per un totale di

13 soggetti controllati. È proseguita l'attività di indirizzo delle imprese funebri per la corretta applicazione dei nuovi disposti relativi alle case funerarie.

L'attività di vigilanza sulle imprese funebri si è svolta su 42 soggetti e ha comportato l'esecuzione di 59 ispezioni, di cui 38 verifiche per rilascio e rinnovo del libretto di idoneità del mezzo funebre.

4.2.9 Cosmetici

Per la trattazione si rimanda al [§6.3 Cosmetici](#).

4.2.10 Sicurezza chimica

Per la trattazione si rimanda al [§6 Sicurezza Chimica](#).

4.2.11 Vigilanza sui prodotti fitosanitari

Per la trattazione si rimanda al [§6.2 Fitosanitari](#).

4.2.12 Carceri

Sono state effettuate presso le due strutture carcerarie territoriali di Mantova e Cremona numero 4 ispezioni nel rispetto dalla normativa vigente, ai fini della verifica delle condizioni igienico-sanitarie della struttura detentiva e delle condizioni di vita dei detenuti.

4.2.13 Edilizia pubblica e privata – Opere pubbliche

Le richieste relative a valutazioni/pareri edilizi, pervenute da parte delle Amministrazioni Comunali, nel 2025 si sono limitate alle richieste di deroga (256 pratiche) e pareri di edilizia produttiva (8 pratiche.)

Sui PdC sono stati esaminati 4 progetti per Centro Servizi/Case Funerarie e Sale del Commiato.

È continuata la collaborazione e supporto ai Comuni per la formazione di Piani di Governo del territorio in grado di favorire uno sviluppo sostenibile, sia per gli aspetti sociosanitari che ambientali, promuovendo miglioramenti e/o cambiamenti strutturali, di natura urbanistica e organizzativa (Urban Health), che facilitano un miglioramento della qualità della vita e incentivano la pratica dell'esercizio fisico nella popolazione. In particolare, si sono formulati 59 contributi per procedimenti riguardanti n. 16 contributi per Piani di Governo del Territorio o loro varianti, 31 contributi per procedimenti relativi a Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di esclusione VAS, n. 8 contributi su Opere Pubbliche e cimiteriali attraverso la formulazione di osservazioni e pareri in materia di Sanità Pubblica e 4 pareri su regolamenti edilizi comunali con particolare attenzione al capitolo prevenzione/protezione del gas radon.

Su richiesta della Prefettura di Cremona e di alcuni Comuni, sono stati verificati i requisiti igienico sanitari di n. 23 strutture di accoglienza migranti e richiedenti protezione.

Sempre su segnalazione/chiamate in pronta disponibilità, si è proceduto alla verifica del mantenimento della qualità igienico sanitaria e dei requisiti di sicurezza nelle abitazioni. Sono stati effettuati n. 5 controlli per segnalazione di intossicazione da Monossido di Carbonio; ai fini della prevenzione di tali incidenti è stata dedicata una pagina web aziendale e sono stati pubblicati articoli sui media locali.

4.2.14 Farmacie – MMG e PLS

Per l'anno 2025 la SC ISPSA ha assicurato la partecipazione nella vigilanza sulle Farmacie solo per le nuove aperture (2 farmacie/parafarmacie) e per gli ampliamenti/ trasformazioni; tale attività è stata espletata attraverso l'utilizzo di linee guida aziendali stabilite con il Servizio Farmaceutico.

È proseguita, su richiesta del Dipartimento Cure Primarie delle ASST, l'attività di vigilanza negli studi di MMG e PLS dell'ATS Val Padana. Tale attività ha comportato la verifica documentale e l'ispezione dei requisiti strutturali e tecnologici di 18 studi medici, quale contributo tecnico indispensabile al Dipartimento per l'avvio delle convenzioni.

4.2.15 SCIA

Come previsto dalla normativa vigente si è proceduto alla verifica documentale delle SCIA pervenute per aperture ambulatori/poliambulatori, Ambulatori Odontoiatrici Monospecialistici (42 SCIA Sanitarie pervenute) e delle Comunicazione di Inizio Attività Sanitarie (CIAS) per aperture degli studi medici e professionali (87 CIAS).

4.2.16 Collaborazione con i Comuni

In applicazione del "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" la SC ISPSA svolge un ruolo determinante a supporto delle Amministrazioni Comunali, sia nell'attuazione degli interventi di contrasto ai vettori, sia nella individuazione di efficaci strumenti di comunicazione alla popolazione. In applicazione al documento redatto in condivisione con SS Malattie, in presenza di casi segnalati di malattie infettive trasmesse da vettori, sono stati richiesti interventi straordinari di disinfestazioni a tutela della salute pubblica.

Entro il 31 dicembre 2025 è stata inviata a Regione Lombardia la rendicontazione degli interventi straordinari di disinfestazione e comunicazione ai Comuni per la pratica di rimborso delle spese sostenute.

La collaborazione con i Comuni del territorio di ATS della Val Padana, relativamente agli aspetti ambientali, ha inoltre riguardato:

- indicazioni uso di erbicidi in aree sensibili (es. Scuole, aree urbane, campi da golf etc.);
- indicazioni sulle azioni rivolte alla riduzione degli infestanti allergizzanti (es. ambrosia);
- mappatura presenza amianto nelle tubature idriche comunali attraverso l'Ente Gestore della rete idrica;
- recepimento e condivisione della obbligatorietà da parte dei Comuni a creare un catasto delle torri di raffreddamento del proprio territorio;
- Proseguo dell'attività di promozione all'adozione comunale delle prescrizioni a protezione dell'esposizione a gas radon e richiamo nelle procedure di VAS di Piani e Programmi regionali;
- Partecipazione alle Commissioni Provinciali e Comunali Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo (134 commissioni) per la verifica di tutti requisiti igienico sanitari e organizzativi legati alle manifestazioni in cui era richiesta la presenza del medico ATS.

4.2.17 Salute Ambiente

Ormai da anni è dimostrata una stretta correlazione tra ambiente e salute, ne è discesa pertanto la necessità di un lavoro di valutazione degli effetti ambientali sulla salute.

Nella costruzione di tali indagini diventa indispensabile la conoscenza del territorio, conoscenza delle evidenze scientifiche nonché un approccio integrato con l'Osservatorio Epidemiologico, fornitore di dati sanitari.

Accanto ad una valutazione meramente tecnico-sanitaria, lo sguardo si è allargato verso i soggetti più svantaggiati socialmente che, a causa di condizioni di vita ed economiche precarie, soffrono degli effetti dell'esposizione agli inquinanti ambientali che li circondano.

Le attività di valutazione hanno riguardato diversi procedimenti amministrativi mirati al controllo del territorio, con riferimento a:

- Valutazioni di Impatto Ambientale;
- Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- Siti contaminati, in particolare S.I.N. Laghi di Mantova e Polo Chimico
- Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili;
- Impianti di gestione rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06;
- Tavoli tecnici salute/ambiente, tavoli odori DGR n.3018 del 15/02/2012
- Autorizzazioni integrate Ambientale solo nei seguenti casi:
 - richiesta da parte del Sindaco (o del Comune), in qualità di Autorità Sanitaria Locale, in caso di potenziali problematiche per la salute pubblica o, più in generale, potenziali problematiche di natura sanitaria (ad es: a causa della tipologia di processo produttivo effettuato dall'impianto, o al sito di collocazione dello stesso, o alla presenza di recettori sensibili, o a segnalazioni di inconvenienti ambientali/di salute);
 - Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate a seguito di procedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VER) o di Valutazione di impatto Ambientale (VIA) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) nei quali la scrivente abbia formulato prescrizioni o condizioni finalizzate alla tutela della salute pubblica o, più in generale, finalizzate ad impedire l'instaurarsi di problematiche di natura sanitaria;
 - Autorizzazioni Integrate Ambientali per le quali la scrivente si sia eventualmente già espressa in relazione a potenziali problematiche di natura sanitaria e/o di salute pubblica;
 - Autorizzazioni Integrate Ambientali di aziende collocate in zone/aree già attenzionate dalla scrivente a seguito di valutazioni di tipo sanitario (es: aree con studi epidemiologici in corso o conclusi);
 - a discrezione della scrivente Agenzia, in base ad eventuali criticità sanitarie/di salute che dovessero emergere per l'istanza oggetto di procedimento.

In fase di redazione del contributo tecnico sanitario nei procedimenti sopra citati, in base alla presenza di torri di raffreddamento, sono state date indicazioni ai proponenti sull'obbligo di censimento tramite portale Ge.TRA ai fini della prevenzione dei casi di legionellosi.

Inoltre, al fine di sensibilizzare le Aziende, circa l'applicazione del Regolamento REACH per l'immissione sul mercato di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto (*End of Waste*), le stesse in fase di redazione del contributo igienico sanitario sono invitate a verificare l'applicabilità del regolamento ai propri prodotti;

Il territorio dell'ATS Val Padana è caratterizzato da attività produttive estremamente eterogenee per settori e per dimensioni, settori produttivi che comprendono sia l'industria che il commercio che l'agricoltura, diversamente impattanti sui recettori territoriali. La SC ISPSA è coinvolta dall'autorità competente in tutte le fasi del procedimento, inclusi eventuali sopralluoghi in sito. Un'attenzione particolare va sicuramente riservata alla partecipazione a tavoli di confronto con gli Enti territoriali e con i portatori di interesse, in particolare su temi relativi a siti produttivi caratterizzanti il nostro territorio quali:

- "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova" Mantova;
- "Ex Raffineria Tamoil" ora Deposito Tamoil – Cremona;
- Industrie del pannello del Legno Mantova – Cremona;
- Polo Siderurgico Cremonese;
- Allevamenti;
- Biogas e altre fonti di energia rinnovabili.

Nel corso del 2025 la SC ISPSA ha partecipato a 316 procedimenti, che hanno riguardato n. 191 aziende/proponenti dell'intero territorio di ATS Val Padana. Come per gli anni passati si è ritenuto di dare priorità alle attività legate alla Valutazione di Impatto Ambientale e Verifiche di Assoggettabilità a VIA in cui è ricompreso il capitolo sulla salute pubblica.

Per tale motivo l'Unità Operativa ha risposto al 100% delle richieste pervenute dagli Enti e inserite sul portale S.I.L.V.I.A di Regione Lombardia, nonché alle richieste della Commissione VIA per procedimenti inerenti VIA/VER Nazionali e Regionali.

I contributi hanno riguardato:

- Conferenze dei servizi;
- Sopralluoghi;
- Contributi tecnico-sanitari;
- Incontri con stakeholder;
- Tavoli tecnici.

Sono stati espressi pareri anche riferiti a procedimenti AUA e FER e FERPAS, solo nel caso in cui l'Autorità Competente abbia richiesto un esplicito parere sanitario all'ATS.

Relativamente ai siti contaminati, l'attività ha comportato l'espressione di n.79 pareri tecnico-sanitari per n.37 procedimenti e n. 12 ispezioni.

Per quanto riguarda il Polo Siderurgico Cremonese: a seguito di un evento fusorio accidentale di una sorgente di Cs-137, avvenuto presso lo stabilimento Arvedi sito in Cremona nel maggio 2024, è proseguita l'attività di supervisione del cantiere attivo presso lo stabilimento ARVEDI, per la caratterizzazione delle polveri contaminate contenute nei containers presenti in azienda e in quelli che sono rientrati dai siti extra regionali.

Per quanto riguarda "Ex Raffineria Tamoil": ATS ha partecipato a tutte le CDS e Tavoli Tecnici per la valutazione dei monitoraggi delle passività ambientali di aria ambiente, gas interstiziali e acqua di falda, sia delle aree interne che esterne del sito Tamoil. Sono state presidiate le attività di monitoraggio delle aree esterne Tamoil (Canottieri e aree private), in particolare le sessioni estive dei campionamenti di aria ambiente. Nel giugno del 2025 personale ISP-SA ha partecipato, unitamente al personale ISS e ISPRA, a sopralluoghi volti a redigere un nuovo protocollo di monitoraggio delle aree esterne.

Per quanto riguarda il Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova, ATS Valpadana è attiva una convenzione tra Regione Lombardia – DG Welfare e ATS Città metropolitana di Milano, per la realizzazione del modello di intervento: "messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali" piano nazionale investimenti complementari al PNRR - programma "salute, ambiente, biodiversità e clima. La struttura IPS-SA ha partecipato a tutti i Gruppi di Lavoro indicati dal responsabile scientifico, sia per l'esatta caratterizzazione ambientale del sito che per le proposte di interventi di prevenzione primaria e secondaria. L'attività proseguirà per tutto il 2026.

Sempre per il SIN Polo Chimico e Laghi di Mantova, sono stati espressi diversi pareri tecnico-sanitari richiesti dal Ministero dell'Ambiente, alcuni redatti congiuntamente a ISS e INAIL.

Inoltre, in tutti quei casi dove la valutazione di nuove opere di progetto/ampliamenti o siti contaminati abbia evidenziato una popolazione direttamente esposta con possibili effetti sulla salute, è stata attivata la collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico, per quanto riguarda l'analisi dei profili di salute in relazione ai possibili effetti sulla popolazione. In particolare, l'osservatorio epidemiologico esamina le valutazioni epidemiologiche prodotte in sede di V.I.S. dal proponente.

Tale settore sta diventando cogente per la problematica di confronto costante con stakeholder del territorio nonché per la giusta tutela della salute della popolazione; pertanto, per un lavoro sempre più puntuale, è necessaria l'implementazione delle risorse.

ATTIVITA' S.C.ISP-SA - ANNO 2025

	Descrizione struttura/attività economica oggetto del controllo -	Livello rischio	NOTE	CONTROLLI
8513	Strutture carcerarie	1	2 strutture	4
9701	Fabbricazione di cosmetici e detersivi	2	secondo indicazioni regionali	Si rimanda al §7
9705	Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari (fitosanitari)	3	In aderenza alle indicazioni Ministeriali e Regionali 25% delle Rivendite per uso professionale (censite 82)	Si rimanda al §7
4711	Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante (fitosanitari)	4		
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli.	3 - 4	secondo indicazioni regionali	63
8511	Scuole di ogni ordine e grado	2 - 3	secondo indicazioni regionali	81
8611	Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	1- 2	Ambulatori Specialistici/AOM/ studi medici/programmati +verifica del 100% delle SCIA/Ambulatori/AOM	104
8611.08 - 8611.09	Servizi di ambulanza e altri servizi sanitari nca	2	Nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti (ambulanze e sedi)	84 mezzi + 20 sedi
8616	Assistenza per anziani e semiresidenziali	2	legionelle	8 RSA (173 campioni)
9708	Strutture per pazienti affetti da infezioni HIV/AIDS	2		2
9312	- Gestione di piscine	2	100% impianti natatori	66 impianti (130 controlli con 117 campionamenti per un totale di 690 campioni)
9329	93.29 - Attività di intrattenimento (C.V.L.P.S.)			134
9611	9611 - Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	2	verifica del 100% delle SCIA estetisti e tatuatori + sopralluogo	46 (66 ispezioni)
9709	9709 - Imprese funebri GEAF	3		18
9616	9616 - Strutture cimiteriali	4		2
9710	Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)	3	2 punti di monitoraggio e 1 punto studio	2 punti di monitoraggio (17 campionamenti)
9711	Torri di raffreddamento GETRA		Campionamento 25% del Catasto Regionale GETRA	131
4212.05	Legionellosi edifici residenziale		Su richiesta SS Malattie infettive	n. 72 abitazioni (370 campioni)
4112	4112 - Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)			256
9711.04	SCIA Produttiva		Richieste pervenute da altri enti	8
9711.01	PGT e strumenti Urbanistici		Richieste pervenute da altri enti	59
4712	Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	4 - 2	In collaborazione con Servizio farmaceutico ATS	2
3911	Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda area ove è prevista o in corso attività di bonifica/risanamento)		Richieste pervenute da altri enti	Su richiesta
	Contributi tecnico sanitari per procedimenti di VIA VER		Richieste pervenute da altri enti	Su richiesta
	Contributi tecnico sanitari per VIA VER Regionali			Su richiesta
	Contributi tecnico sanitari per FER- FERA			Su richiesta
	Contributi tecnico sanitari AUA			Su richiesta
	Contributi tecnico sanitari AIA			Su richiesta
	Sopralluoghi per istanze Salute Ambiente			Su richiesta
	Partecipazione a Tavoli Tecnici			Su richiesta

5 PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE

5.1 Risultati dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2025

Il rapporto che segue è riepilogativo delle attività e delle iniziative che la SC PSAL attraverso le sue articolazioni territoriali, ha condotto sul territorio di ATS della Val Padana, in attuazione del mandato istituzionale di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e in linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nel Piano Regionale Prevenzione 2022-2025 e con gli obiettivi previsti dalle Regole di Sistema, Regionali ed Aziendali assegnati alla Struttura Complessa.

Per l'anno 2025 era stata stesa una programmazione condivisa, che teneva conto delle specificità dei territori di Cremona e Mantova e aveva trovato sviluppo nel Piano Integrato dei Controlli 2025, elaborato a partire dall'attenta analisi del contesto e dalla puntuale conoscenza della graduazione dei rischi presenti nei diversi comparti produttivi, in coerenza con le Linee di indirizzo Nazionali e Regionali.

La programmazione e i controlli 2025 in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati pianificati sul 5% delle Unità Locali, prendendo come riferimento, per l'anno 2025, le **31.871 Imprese attive** sul territorio dell'ATS della Val Padana alla data del 31/12/2025 (Dato ricavato da Flussi Informativi INAIL, in merito all'univoco riferimento ai LEA – Regioni 2025).

Nel corso del 2025 si è inoltre integrata l'attività programmata con le ispezioni svolte in attività aggiuntiva gestite nell'ambito delle azioni di potenziamento delle attività di prevenzione previste dalla DGR 438/2023.

Il Comitato Territoriale di Coordinamento ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, attivato in data 01/04/2025, 23/09/2025 e 18/12/2025 rispettivamente per le province di Mantova e Cremona (totale 4 incontri), ha costituito, anche nell'anno 2025, elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi e la messa in atto di azioni di miglioramento delle attività svolte in ambito preventivo di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'anno si è dato corso anche a tutte quelle attività che, seppur non programmate, impattano fortemente in termini di impegno temporale, tecnico e professionale.

5.1.1 L'attività ispettiva per infortuni sul lavoro

INFORTUNI MORTALI

I dati rappresentati sono derivati dal Registro Regionale degli Infortuni mortali alimentato dalle segnalazioni delle ATS Lombarde e non sono coincidenti con i dati sugli infortuni mortali forniti da INAIL, poiché derivanti da attivazione diretta al momento dell'accadimento.

In Regione Lombardia l'andamento tendenziale degli infortuni mortali, segnalati dalle ATS Lombarde, mostra a partire dal 2017 un'inversione di tendenza, con un significativo rialzo dopo la fase di progressiva diminuzione registrata fino al 2016. Nell'anno 2020 si è registrato un deciso calo degli eventi, calo presumibilmente legato al lungo periodo di chiusura di larga parte delle attività produttive e dei cantieri.

Dal 2021, con la piena ripresa delle attività a livello regionale, si è riscontrato un aumento degli infortuni mortali, confermato anche per il 2022, mentre il 2024 ha fatto registrare un ulteriore leggero calo per assistere nel 2025 ad un nuovo calo del dato regionale (Grafico 1).

ATS	N° Infortuni mortali 2025
BERGAMO	7
BRESCIA	6
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	12
INSUBRIA	4
BRIANZA	4
PAVIA	2
VAL PADANA	8
MONTAGNA	3
TOTALE	46

Tabella 1 - Dati aggiornati al 31.12.2025 (Fonte Dati: Registro Regionale degli infortuni mortali)

Nel grafico 1 è riportato il confronto tra i dati di Regione Lombardia e quelli di ATS Val Padana relativi all'andamento degli infortuni mortali nel periodo 2016-2025.

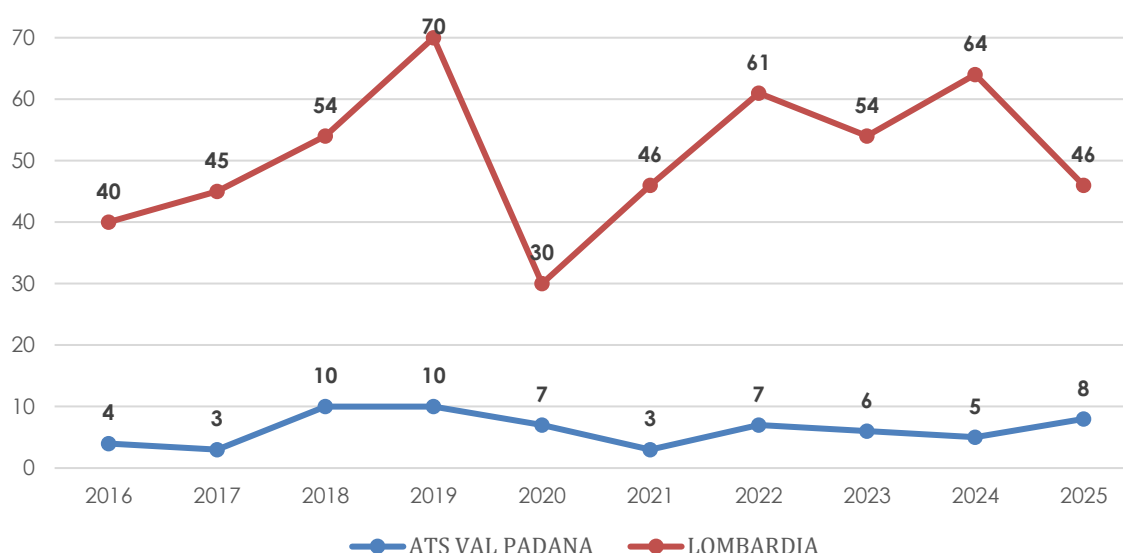


Grafico 1 - Trend infortuni mortali in Regione Lombardia e in ATS Val Padana periodo 2016 - 2025

Nel territorio di ATS della Val Padana, nel corso dell'anno 2025, si sono registrati 8 infortuni mortali, tutti in settori a medio/alto rischio (1 in commercio ingrosso, 1 trasporti, 3 in agricoltura e 3 in edilizia). Nel corso del 2025 gli accertamenti per infortuni sul lavoro svolti d'iniziativa, su delega dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione (Forze dell'Ordine e AREU), nel territorio di ATS Val Padana sono stati 352, che hanno portato alla contestazione di 114 violazioni correlate all'evento infortunistico. In merito alle indagini per eventi infortunistici gravi e mortali, continua lo stretto coordinamento di ATS con l'Autorità Giudiziaria, attraverso il distacco parziale di un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, per ciascuna delle due SS PSAL, presso le due Procure della Repubblica di Mantova e di Cremona.

LE MALATTIE PROFESSIONALI (ANNO 2025)

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'INAIL nel periodo gennaio-dicembre 2025 sono state 88.499 a livello nazionale, 15.745 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+21,6%). L'aumento è del 45,6% sul 2022, del 60,1% sul 2021, del 96,6% sul 2020, del 44,3% sul 2019 (Fonte INAIL). Anche a livello di Regione Lombardia si registra un incremento delle denunce (4.280 casi tra gen-dic 2025, a fronte delle 3.809 del 2023 e delle 3.227 dello stesso periodo del 2022), con un leggero incremento anche nelle province di Mantova (222 vs 219) e Cremona (198 vs 148), afferenti all'ATS della Val Padana.

In tabella 2 sono riportati i dati relativi alle denunce di malattie professionali nelle province di Regione Lombardia nel periodo 2020 – 2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Bergamo	699	773	951	1.002	995
Brescia	572	565	581	822	922
Como	73	89	91	108	141
Cremona	76	160	145	148	196
Lecco	58	63	93	115	140
Lodi	56	95	98	153	167
Mantova	114	166	146	219	222
Milano	394	430	498	574	667
Monza e Brianza	179	191	219	251	340
Pavia	66	97	103	116	184
Sondrio	26	45	64	54	49
Varese	150	181	238	237	247
Lombardia	2.463	2.855	3.227	3.799	4.270

Tabella 2 - Denunce di malattie professionali per provincia e anno di protocollo. Lombardia. (Fonte: INAIL – Open Data – Regione Lombardia - Dati rilevati al 31 ottobre 2025)

Le **indagini per malattie professionali** condotte nel corso del 2025, di iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria, sono state **44**.

Nell'ambito dei **ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente** sono stati effettuati **69 controlli**.

5.1.2 I risultati dell'attività svolta

Per l'anno 2025, il 5% delle imprese attive da controllare era pari a n. **1.594**. L'attività programmata della S.C. PSAL si è sviluppata nei comparti principali di seguito rappresentati (tabella 3).

ATTIVITÀ	PROGRAMMAZIONE	IMPRESE CONTROLLATE
COPERTURA DELLE IMPRESE DA CONTROLLARE (LEA 5% DI 31.871)	1.594 (5%)	2.262 (7,1%)
IMPRESE DEL COMPARTO EDILE	1000	1363
CONTROLLI NEI CANTIERI (ALMENO IL 15% DEI CANTIERI APERTI ALL'1/1/2025 PARI A N. 2.591)	565	717 (27,7%)
IMPRESE IN AGRICOLTURA (ALMENO IL 2% AZIENDE ATTIVE ALL'1/1/2025 PARI A TOT. 12.821)	256	380 (3,0%)
IMPRESE DEL COMPARTO METALMECCANICA	40	133
PMP STRESS DA CALORE IN AGRICOLTURA	50	49
PMP SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE IN AGRICOLTURA	100	100

Tabella 3 – Imprese controllate al 31/12/2025 rispetto a quanto programmato (Fonte Dati: Dossier 31 Dicembre 2025)

L'attività di controllo messa in atto attraverso azioni informative, di prevenzione ed accompagnamento alla corretta applicazione della norma di settore, si è concretizzata anche attraverso l'adozione di atti amministrativi e di carattere prescrittivo sintetizzati nella Tabella 4 di seguito riportata.

TIPO di PROVVEDIMENTO	N° PROVVEDIMENTI
DISPOSIZIONI (ART.10 DPR 520/55)	2
SANZIONI AMMINISTRATIVE (ART. 301 BIS – D. LGS 81/08)	39
SOSPENSIONI ATTIVITÀ (ART. 14 – D.LGS 81/08)	7
SEQUESTRO	4
ARTICOLI CONTRAVVENZIONATI CON D.LGS 758/94	1.038
TOTALE	1.090

Tabella 4 – Provvedimenti erogati al 31/12/2025 (Dossier)

Di seguito, vengono riportati i risultati ottenuti nei comparti più significativi sul territorio, su cui l'attività di controllo si è sviluppata.

COMPARTO EDILIZIA

Nell'anno 2025, l'attività di vigilanza e controllo nel comparto edilizia è stata svolta partendo dai criteri, sia in termini numerici che di rischio, dettati già nell'anno 2018 da Regione Lombardia per l'effettuazione dei controlli, in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia e, complessivamente, sono stati eseguiti controlli in **n. 717 cantieri**, pari al **27,7%** di n. 2.591 (cantieri

aperti al 01/01/2025 (obiettivo Piano Nazionale Edilizia pari al 15%). Le **imprese edili controllate** sono state **1.363**. Al raggiungimento dell'obiettivo ha concorso anche l'attività svolta in orario non convenzionale nell'ambito della DGR 438/2023 che ha visto l'effettuazione dell'ispezione in 146 cantieri.

COMPARTO AGRICOLTURA

Per ciò che riguarda il comparto agricolo, nell'anno 2025, è stata data continuità alle attività in corso che hanno dimostrato un buon grado di efficacia e permesso di sviluppare le capacità di autocontrollo delle imprese, con azioni di promozione della sicurezza e salute, ma anche di controllo e di vigilanza.

Sono stati svolti controlli in **n. 380 Aziende Agricole** dell'intero territorio dell'ATS Val Padana, pari al 3,0 % di 12.821 (Fonte I.M.Pre.S@_Bi Regione Lombardia) aziende agricole con dipendenti.

I controlli hanno riguardato sia la verifica dei requisiti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Lombardia per le aziende agricole richiedenti il finanziamento collegato, sia aziende in cui si sono verificati infortuni, segnalazioni ed esposti.

Delle 380 Aziende agricole controllate, 46 sono state oggetto di verifica in merito all'utilizzo di prodotti fitosanitari.

A seguito dell'emanazione della Deliberazione N° XII/ 294 del 15/05/2023 da parte di Regione Lombardia relativa all' "Approvazione delle nuove linee guida per la sorveglianza sanitaria ad aggiornamento della DDG 3559 del 22 aprile 2009 in agricoltura ed attuazione dei relativi programmi di applicazione " è stato trasmesso, in data 21 Luglio 2023 a Regione Lombardia, il PROGRAMMA SPERIMENTALE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA di ATS Val Padana, finalizzato ad implementare la sorveglianza sanitaria di una parte della popolazione professionalmente esposta del comparto agricoltura, identificata nei lavoratori stagionali ed in quelli a tempo determinato delle aziende agricole del territorio di competenza.

Per dare corso a tale Programma, è stato rinnovato, tra ATS Val Padana e ASST di Cremona, Protocollo di intesa per l'applicazione delle nuove Linee Guida per la sorveglianza sanitaria in agricoltura ed è stata stipulata un Accordo per l'attuazione del Programma sperimentale per la sorveglianza sanitaria in agricoltura, tra ATS val Padana, ASST di Cremona, C.P.P. di Mantova ed EBAT CIMI di Cremona

Nel corso del **2025** sono state svolte sul territorio di ATS Val Padana **n. 290 visite più relativi accertamenti (239 spirometrie, 68 ECG, 259 vaccinazioni antitetaniche)**.

Le Nuove Linee Guida Regionali sulla sorveglianza sanitaria in agricoltura sono state oggetto di promozione nel corso di una serie di eventi organizzati ad hoc sui territori di Mantova e Cremona:

- FIERA MILLENARIA DI GONZAGA (fiera dell'agricoltura - settembre 2025);
- CAMPAGNA SICURA - SIMULAZIONE RIBALTAMENTO TRATTORE CON PROVE IN CAMPO - I.S. Pietro Antonio Strozzi – Mantova (21 ottobre 2025)
- VIRTUAL SAFETY - RISCHIO AGRICOLO - I.S. Pietro Antonio Strozzi Villa Strozzi - Mantova (22 ottobre 2025)
- FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE (28 novembre 2025)
- TALK SHOW "SICUREZZA INTEGRATA: UOMO, ANIMALE E PIANETA LE NUOVE FRONTIERE DELLA RESPONSABILITÀ (28 NOVEMBRE 2025)

SICUREZZA NEL COMMERCIO ED USO NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Per la trattazione si rimanda al [§6.2 Fitosanitari](#).

COMPARTO METALMECCANICA

Il comparto metalmeccanico rimane un settore di estrema importanza del territorio di ATS della Val Padana, per numero di imprese e di forza lavoro interessata, con accenni di ripresa economica post crisi.

Rispetto all'analisi delle dinamiche infortunistiche, in particolare nel caso di infortuni gravi, si è rilevato come ancora i fattori all'origine di eventi avversi siano principalmente:

- la movimentazione meccanica (carrelli elevatori e simili) dei materiali e le operazioni di manutenzione, in particolare nelle aziende di medie/grandi dimensioni e più organizzate.
- le macchine ed attrezzature, in particolare nelle aziende di dimensioni minori.

Nell'anno 2025, sono stati svolti, complessivamente, **n. 133 controlli in imprese metalmeccaniche** del territorio di ATS Val Padana.

ATTIVITA' AGGIUNTIVA (DGR 438)

Con nota prot. n. 45212/25 del 30/05/2025, è stato integrato il PIC 2025, ricomprendendo l'aggiornamento del programma per l'esecuzione delle prestazioni aggiuntive, finalizzato al rafforzamento delle attività di prevenzione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, indirizzato all'innalzamento del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel PRP MO4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali". Tali prestazioni aggiuntive, programmate nei comparti indicati nella tabella sotto riportata, erano rivolte anche al sostegno delle attività previste per le OLIMPIADI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026.

Il numero complessivo delle ispezioni effettuate in orario non convenzionale, nel corso del 2025, è stato pari a 333, a fronte delle 326 programmate.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle ispezioni effettuate in orario non convenzionale al 30 novembre 2025 (termine del programma).

COMPARTI	N. ISPEZIONI DA EFFETTUARE	N. ISPEZIONI EFFETTUATE AL 30/11/2025
EDILIZIA	146	146
AZIENDE AGRICOLE	70	74
METALMECCANICHE	40	40
STRUTTURE LOGISTICHE	30	33
GRANDE DISTRIBUZIONE	30	30
COMPARTO LEGNO	10	10
TOTALE	326	333

RISCHIO CHIMICO E REACH

Per la trattazione si rimanda al [§6 Sicurezza Chimica](#).

5.1.3 Rischio amianto

REGISTRO PUBBLICO DEI SITI CON AMIANTO

Nell'anno 2025, si è dato corso semestralmente alla pubblicazione sul sito aziendale, per entrambi i territori di Mantova e Cremona, dei dati relativi al censimento dei siti con presenza di amianto, notificati con modello NA1, che risultano aggiornati al 31 dicembre 2025.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLE BONIFICHE DA AMIANTO

Nel corso dell'anno 2025 sono stati esaminati, per la verifica della rispondenza dei contenuti al dettato normativo, **n. 875 Piani di lavoro** (art.256) per il territorio di Cremona e **810 Piani di Lavoro** per Mantova e **n 95 Notifiche** (art.250) su Cremona e **206** su Mantova presentati imprese sia lombarde che extra regionali.

L'attività di controllo ha riguardato in particolare cantieri oggetto di bonifiche da amianto eseguite in siti "sensibili" quali, ad esempio, edifici scolastici, siti dismessi posti in prossimità di centri abitati, opifici, nonché coperture di grandi superfici.

Sono stati **eseguiti 168 controlli**, di cui **94 Mantova e 74 Cremona** in cantieri per la bonifica da amianto per l'intero territorio dell'ATS della Val Padana che hanno riguardato sia interventi di rimozione di amianto friabile sia interventi per la rimozione di amianto in matrice compatta. Non sono ancora disponibili i dati definitivi delle quantità di amianto complessivamente rimosse.

Nel corso dell'attività di bonifica è stata effettuata attività di igiene industriale **eseguendo n. 27 campioni di restituibilità per bonifiche in area confinata effettuati nel territorio di Mantova.**

REGISTRI PROVINCIALI DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX-ESPOSTI AD AMIANTO

Al 31.12.2025 i lavoratori registrati sono **18 a Mantova e 41 a Cremona.**

5.1.4 Attività di formazione, informazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In attuazione della trasversalità aziendale, la SC PSAL ha promosso azioni orientate alla promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro nella settimana "Scuola", in stretta collaborazione con l'SSD Promozione della Salute Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali. Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza, è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo "La Salute a scuola: progettare in Rete".

Nell'anno 2025 è stata data continuità al "**PROGETTO SCUOLA: GIOVANI IN SICUREZZA**", sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata negli ultimi anni attraverso la Rete Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo insegnanti, operatori Ata e i soggetti che si avviano al mondo del lavoro. L'offerta formativa è stata erogata in modalità "a distanza" con lo scopo di avviare un approccio omogeneo su scala territoriale dei temi della sicurezza sul lavoro.

Solo **nell'ultimo anno scolastico**, sul **territorio mantovano**, si sono registrate tra i due corsi "formazione generale e specifica" **25.150** nuove iscrizioni che hanno coinvolto **19.411** studenti, **4150** docenti, **1350** impiegati nella scuola e **239** tra disoccupati/inoccupati. Nel corso dell'anno il progetto in collaborazione con LTO (Laboratorio Tecnologico Occupazionale) ha visto coinvolgere gli istituti sportivi della provincia di Mantova affrontando i rischi e gli infortuni presenti nell'ambito scolastico realizzando un filmato in occasione della settimana della sicurezza.

In tutto il territorio di ATS Val Padana sono stati coinvolti gli istituti di Scuola Secondaria Superiore, in particolare a indirizzo tecnico e professionale con l'obiettivo di sensibilizzare sui temi della sicurezza e promuovere la figura del Tecnico della Prevenzione e presentare il Corso Universitario di Studi in

Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, atto a valorizzarne il ruolo e le competenze.

Nel corso del 2025 ATS Val Padana ha promosso **iniziative rivolte alle scuole e alle figure del sistema prevenzione aziendale**.

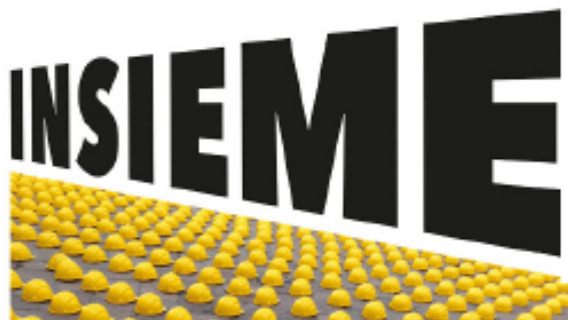
È stato inoltre avviato sul territorio mantovano il **progetto salute e sicurezza cantieri pubblici 2025-2026**, con la sottoscrizione ATS Val Padana e Comune di Mantova di un accordo finalizzato alla realizzazione di azioni orientate a campagne di informazione e sensibilizzazione dei diversi soggetti coinvolti nei processi di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito del comparto agricoltura sul territorio della provincia di Mantova è stato sottoscritto il protocollo tra Prefettura, ATS Val Padana e le categorie economiche e sociali, riguardante le linee guida per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi da esposizione ad alte temperature nei luoghi di lavoro.

Particolare rilevanza hanno avuto gli eventi realizzati nell'ambito della Settimana Europea della Sicurezza (estesi a tutto il mese di ottobre 2025), ricorrenza che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'attività di prevenzione nell'ambito della sicurezza e salute sul lavoro, per contrastare gli infortuni (vedi Locandine).

In particolare, sul territorio di Cremona sono stati realizzati incontri di orientamento e di promozione della cultura della sicurezza presso **l'IIS ROMANI di Casalmaggiore** (Indirizzo sociosanitario e IFP), **l'IIS GALILEI di Crema** (indirizzo Chimica dei materiali, biotecnologie ambientali e sanitarie), **il LICEO ANGIUSSOLA** (indirizzo LES a curvatura biomedica) e **l'IIS STANGA (Agraria) di Cremona**, con il coinvolgimento di circa **400 studenti**.

SETTIMANA
EUROPEA
PER LA
SICUREZZA E
LA SALUTE
SUL LAVORO



PER UN
LAVORO
SANO
E SICURO

Rassegna eventi in ATS Val Padana nel mese di Ottobre 2025 - Cremona



CAMPAGNA SICURA - RIBALTAMENTO TRATTORE CON PROVE IN CAMPO

21 OTTOBRE

IS Strozzi Bigattera - Mantova

dalle 9:30 alle 13

Lavoratori e imprese agricole

SPETTACOLO TEATRALE IMPROSAFE

22 OTTOBRE

Teatro Comunale di Casalmaggiore

dalle 11 alle 13

Spettacolo teatrale

SALUTE E LAVORO NELL'ERA DEL CLIMA CHE CAMBIA

23 OTTOBRE

IIS Stanga - Cremona

dalle 9 alle 12

Convegno

XVI GIORNATA SICUREZZA IN CANTIERE

24 OTTOBRE

ANCE Cremona

dalle 8.30 alle 13

Convegno

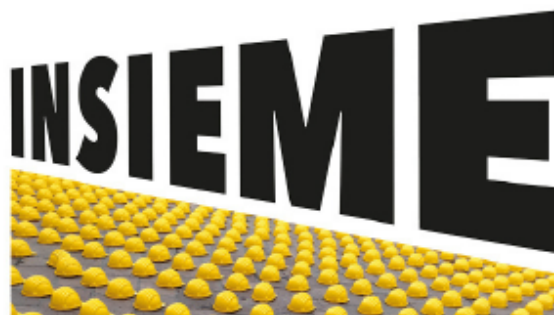
Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

SETTIMANA
EUROPEA
PER LA
SICUREZZA E
LA SALUTE
SUL LAVORO



PER UN
LAVORO
SANO
E SICURO

Rassegna eventi in ATS Val Padana Ottobre 2025 - Mantova

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

15 - 22 - 29 OTTOBRE - Cinema Mignon
Via Benzioni, 22 - Mantova
dalle 9 alle 12 - Studenti, RLS e RLST

SEMINARIO "ERGONOMIA: DATI, CRITICITA', COME VALUTARLA E DISCUTERLA"

20 OTTOBRE - Sala Convegni, Sede Confindustria
Via Portazzolo, 9 - Mantova
dalle 8:30 alle 13 - Datori di Lavoro, RSPP, RLS, RLST e Medici Competenti

TAVOLA ROTONDA "LA GESTIONE DEI CANTIERI"

20 OTTOBRE - Sala Conferenze, ATS Val Padana
Palazzina 8, Via del Toscani, 1 - Mantova
dalle 14.30 alle 17 - Imprese e Professionisti

SAFE SQUAD - UNITI PER UN DOMANI SICURO

21 OTTOBRE - Seminario Vescoville
Via Calrolli, 20 - Mantova
dalle 9:30 alle 12 - Centri di Formazione Professionale (CFP) e RLST

SCUOLA IN CANTIERE

21 OTTOBRE - Cantiere Palazzo Ducale
Piazza Sordello - Mantova
dalle 9:30 alle 12 - Studenti I.I.S. Carlo d'Arco e I. d'Este e RLST Edilizia

CAMPAGNA SICURA - SIMULAZIONE RIBALTAMENTO TRATTORE CON PROVE IN CAMPO

21 OTTOBRE - I.S. Pietro Antonlo Strozzi
Corte Bigattera, Via del Toscani, 3 - Mantova
dalle 8:30 - Studenti, Imprenditori Agricoli, Professionisti e RLST

SEMINARIO TECNICO CANTIERI STRADALI

21 OTTOBRE - Aula Magna, Ente Unico Formazione e Sicurezza
Via Verona, 113 - Mantova
dalle 14:30 alle 18 - Imprese, Professionisti e RLST

VIRTUAL SAFETY - RISCHIO AGRICOLO

22 OTTOBRE - I.S. Pietro Antonlo Strozzi
Villa Strozzi - Strada Begozzo, 9 - Palidano, Mantova
dalle 9 alle 13 - Studenti e RLST

VIRTUAL SAFETY - RISCHIO MECCANICO

23 OTTOBRE - I.S. Ettore Sanfelice
Via Roma - Vladana
dalle 9 alle 13 - Studenti, RLS e RLST

LAVORARE IN SICUREZZA: PRESENTAZIONE NUOVE LINEE GUIDA OPERATIVE

23 OTTOBRE - Casa del Mantegna
Via Giovanni Acerbi, 47 - Mantova
dalle 9 alle 13 - Professionisti, Datori di Lavoro e RSPP

PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA: LAVORO ELETTRICO E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

23 OTTOBRE - Sala Conferenze, ATS Val Padana
Palazzina 8, Via del Toscani, 1 - Mantova
dalle 17 alle 19 - Professionisti, Artigiani, RLS e RLST

SPETTACOLO "LOOKS THAT KILL"

23 OTTOBRE - Teatro Biblena
Via Accademia, 47 - Mantova
dalle 21 alle 22:30 - Lavoratori, RLS, RSPP e Datori di Lavoro

SPETTACOLO MONTIAMO IL PALCO? GAMING TEATRALE

24 OTTOBRE - Teatro Dante
Via Dante, 1 - Suzzara
dalle 9 alle 12 - Studenti I.S. Alessandro Manzoni, I.S. Pietro Antonio Strozzi, Scuola di Arti e Mestieri

SEMINARIO IL NUOVO REGOLAMENTO 2023/1230

24 OTTOBRE - Centro Tecnologico
Via M. L. King, 2 - Pegognaga
dalle 14:30 alle 17 - Professionisti, RLS, RSPP, Datori di Lavoro

APERINSICUREZZA

24 OTTOBRE - Museo Diocesano
Piazza Virgilliana, 55 - Mantova
dalle 18 alle 20 - Giovani imprenditori

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

5.2 Attività della SS Impiantistica - anno 2025

5.2.1 Attività di verifica di impianti ed attrezzature

La SS Impiantistica contribuisce alla prevenzione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, nel territorio della Provincia di Mantova e nel territorio della Provincia di Cremona, attraverso le diverse attività di verifica periodica di impianti ed attrezzature di cui all'allegato VII del D.lgs. 81/08 e s.m.i. In particolare, si tratta di:

- generatori di vapore;
- recipienti a pressione;
- impianti di riscaldamento;
- apparecchi di sollevamento;
- idroestrattori a forza centrifuga;
- impianti elettrici di messa a terra;
- impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.

Nell'interesse condiviso di valorizzare e sviluppare le interazioni e le sinergie tra istituzioni, nel rispetto di ruoli e competenze, vista la disponibilità in ATS Val Padana di risorse professionali qualificate ad effettuare le verifiche per le differenti tipologie di attrezzature comprese nell'allegato VII del D.lgs. 81/08 s.m.i., è stato dato corso, anche nell'anno 2025, all'accordo stipulato tra INAIL e ATS per lo svolgimento, da parte della SS Impiantistica, di una quota di prime verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, di cui all'art. 71 c.11 del D.lgs. 81/08, con un volume pari ad un numero massimo di 40 verifiche/mese.

Tale accordo, rinnovato nel mese di gennaio 2024, ha permesso al personale di ATS lo svolgimento di un lavoro professionalmente qualificante e l'accesso ad un maggior numero di aziende del territorio.

La Struttura esegue inoltre l'attività omologativa relativa all'installazione di impianti elettrici in luoghi a maggior rischio in caso di esplosione di cui la SS Impiantistica è titolare e riguarda principalmente distributori di carburante e depositi di gas o vapori infiammabili.

Di seguito si riportano i dati relativi alle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2025, suddivise per macro-tipologia di impianto:

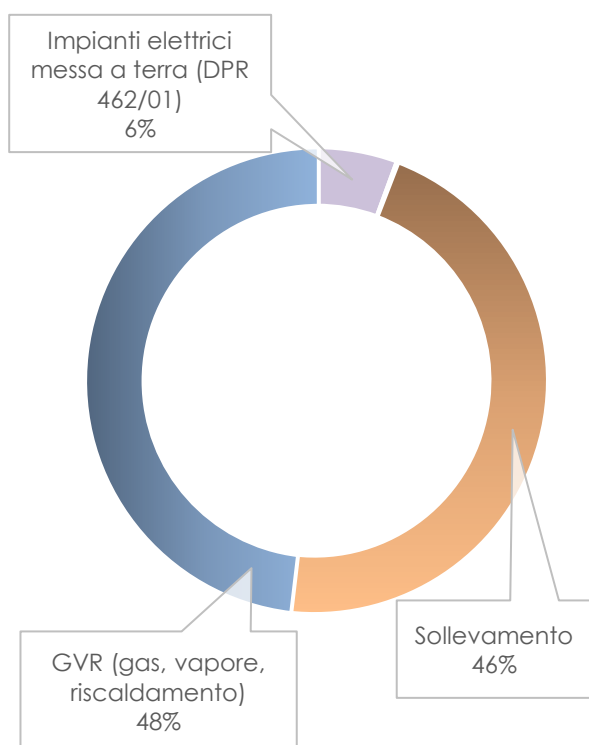
VERIFICHE PERIODICHE IMPIANTI (fonte dati applicativo Dossier)	anno 2025
Tipo Impianto	n. verifiche
Impianti elettrici messa a terra (DPR 462/01)	117
Impianti elettrici protezione scariche atmosferiche	6
Sollevamento	964
GVR (gas, vapore, riscaldamento)	1.008
TOTALE	2.095

PRIME VERIFICHE PERIODICHE IMPIANTI INAIL (fonte dati applicativo Dossier)	anno 2025
Tipo Impianto	n. verifiche
Sollevamento	88
GVR (gas, vapore, riscaldamento)	43
TOTALE	131

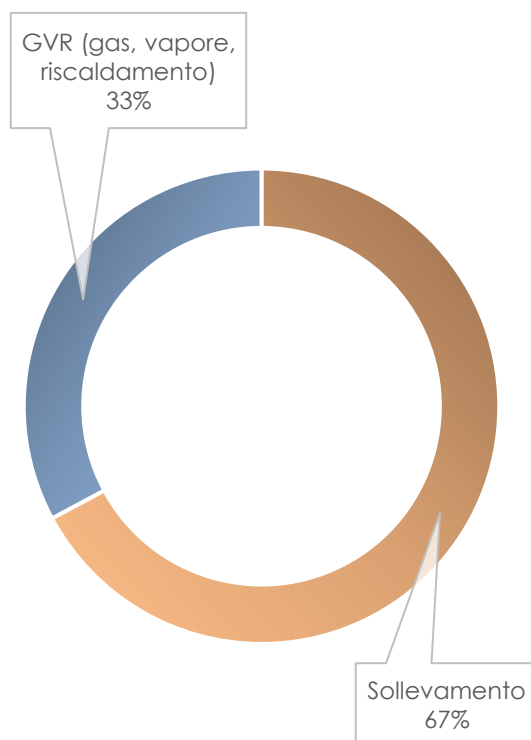
VERIFICHE IMPIANTI ELETTRICI ATEX (fonte dati applicativo Dossier)	anno 2025
Tipo Impianto	n. verifiche
Verifiche Atex Omologative	7
Verifiche Atex (non omologative)	7
TOTALE	14

NUMERO TOTALE VERIFICHE	2.240
-------------------------	-------

VERIFICHE PERIODICHE



PRIME VERIFICHE PERIODICHE

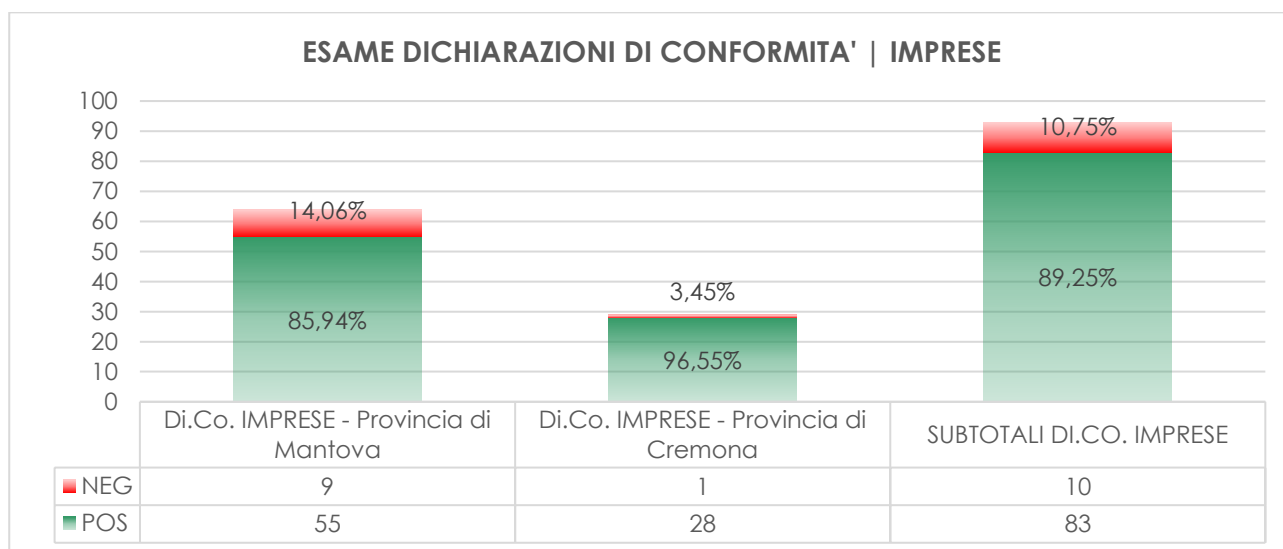
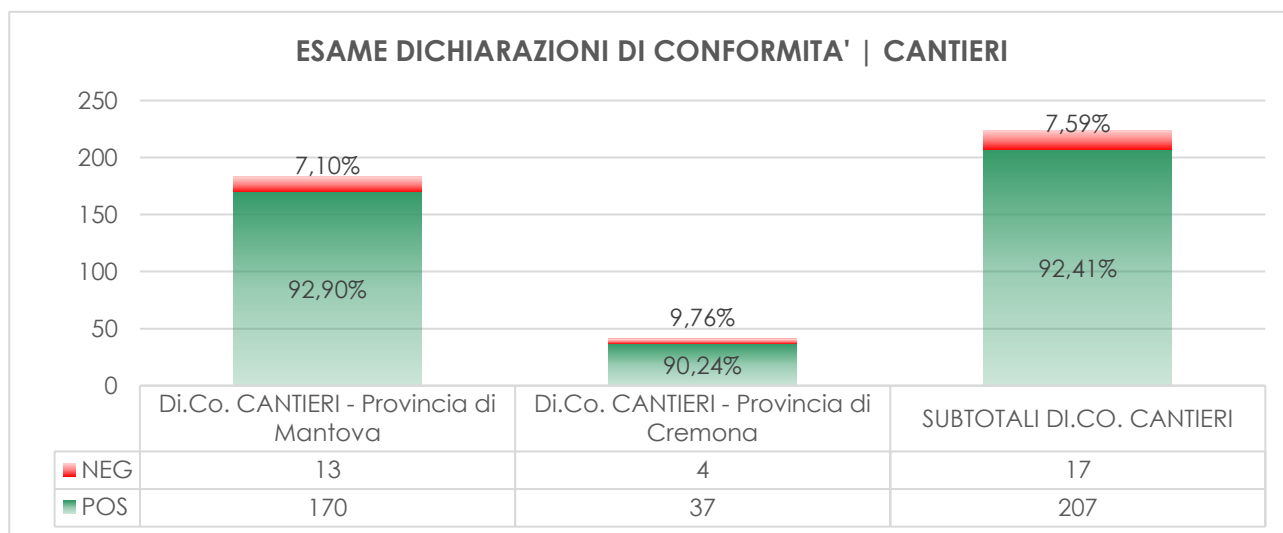


5.2.2 Esami documentali

ESAME DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' IMPIANTI ELETTRICI

La SS Impiantistica effettua l'esame delle documentazioni presentate quali denuncia di messa in servizio degli impianti elettrici di messa a terra in aziende e cantieri edili. Il personale del servizio provvede inoltre a richiedere le eventuali integrazioni documentali necessarie secondo le modalità previste dalla procedura PP2.11.1.

Si riportano il numero di Dichiarazioni di Conformità analizzate e gli esiti delle stesse, da cui emerge che circa il 90% delle Dichiarazioni di Conformità presentate, a livello globale, è stato redatto in maniera corretta, mentre il restante 10% circa ha presentato degli errori di compilazione o sono state oggetto di richiesta di integrazione documentale.



ULTERIORI ESAMI DOCUMENTALI PER RILASCIO DI PARERI

Il personale della SS Impiantistica, su richiesta dei Servizi prevalenti o mediante richiesta diretta al Servizio, valuta le documentazioni presentate dalle aziende al fine di dare tempestiva risposta ai SUAP richiedenti per le relative SCIA.

Gli esami, nel corso dell'anno 2025 hanno riguardato le seguenti attività:

ALTRI ESAMI DOCUMENTALI (fonte dati applicativo Dossier)	anno 2025
Tipologia	n. aziende controllate
Distributori di carburante (pareri autorizzativi, variazioni, verifiche quindicennali)	21
Seguito prescrizioni	27
Strutture Sanitarie	14
TOTALE	62

5.2.3 Attività di vigilanza e controllo

La SS Impiantistica, in aggiunta alle attività sopra riportate, effettua sopralluoghi di vigilanza e di ispezione negli ambienti di lavoro relativamente agli aspetti di competenza nel rispetto dell'applicazione della normativa specifica.

Sono state individuate, nel corso dell'anno 2025, attività ispettive e di vigilanza in capo alla Struttura. Sono stati altresì eseguiti sopralluoghi congiunti in collaborazione con il personale delle SS PSAL di Mantova e Cremona.

Di seguito sono riportate le attività di sopralluogo e vigilanza svolte nell'anno 2025 dal personale della SS Impiantistica.

Sono inclusi nell'elenco delle attività sotto riportate anche i sopralluoghi previsti dalle prestazioni aggiuntive effettuate dal personale addetto, rendicontati dalla Struttura Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro in apposito capitolo riguardante le attività di vigilanza e controllo.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SS IMPIANTISTICA (fonte dati applicativo Dossier)	Anno 2025
Vigilanza a seguito di esposti/richiesta altri Enti	1
Vigilanza a seguito di verbali negativi Soggetti Abilitati	3
Vigilanza a seguito di verbali negativi INAIL	2
Vigilanza Aziende Agricole	14
Vigilanza Aziende metalmeccaniche	3
Cantieri	18
Altro	1
Commissioni Provinciali di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (MN e CR)	7
TOTALE	49

5.2.4 Sintesi degli accessi, dei controlli e dei comparti interessati dalle attività

Le attività di cui sopra, cioè le attività di verifica periodica, le attività di vigilanza e le attività di verifica documentale hanno prodotto più di mille e quattrocento controlli nel territorio delle provincie di Mantova e Cremona, interessando tutti i principali comparti di interesse relativi alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

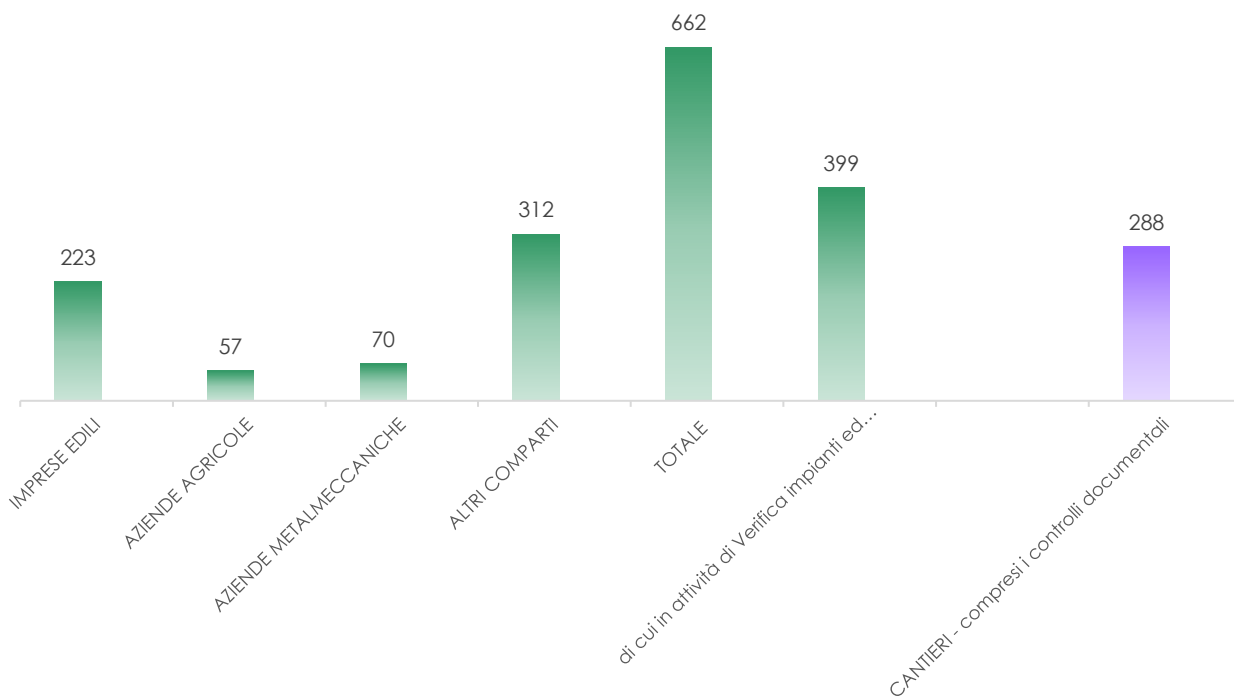
I dati relativi al numero di accessi sono i seguenti:

TIPOLOGIA (fonte dati Impres@BI)	n. attività
N. TOTALI DI ACCESSI DA VERIFICA	985
N. TOTALE CONTROLLI DA ANALISI DOCUMENTALI	398
N. TOTALE DI ACCESSI NON PER ATTIVITA' DI VERIFICA	84
ALTRO (VERIFICHE DOCUMENTALI PRESSO AZIENDE)	7
TOTALE CONTROLLI	1.474

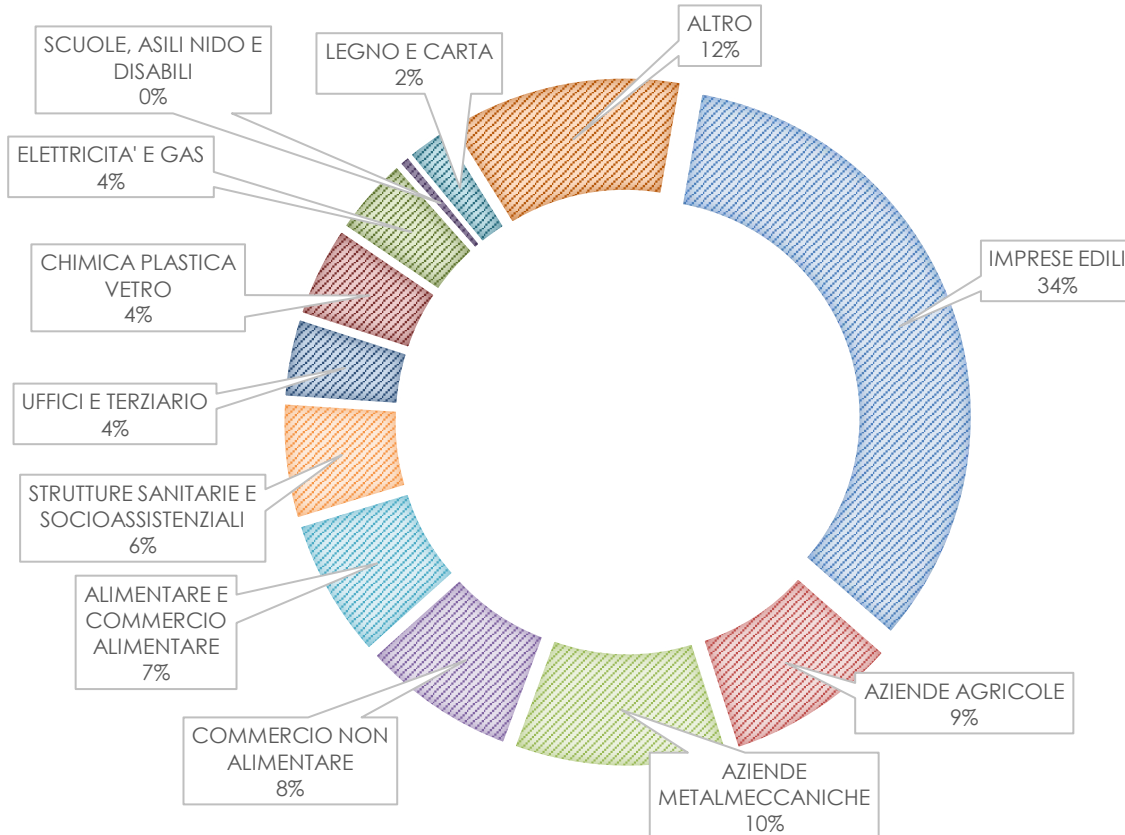
Ed hanno riguardato i seguenti comparti principali rappresentati dal numero di unità locali oggetto del controllo:

Comparto	n. Aziende (Unità Locali)
IMPRESE EDILI	223
AZIENDE AGRICOLE	57
AZIENDE METALMECCANICHE	70
ALTRI COMPARTI	312
TOTALE	662
<i>di cui in attività di Verifica impianti ed attrezzature</i>	399
CANTIERI - compresi i controlli documentali	288
<i>Dei quali solo attività di verifica/vigilanza/ispettiva</i>	(52)

NUMERO UNITA' LOCALI CONTROLLATE



COMPARTI ATTIVITA' SOGGETTE A VERIFICHE E CONTROLLI



5.2.5 Sistema nazionale NSIS – grandi apparecchiature medicali

Come richiesto dal Ministero della Salute dal 2014 e da Regione Lombardia, anche nel 2025 è stata svolta l'attività di monitoraggio del Sistema NSIS di registrazione delle "Grandi apparecchiature medicali" installate nelle strutture sanitarie pubbliche e private ricomprese nel territorio di ATS della Val Padana di cui all'allegato 1 del D.M. 22 aprile 2014 e s.m.i, tramite:

- verifica dei dati inseriti nel sistema NSIS;
- acquisizione di dichiarazioni e controlli sulle attestazioni trasmesse dalle strutture;
- compilazione di un documento riepilogativo di tutte le apparecchiature;
- trasmissione dei dati a Regione Lombardia avvenuta entro la scadenza fissata per il giorno 9 gennaio 2026.

5.2.6 Partecipazione a Commissioni Istituzionali e tavoli tecnici

Il personale della SS Impiantistica ha garantito, nel corso dell'anno 2025, la partecipazione alle commissioni istituzionali e ai tavoli tecnici, sia nel territorio della Provincia di Mantova che nel territorio della Provincia di Cremona, quali:

- Commissioni Provinciali di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;
- Commissioni di collaudo dei distributori di carburante ad uso stradale e privato;
- Gruppo regionale attrezzature di lavoro.

5.2.7 Attività di comunicazione e informazione

Nell'anno 2025 sono state svolte attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza di macchine ed impianti. In particolare, le attività hanno riguardato i seguenti ambiti ed argomenti:

- realizzazione di evento formativo, all'interno del palinsesto della Settimana europea della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, avente a tema la sicurezza degli impianti elettrici;
- pubblicazione e presentazione di materiale informativo relativo alla gestione e manutenzione degli impianti termici;
- redazione di materiale informativo relativo ai sollevatori telescopici
- somministrazione di questionari, rivolti ad utilizzatori e noleggiatori, relativi alla sicurezza delle Piattaforme di lavoro elevabili le cui risultanze saranno oggetto di apposito approfondimento nel corso dell'anno 2026.

5.2.8 Ulteriori attività

La SS Impiantistica nel corso dell'anno ha svolto ulteriori attività fornendo il contributo tecnico nelle materie di competenza:

- collaborazione con altri Servizi di ATS della Val Padana in relazione a tematiche di tipo impiantistico e tecnico;
- collaborazione con Enti Pubblici (Polizia Locale, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, INAIL; ecc.);
- partecipazione a gruppo interregionale di coordinamento, gestito dal Dr. Saputi – Direzione Centrale Ricerca INAIL, per la gestione ed il caricamento delle attività di Verifica Periodica e di Prima Verifica Periodica sul portale nazionale ASA di INAIL, al fine di realizzare un compendio degli impianti e delle attrezzature presenti sul territorio nazionale.

- Modifica, implementazione ed aggiornamento dell'applicativo aziendale Dossier in relazione a nuove e mutate esigenze derivanti dalle modalità (tracciato record) e dalla tipologia di dati da trasmettere al portale INAIL di cui sopra.

È stato inoltre fornito il contributo tecnico-specialistico nelle attività di accreditamento, controllo e vigilanza a supporto al Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie di ATS della Val Padana.

Il contributo ha riguardato attività di sopralluogo ed analisi documentali relative a nuove realizzazioni, ampliamenti ed installazione nuove apparecchiature in strutture sanitarie afferenti al territorio di ATS della Val Padana.

6 SICUREZZA CHIMICA

La vigilanza sulla completa e corretta circolazione delle informazioni sulla pericolosità delle sostanze chimiche è fondamentale a tutela della salute pubblica, del consumatore e del lavoratore. L'attività consiste nel vigilare affinché, le sostanze chimiche, le loro miscele e gli articoli contenenti sostanze chimiche, vengano immesse sul mercato rispettando le prescrizioni dettate dai Regolamenti Comunitari. Lo svolgimento di tale attività hanno coinvolto operatori del gruppo di lavoro REACH dipartimentale, afferenti alle strutture: SC PSAL, SC ISPSA e SC IAN, SSD LP con il supporto della rete dei laboratori regionale.

Di seguito i dettagli dell'attività svolta nel corso del 2025.

6.1 REACH/CLP

Nel corso dell'anno 2025, è proseguita l'attività di controllo sul rischio chimico nelle imprese/strutture appartenenti a tutte le fasi della catena di approvvigionamento ai sensi dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP.

L'attività ha previsto una vigilanza in sito presso le aziende e attività di verifica documentale presso la sede del controllore.

Complessivamente, sono stati effettuati **137 controlli**, che hanno coinvolto 24 Aziende, così distribuiti:

- **62 controlli analitici, effettuati su n. 9 prodotti (miscele e articoli) campionati come da programmazione regionale e riportati di seguito:**
 - n.2 campionamenti di inchiostri per tatuaggi e trucco permanente per verifica restrizione n.75 allegato XVII del Reg. (CE) REACH n.1907/2006 (Metalli, isopropanolo, 1-propanolo, alcoli, ftalati, BTEX, Parabeni), con riscontro di n.1 non conformità alla restrizione n.75 allegato XVII del Reg.(CE) n.1907/2006.
 - n.2 campionamenti di liquidi per sigaretta elettronica per verifica restrizione n.5 (benzene) allegato XVII del Reg. (CE) REACH n.1907/2006.
 - n.1 campionamento di articoli con possibile presenza di amianto (pastiglie per freni) per verifica restrizione n.6 (amianto) allegato XVII del Reg. (CE) REACH n.1907/2006.
 - n.1 campionamento di colle/adesivi per verifica restrizione n.32 (cloroformio), n.48 (toluene)n.5 (benzene) allegato XVII del Reg. (CE) REACH 1907/2006.
 - n.1 campionamento di giocattoli per verifica restrizione n.51 e n.52 (ftalati) e n.5.1 (benzene) allegato XVII del Reg. (CE) REACH 1907/2006.
 - n.1 campionamento di prodotti di gioielleria/bigiotteria e minuteria per verifica restrizione n.27 (Nichel) allegato XVII del Reg. (CE) REACH 1907/2006.
 - n.1 campionamento di igienizzanti/disinfettanti/sanificanti per la determinazione di etanolo, metanolo, 1-propanolo, 2-propanolo e alcol benzoico, alcool benzilico, acido salicilico, acido sorbico, acido 4-idrossi benzoico e parabeni, al fine della verifica della classificazione, etichettatura e SDS (controllo BEF-2 e BEF-3).
- **70 controlli documentali riportati di seguito:**
 - **62 controlli documentali programmati:**
 - n. 3 controlli REACH REF1 – REF3 – REF7 – REF12
 - n. 48 controlli REACH REF9
 - n. 1 controllo REACH REF4
 - n. 1 controllo REACH REF8 – REF13
 - n. 5 controlli REACH REF6
 - n. 2 controlli per verifica degli obblighi di comunicazione e notifica della classificazione delle sostanze (artt. 16 e 40 CLP)

- n. 1 controllo Pilot Project PCN
- n. 1 controllo CLP per verifica degli obblighi di pubblicità (art. 48 p.1, 48 p.2 del CPL)
- o **8 controlli documentali reattivi**
 - n.3 controlli reattivi su miscele (igienizzanti per uso podalico in zootecnia)
 - n.2 controlli reattivi su "Archivio Preparati Pericolosi";
 - n.1 controllo reattivo nell'ambito delle restrizioni di cui al regolamento REACH (restrizioni allegato 17 voci 51 e 52).
 - n.2 controlli reattivi per etichettatura F-gas ad effetto serra;
- **n. 1 sopralluogo per dissequestro di miscele** (igienizzanti per uso podalico in zootecnia) ai fini della rietichettatura.
- **n.1 controllo BEF-3** inerente prodotti biocidi con particolare riferimento al sommario delle caratteristiche del prodotto e alle informazioni ad esso correlate riportate nelle etichette
- **n.3 controlli per End of Waste (EoW)** congiunti con ARPA, sulla base della programmazione con ISPRA/ARPA (attività PRP PP9) del 2025, inserito in procedimento ambientale al fine di sensibilizzare le Aziende circa l'applicazione del Regolamento REACH per l'immissione sul mercato di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto.

Nel corso dell'anno 2025, al fine di garantire il continuo aggiornamento e confronto diretto tra gli operatori, afferenti a diverse Strutture del DIPS, è stata garantita la partecipazione di operatori del gruppo di lavoro REACH al "Training nazionale salute e sicurezza chimica 2025. Le strategie e le modalità del controllo dei prodotti biocidi e cosmetici sul territorio nazionale" e al "Corso di ricaduta REF-13 per ispettori regionali REACH e CLP per prodotti venduti on-line".

È stato inoltre organizzato un evento residenziale dal titolo "La sicurezza chimica negli ambienti di vita e di lavoro: progettazione, realizzazione e corretta interpretazione della valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e cancerogeni" al quale hanno partecipato gli operatori del gruppo di lavoro REACH.

Nel corso dell'attività di vigilanza, al fine di garantire il miglioramento del livello di uniformità dei controlli, è stato favorito lo scambio di operatori nell'attività di controllo intra ATS, prevedendo l'effettuazione di controlli incrociati tra operatori del gruppo di lavoro afferenti ai diversi territori e alle diverse strutture.

Dando seguito al percorso avviato nel 2024 (in attuazione della DGR N°XII/1483 del 04/12/2023), nel corso del 2025 è stata garantita la continuità operativa del Tavolo Tecnico Sicurezza Chimica.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre effettuati, nell'ambito della programmazione della SC PSAL, n. 49 sopralluoghi relativi all'attuazione locale del Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale sull'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (Allegato XIV), per l'attuazione di vigilanza integrata tra normativa sociale e di prodotto.

6.2 Fitosanitari

Nel corso del 2025, le attività di vigilanza sui prodotti fitosanitari sono state assicurate dagli operatori del Gruppo di Lavoro Fitosanitari, istituito a livello dipartimentale e composto da personale afferente alle strutture SC PSAL, SC ISPSA e SC IAN, secondo le rispettive competenze. Le operazioni si sono svolte in conformità alle direttive regionali di cui alla nota prot. N. G1.2025.0003277 del 28/01/2025.

L'attività ispettiva ha previsto sia sopralluoghi diretti presso le sedi aziendali, sia verifiche documentali e si è articolata come segue:

- Esercizi di vendita: sono state ispezionate **n. 20 rivendite** su un totale di 82 attività autorizzate. Tale campione conferma il pieno rispetto della soglia del 25% prevista dalla programmazione regionale. La vigilanza si è focalizzata sulla verifica dei requisiti strutturali dei depositi e sulla conformità di almeno due etichette per ogni distributore controllato. All'esito degli accertamenti, sono state rilevate n.3 non conformità;
- Aziende agricole (Utilizzatori): i controlli hanno interessato **n. 35 aziende** del territorio su 12.821, superando la quota minima dello 0,1% prescritta. Gli interventi hanno riguardato la verifica dei registri dei trattamenti e l'analisi dei locali di stoccaggio, al fine di accertare il possesso dei requisiti minimi di sicurezza per il deposito dei prodotti. All'esito degli accertamenti è stata rilevata n.1 non conformità.

Tali interventi sono stati finalizzati a garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di commercio e impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari a tutela della salute e dell'ambiente.

6.3 Cosmetici

In aderenza agli indirizzi della Regione Lombardia (prot. n. G1.2025.0003277 del 28/01/2025), l'attività di vigilanza di ATS Val Padana per l'anno 2025 ha previsto l'esecuzione di **n. 5 campionamenti ufficiali** su prodotti destinati alla detersione della pelle. Le analisi, volte alla determinazione di sostanze vietate o soggette a restrizioni, hanno dato **esito conforme** per tutti i campioni prelevati. Contestualmente, sono state effettuate verifiche puntuali su etichettatura, composizione e regolare notifica al portale **CPNP**.

A completamento dell'attività, è stata eseguita **n. 1 ispezione** presso un sito produttivo, conclusasi con **esito favorevole**. L'accertamento ha riguardato il rispetto delle GMP (Good Manufacturing Practices), le condizioni igienico-sanitarie dei laboratori e la corretta applicazione delle procedure del sistema di qualità.

7 LABORATORIO DI PREVENZIONE

7.1 Risultati della SSD Laboratorio di Prevenzione nell'anno 2025

L'SSD Laboratorio di Prevenzione (LP) assicura il proprio contributo tecnico ai fini della tutela della salute pubblica, in sinergia con le Strutture afferenti al Dipartimento IPS, con altre strutture dell'ATS ed Enti istituzionali. L'SSD Laboratorio di Prevenzione opera all'interno della Rete Regionale dei Laboratori di Prevenzione, a sua volta parte del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS), e ha pertanto la funzione di fornire alle SC Igiene Alimenti e Nutrizione e SC Igiene e Sanità Pubblica un supporto analitico e tecnico-scientifico, ai fini di garantire l'attuazione dei controlli analitici ufficiali, previsti dai piani di controllo e programmi regionali in ottemperanza ai piani nazionali.

Le prove analitiche effettuate dal Laboratorio di Prevenzione di Agenzia sono riportate nella DGR n. XII/3699 del 20/12/2024 "Implementazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute", che ha aggiornato e sostituito la precedente DGR XI/2633 del 16/12/2019, definendo l'attuale tariffario delle prestazioni analitiche erogate dai Laboratori di Prevenzione unitamente ai principi in base ai quali questi ultimi devono operare nell'ambito del SRPS.

Nel 2025 il Laboratorio di Prevenzione ha proseguito nei piani di riassetto, già avviati nell'anno precedente, delle proprie attività in attuazione delle novità introdotte nella riorganizzazione del SSR. Le linee di sviluppo hanno riguardato le analisi chimiche e microbiologiche di acque e matrici ambientali, in affiancamento ai controlli analitici già in essere e da tempo consolidati. All'emergere di nuove prestazioni si è accompagnata la dismissione di precedenti attività, che, dopo aver contribuito a caratterizzare per decenni il profilo professionale del Laboratorio di ATS Val Padana, sono state trasferite ad altre strutture regionali in conformità ad una più ampia logica di rete delle competenze analitiche. L'importante riconversione delle attività che ha contrassegnato anche il 2025, tuttavia, ha portato a ridisegnare il ruolo del LP in funzione delle nuove esigenze inerenti al SRPS, tramite l'erogazione di differenti prestazioni in risposta a più attuali necessità di prevenzione sanitaria. Difatti, nell'anno passato il LP di ATS Val Padana si è qualificato come centro di riferimento, insieme ad ATS Milano, per l'analisi di composti PFAS in acque destinate al consumo umano e per i controlli analitici dei prodotti fitosanitari in commercio. Gli obiettivi assegnati al LP di ATS Val Padana per il 2025 sono pertanto stati calibrati in tale ottica e le risorse disponibili della SSD LP sono state prioritariamente dedicate al loro conseguimento.

Al 31/12/2025 i risultati conseguiti ed i cambiamenti tecnico-organizzativi della SSD Laboratorio di Prevenzione sono di seguito riportati:

Obiettivi aziendali e regionali

Le risorse disponibili sono state prioritariamente destinate al raggiungimento degli obiettivi indicati da Regione Lombardia e dalla Direzione ATS, traguardi che sono stati complessivamente conseguiti. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato al Servizio Controllo di Gestione. Conseguentemente al proseguimento del programma di riconversione delle attività, il 2025 ha visto il LP prevalentemente impegnato, sia dal punto di vista organizzativo che tecnico, nella realizzazione dei seguenti punti operativi:

- 1) Accreditamento di una metodica per l'analisi di PFAS nelle acque (Ex Dlgs 18/2023) e conseguente avvio dei controlli nell'ambito dei piani di campionamento regionali
- 2) Validazione di un metodo per l'analisi di prodotti fitosanitari commerciali a base di glifosato ed analisi di campioni ufficiali per le ATS di Regione Lombardia.

- 3) Elaborazione di un progetto per l'implementazione delle analisi di aria confinata, ai fini dei controlli di igiene industriale in collaborazione con il servizio PSAL di ATS Val Padana
- 4) Addestramento del personale per l'abilitazione allo svolgimento delle nuove prove.

In parallelo sono proseguiti il mantenimento e l'aggiornamento degli accertamenti microbiologici e chimici già in essere.

Linee analitiche

Nel 2025 sono state avviate le nuove linee analitiche per l'analisi chimica di PFAS in acque e del contenuto di Glifosato in prodotti fitosanitari commerciali, in attuazione delle indicazioni riportate nelle Regole di Sistema regionali. A seguito dell'accreditamento ISO 17025 del metodo per la ricerca di PFAS in acque destinate al consumo umano, il LP di ATS Val Padana si è affiancato al LP di ATS Milano quale centro regionale di riferimento, effettuando i controlli analitici per i SIAN di ATS Val Padana, ATS Brescia e ATS Bergamo. Per quanto riguarda la sezione di microbiologia sono stati accreditati i metodi per la ricerca di Salmonella e Listeria in matrici ambientali, a completamento di quanto già previsto dagli obiettivi per il 2024. Parallelamente, in qualità di laboratorio di riferimento regionale unitamente al LP di ATS Milano, nel corso del 2025 sono stati eseguiti i controlli analitici ufficiali su alimenti per la ricerca di micotossine (Patulina) e le verifiche di residui di fitosanitari, sempre in acque destinate al consumo umano, per ATS VP e ATS BS. I controlli ufficiali sono stati tutti completati e i relativi esiti trasmessi ai servizi competenti entro il limite massimo di 30 giorni dal ricevimento degli stessi, come indicato nelle Regole di Regione Lombardia.

Di rilievo, sempre in attuazione delle Regole 2025, sono stati la dismissione e il conseguente trasferimento al laboratorio di ATS Brescia, a partire dal mese di giugno, delle analisi rivolte alla popolazione di ATS val Padana per la ricerca del sangue occulto nelle feci, test di primo livello dello screening del carcinoma coloretta.

Nella seguente tabella riassuntiva sono riportati i dati delle attività svolte nel 2025 messi a confronto con il 2024.

	N. determinazioni ANNO 2024	N. determinazioni ANNO 2025	Differenza 2025-2024	Differenza % 2025- 2024
SETTORE MICROBIOLOGICO				
Alimenti di origine non animale	637 (CR+MN)	924 (CR+MN)	+287	+45
Alimenti – OGM	120 (CR+MN+BS)	Attività cessata	//	//
Acque destinate al consumo umano	2429	1773	-656	-27
Acque di balneazione	40 (CR+MN)	38 (CR+MN)	-2	-5
Acque di piscina	2016 (CR+MN)	2232 (CR+MN)	+216	+11
Acque per ARPA	233 (ARPA CR - MN)	105 (ARPA CR - MN)	-128	-55
Legionelle*	2289	1083	-1206	-53
Tipizzazione ceppi	0	0		
Monitoraggio pollini	0	0		
Totale settore microbiologico	7764	6155	-1609	-21
SETTORE CHIMICO				
Alimenti - micotossine	76 (CR+BG+BS+MI+PV+INS)	5	-71	-93
Acque destinate al consumo umano fitosanitari + PFAS	4470 (CR+MN+BS)	11244 (CR+MN+BS+BG)	+6774	+152
Prodotti fitosanitari (Glifosato)	Non attiva	8 (ATS R.L.)	+8	//
Totale settore chimico	4546	11257	+6703	+147
SETTORE MEDICO				
Sangue occulto fecale	60944	24732	-36212	-59
SETTORE TOSSICOLOGICO				
Tossicologia – urine	26657	Attività cessata	//	//
Tossicologia – capello	2138	Attività cessata	//	//
Alcolemia a valenza medico-legale in GC/HS	367	Attività cessata	//	//
Tossicologia-sangue	1778	Attività cessata	//	//
Totale settore tossicologico	43847	Attività cessata	//	//
TOTALE DETERMINAZIONI	117101	42144	-74957	-64

Tabella - Dati attività svolte dal Laboratorio di Prevenzione nel 2025 a confronto con il 2024.

Il confronto tra le prestazioni degli anni 2025-2024 presenta un quadro diversificato, conseguenza degli ulteriori riasseti delle attività del laboratorio avvenuti nell'ultimo anno.

Nel corso dell'anno appena concluso si è registrato complessivamente un netto calo del numero determinazioni (-64%), per lo più dovuto dei seguenti cambiamenti:

- definitiva dismissione delle attività tossicologiche
- trasferimento delle analisi per la ricerca del sangue occulto fecale al laboratorio di ATS Brescia a partire da 9/06/2025;

- cessazione della analisi OGM passate a livello regionale al laboratorio di ATS Milano;
- trasferimento, sempre a livello regionale al laboratorio di ATS Milano, delle analisi di micotossine, ad eccezione della ricerca della Patulina.
- Supporto analitico microbiologico ad ARPA Cremona e Mantova ridimensionato alle sole acque reflue.

Preso atto di quanto sopra, si registra una sostanziale stabilità del settore microbiologico, con alcuni significativi incrementi per quanto riguarda alimenti e piscine. Il dato complessivo è fortemente penalizzato rispetto al 2024 dalla dismissione della linea analitica OGM, dalla riduzione delle prestazioni per ARPA e, soprattutto, dalla revisione della modalità di calcolo delle determinazioni di legionella adottata dalla rete dei laboratori ATS. Rimane indicata in capo alla sezione il monitoraggio dei pollini aerodispersi, per il quale sono stati condotti negli anni precedenti lavori propedeutici alla ripresa dell'attività nel 2026, come indicato nelle regole regionali. Analoghe considerazioni per la tipizzazione di Salmonelle che potrebbe essere implementata in futuro.

La Sezione chimica vede nel 2025 la quasi completa dismissione delle analisi su alimenti, in particolare per la ricerca di micotossine, compensata da una considerevole crescita (+152%) nel settore acque destinate al consumo umano, grazie all'avvio della ricerca di PFAS per le ATS VP, BS e BG.

Importante, seppur esigua nei numeri attuali, l'attività di analisi dei prodotti fitosanitari in commercio, poiché consente al LP di entrare a livello regionale nell'ambito dei controlli finalizzati alla sicurezza chimica, settore caratterizzato da numerosi ed interessanti sviluppi analitici. A settembre 2025 si è conclusa la validazione il metodo per il controllo del contenuto di Glifosato in prodotti fitosanitari, cui è seguita negli ultimi due mesi dell'anno l'analisi di n. 8 campioni ufficiali prelevati dalle ATS regionali.

Al netto della perdita di attività, esito imposto da scelte organizzative regionali, i risultati del LP di ATS Val Padana nel 2025 delineano una situazione complessivamente positiva. I piani di riorganizzazione e riconversione della struttura e delle funzioni del LP si stanno dunque muovendo nella giusta direzione e, aspetto particolarmente rilevante, offrono prospettive di crescita articolate e promettenti per i prossimi anni.

Relativamente al Sistema di Gestione per la Qualità, il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha realizzato un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma ISO 9001: 2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti", all'interno della certificazione dell'intera Agenzia, ed in conformità alla norma ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura", trattandosi di requisito obbligatorio dei laboratori preposti al controllo ufficiale degli alimenti e dei mangimi, come previsto dalla relativa normativa comunitaria.

L'Accreditamento ACCREDIA ai sensi della nuova versione della norma ISO 17025 (edizione 2017) è stato rilasciato per determinate prove microbiologiche e prove chimiche su acque ed alimenti. Il certificato di accreditamento e l'elenco aggiornato delle prove accreditate (Revisione n. 36 del 16/04/2025) sono disponibili sul sito di ACCREDIA al seguente link

https://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori&

Laboratorio di Prevenzione di Agenzia Accreditamento N. 1076		
Matrici	n° prove accreditate	n° parametri accreditati
Acque	11	53
Alimenti	31	42
Totale parametri accreditati		95

Tabella- Prove e parametri accreditati ACCREDIA ai sensi della norma ISO/IEC 17025

Si ricordano per il 2025 le specializzazioni del Laboratorio di Prevenzione di Agenzia, quale Laboratorio di riferimento regionale, ai sensi della DGR n. XI/2633 del 16 dicembre 2019 e s.m.i., per:

- analisi chimiche - micotossine negli alimenti;
- analisi chimiche - fitosanitari e PFAS nelle acque destinate al consumo umano;
- analisi chimiche - prodotti fitosanitari in commercio.

8 PREVENZIONE NELLE COMUNITA'

8.1 SS Prevenzione delle malattie infettive

8.1.1 Risultati della SS Prevenzione delle malattie infettive nell'anno 2025

In questa sezione si forniscono i risultati dell'attività di sorveglianza delle principali malattie infettive segnalate. Per queste patologie, è stato riportato il numero assoluto dei casi confermati e il tasso per 100.000 abitanti calcolato sulla base del numero di persone residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2025 da fonte ISTAT (761.667 persone).

Nell'anno 2022, attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.82 del 07/04/2022, è stato pubblicato il DECRETO 7 marzo 2022 - Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL), che ha introdotto alcune innovazioni nelle modalità di segnalazione delle patologie a eziologia infettiva.

Regione Lombardia ha recepito quanto stabilito dal DECRETO PREMAL, attivando contestualmente un nuovo software per la segnalazione delle malattie infettive denominato "SMI", che dal 2023 ad oggi è stato più volte aggiornato ed implementato, anche grazie a numerosi incontri di confronto tra la Regione e i gruppi di lavoro delle ATS, che hanno permesso un miglioramento continuo del sistema di sorveglianza.

In ottemperanza a quanto previsto dalla procedura interna per la verifica dell'appropriatezza e a quanto richiesto da Regione, nel corso del 2025 sono state verificate 1057 pratiche del periodo 1/01/2025-31/12/2025, comprendenti il 100% delle pratiche che generano allerta e il 5% di quelle che non generano allerta, utilizzando come metodo di lavoro il confronto tra pari, in gruppi composti da 2 operatori di sedi diverse. Dall'analisi delle pratiche sono emerse criticità non sempre operatore dipendente, con margini di miglioramento legati ad una maggiore uniformità nelle modalità operative.

Si evidenzia inoltre che, a partire dal 2025, la Regione procede alla chiusura delle pratiche, con la conseguente conclusione delle attività di controllo relative all'annualità 2025 nel corso del 2026.

La Struttura Semplice di Prevenzione delle Malattie Infettive di ATS della Val Padana ha garantito la sorveglianza territoriale delle patologie infettive, H24, 7 giorni /7 giorni, grazie anche alle reperibilità di Medici e Assistenti Sanitari: per ogni caso di infezione segnalata ad ATS è stata attivata l'inchiesta epidemiologica, la gestione del caso e la ricerca di eventuali contatti e/o altre fonti di esposizione, quando necessario in collaborazione con altre Strutture e/o Dipartimenti: SC ISPSA, SC SIAN e Dipartimento Veterinario.

In numeri assoluti, le patologie più frequentemente notificate sono state: la scarlattina (453), la scabbia (396), le infezioni, tossinfezioni di origine alimentare, diarree infettive (347) la varicella (157), le salmonellosi non tifoidee (102), infezione da staphylococcus aureus meticillino-resistente-MRSA (97), la legionellosi (91), infezione invasiva da staphylococcus aureus (61), la tubercolosi (54), infezioni da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) (42), infezione da mycoplasma pneumoniae (25). Inoltre, la malattia invasiva pneumococcica (60, escludendo le 38 con diagnosi effettuata sulla base del solo antigene urinario) e l'infezione da West-Nile Virus (29). Infine, si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un incremento delle segnalazioni di infezioni da Campylobacter (173) e una diminuzione delle segnalazioni di pertosse (8) e di morbillo (1). Tra le nuove malattie, soggette a notifica, di recente inserimento sul portale SMI, in modo significativo si evidenziano 120 segnalazioni di infezione da Clostridium Difficile.

Tra le malattie infettive che colpiscono prevalentemente bambini e adolescenti, quelle più frequentemente segnalate nel 2025 sono state la scarlattina e la varicella, seppur in riduzione rispetto all'anno precedente.

PATOLOGIA		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<u>PAROTITE EPIDEMICA</u>	n.	16	21	14	16	24	9	4	11	7	15	9
	Tasso per 100.000	2,1	2,7	1,8	2,1	3,1	1,1	0,5	1,5	0,9	2,0	1,18
<u>PERTOSSE</u>	n.	4	5	10	18	12	4	0	3	1	20	8
	Tasso per 100.000	0,5	0,6	1,3	2,3	1,6	0,5	0	0,4	0,1	2,6	1,1
<u>SCARLATTINA</u>	n.	390	345	356	296	355	76	28	73	1319	745	453
	Tasso per 100.000	50,2	44,6	46,1	38,4	46,1	9,8	3,7	9,7	173,9	98,0	59,5
<u>VARICELLA</u>	n.	1.674	1.877	2230	1733	1916	199	192	131	304	218	157
	Tasso per 100.000	216	243	289	225	249	26	25,3	17,3	40	28,7	20,6
<u>MORBILLO</u>	n.	1	6	87	8	17	0	0	0	0	6	1
	Tasso per 100.000	0,1	0,8	11,3	1	2,2	0	0	0	0	0,8	0,1
<u>ROSOLIA</u>	n.	1	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0
	Tasso per 100.000	0,1	0	0,1	0,1	0	0	0	0,1	0	0	0

È da sottolineare che nel 2025 si è registrato un incremento delle segnalazioni di infezioni, tossinfezioni di origine alimentare e diarree infettive, dato che potrebbe riflettere una maggiore sensibilità e attenzione alla notifica. Alla luce di tale incremento sorge la necessità di una maggiore collaborazione tra i vari servizi (SC SIAN e Dipartimento Veterinario) per definire azioni congiunte finalizzate all'analisi dei fattori causali e alle possibili strategie di superamento.

Anche per l'epatite A si è osservato un aumento delle segnalazioni rispetto al trend dei 5 anni precedenti: non sempre è evidente la modalità di trasmissione a causa della scarsa compliance del caso nell'esplicitare il fattore di rischio.

		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<u>INFEZIONI, TOSSINFEZIONI DI ORIGINE ALIMENTARE, DIARREE INFETTIVE</u>	n.	531	623	558	499	362	310	232	278	295	269	347
	Tasso 100.000	68,3	80,2	72,2	64,6	47,0	40,2	30,1	36,7	38,9	35,4	45,6
<u>EPATITE A</u>	n.	10	8	61	28	12	6	1	6	4	6	11
	Tasso 100.000	1,3	1,0	7,9	3,6	1,6	0,7	0,1	0,8	0,5	0,8	1,4
<u>GIARDIASI</u>	n.	6	4	6	3	2	7	1	4	7	17	14

		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Tasso 100.000	0,8	0,5	0,8	0,4	0,3	0,9	0,1	0,5	0,9	2,2	1,8
<u>LISTERIOSI</u>	n.	4	5	3	2	7	11	4	9	5	6	9
	Tasso 100.000	0,5	0,6	0,4	0,3	0,9	1,4	0,5	1,2	0,7	0,8	1,2
<u>SALMONELLOSI NON TIFOIDEE</u>	n.	164	139	102	110	81	88	70	85	81	128	102
	Tasso 100.000	21,1	18,0	13,2	14,3	10,5	11,4	9,1	11,2	10,7	16,8	13,4
<u>SHIGELLOSI</u>	n.	0	0	2	0	1	2	1	1	7	5	3
	Tasso 100.000	0	0	0,3	0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,9	0,7	0,4

Nel 2025, il quadro delle arbovirosi evidenzia alcune variazioni rispetto agli anni precedenti. In particolare, si segnala un caso di Zika virus, quattro casi di Chikungunya e quattro casi di Dengue infezioni tutti casi da importazione. I casi di West Nile virus risultano pari a 29, in lieve diminuzione rispetto al 2024, mentre si segnala un caso di Usutu.

Si registrano, inoltre, 23 casi di malaria in incremento rispetto all'anno precedente, patologia di importazione che continua a richiedere un'attenta attività di sorveglianza.

Patologia		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<u>ZIKA</u>	n.	0	0	1	1	0	0	0	0	1
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0,1	0	0	0	0	0,1
<u>WEST NILE</u>	n.	0	0	3	17	15	68	33	35	29
	Tasso 100.000	0	0	0,4	0	2	9	4,4	4,6	3,9
<u>CHIKUNGUNYA</u>	n.	0	0	1	0	0	0	0	0	4
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0	0	0	0	0	0,5
<u>DENGUE</u>	n.	4	4	1	0	0	1	2	8	4
	Tasso 100.000	0,4	0,5	0,5	0	0	0,1	0,3	1,1	0,5
<u>MALARIA</u>	n.	17	7	16	2	9	13	19	15	23
	Tasso 100.000	2,2	0,9	2,0	0,2	1,2	1,7	2,5	2,0	3,0

Nel 2025 si è registrato un lieve decremento dei casi di tubercolosi, mantenendo il numero assoluto di casi ai livelli pre-pandemia.

Patologia		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TUBERCOLOSI	<u>n.</u>	69	57	60	45	54	46	54	58	86	59	54
	<u>Tasso 100.000</u>	8,9	7,4	7,8	5,8	7	5,9	7,1	7,7	11,3	7,8	7,1

I contatti di caso monitorati sono riportati in tabella. Si segnala che:

- nei casi risultati NEGATIVI al primo controllo, contatti di caso Tubercolosi Polmonare contagiosa, l'indagine è stata ripetuta dopo 8/10 settimane.
- Ai casi risultati POSITIVI è stato chiesto un approfondimento diagnostico, con eventuale invio alle malattie infettive/pneumologia di ASST per la visita.

Nella sede territoriale di Mantova i test Mantoux vengono eseguiti e refertati direttamente dal personale di SSPMI, che può richiedere approfondimenti diagnostici e visita specialistica quando necessario. Nelle sedi territoriali di Cremona e Crema i contatti vengono inviati in ASST per la completa presa in carico della gestione degli stessi.

	MANTOVA	CREMA	CREMONA
Numero Mantoux/Igra	384	226	182
RX Torace/TC	47	15	15

Il numero di casi di legionellosi segnalati nel 2025 risulta notevolmente aumentato rispetto all'anno precedente. Fortunatamente si sono verificati solo casi sporadici, non correlati temporalmente né geograficamente.

Patologia		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
LEGIONELLOSI	<u>n.</u>	27	35	57	80	78	45	57	70	52	75	91
	<u>Tasso 100.000</u>	3,5	4,5	7,4	10,4	10,1	5,8	7,5	9,3	6,9	9,9	11,9

I casi di epatite B sono, fortunatamente, ormai sporadici grazie all'introduzione della vaccinazione obbligatoria anti-epatite B e dei controlli effettuati sulle trasfusioni e sulle donazioni di organi. Anche per il 2025 è stata prorogata la campagna di screening nazionale e regionale contro l'HCV, rivolta ai nati 1969-1989, con chiamata attiva tramite lettera.

Patologia		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
EPATITE B	<u>n.</u>	7	5	7	3	2	8	3	2	2	5	5
	<u>Tasso 100.000</u>	0,9	0,6	0,9	0,4	0,3	1,1	0,4	0,3	0,3	0,7	0,7
EPATITE C	<u>n.</u>	2	3	1	5	1	4	0	10	27	9	1
	<u>Tasso 100.000</u>	0,3	0,4	0,1	0,6	0,1	0,5	0	1,3	3,6	1,2	0,1

Nel 2025 i casi di malattie batteriche invasive hanno visto un incremento delle segnalazioni causate da streptococco pneumoniae (60), di cui 38 rilevate solo su antigene urinario; tuttavia, si è vista una lieve diminuzione per quanto riguarda le segnalazioni di malattia batterica invasiva da meningococco (3) e da haemophilus influenzae (7).

Dall'analisi dei tre casi di meningite meningococcica emerge che due erano attribuibili a sierogruppo di tipo B e riguardavano soggetti non vaccinati. Per il restante caso non è stato possibile identificare il sierogruppo; tuttavia, anche in questo caso il soggetto non risultava vaccinato per alcun sierotipo. Per quanto concerne i casi di malattia invasiva da Haemophilus influenzae, nessuno era capsulato.

Patologia		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<u>MALATTIA INVASIVA MENINGOCOCCICA</u>	n.	1	2	3	1	1	2	1	1	1	5	3
	Tasso 100.000	0,3	0,4	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0	0,1	0,7	0,4
<u>MALATTIA INVASIVA PNEUMOCOCCICA</u>	n.	18	28	34	22	26	12	13	19	25	46	60
	Tasso 100.000	2,3	3,6	4,4	2,9	3,4	1,6	1,7	2,5	3,3	6,1	7,9
<u>MENINGITI BATTERICHE</u>	n.	6	13	5	5	8	5	6	6	11	4	6
	Tasso 100.000	1,3	0,8	1,7	0,6	0,6	1	0,6	0,8	1,5	0,5	0,8
<u>MALATTIA INVASIVA DA HIB</u>	n.	0	2	2	1	2	1	0	1	3	10	7
	Tasso 100.000	0	0,3	0,3	0,1	0,3	0,1	0	0,1	0,4	1,3	0,9
<u>ALTRE MENINGITI VIRALI SPECIFICATE (ex MENINGO-ENCEFALITE VIRALE)</u>	n.	21	21	10	38	13	18	11	8	8	5	5
	Tasso 100.000	1,9	2,7	2,7	1,3	4,9	1,7	2,3	1,4	1,1	0,7	0,7

Nel 2025 analogamente all'anno precedente, le segnalazioni di scabbia rimangono numerose, purtroppo anche con l'evidenza di diversi focolai nelle collettività, soprattutto familiari; inoltre, in continuità con quanto già rilevato nell'anno precedente, il quadro epidemiologico ha reso necessario un rafforzamento dell'attenzione nei confronti delle comunità scolastiche, nonché l'effettuazione di sopralluoghi in alcune abitazioni. In specifiche situazioni, tali attività hanno comportato anche il coinvolgimento dei servizi sociali e dei sindaci dei Comuni di residenza dei casi.

Patologia		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<u>SCABBIA</u>	n.	150	187	192	144	211	126	182	214	364	376	396
	Tasso 100.000	19,8	24,7	25,3	19	27,8	16,6	24	28,3	48	49,5	52

Nel 2025 non sono stati segnalati casi di Tetano.

Patologia		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TETANO	n.	0	0	0	0	1	0	2	1	0	2	0
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0	0,1	0	0,3	0,1	0	0,3	0

Anche nell'ultimo quadrimestre del 2025 secondo l'andamento stagionale, prosegue la forte e costante collaborazione con il Dipartimento Veterinario, relativa alle numerose segnalazioni di focolai di aviaria negli allevamenti del territorio dell'ATS della Val Padana.

INFLUENZA H5N1 Focolai animali	ASST Mantova				ASST Cremona	ASST Crema	N Tot
	Alto Mantovano	Basso Mantovano	Mantova	Casalasco-Viadanese			
2024-2025	8	0	7	0	0	2	17
2025-2026	15	0	6	0	0	1	22

Gli esposti operanti in allevamenti risultati positivi alla ricerca di H5N1 sono 167. Per gli esposti degli allevamenti sono stati richiesti ed eseguiti complessivamente 117 test nel periodo 2024–2025 e ulteriori 115 test nel periodo 2025–2026, i restanti hanno rifiutato l'esecuzione del test. Tutti gli accertamenti effettuati hanno dato esito negativo, evidenziando l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e il tempestivo intervento dei servizi coinvolti.

Per quanto riguarda il personale ATS, poiché coinvolto nella gestione di più focolai, è stato sottoposto a monitoraggio mediante l'esecuzione di tamponi con cadenza settimanale, in relazione all'andamento epidemiologico dei casi, come previsto dalla procedura "PP7.0.24 Gestione dei casi di influenza aviaria".

La SS Prevenzione delle Malattie Infettive, parte integrante del Dipartimento Funzionale One Health, nel corso del 2025 ha contribuito attivamente alle attività di prevenzione congiunta e integrata, operando nell'area di intervento multidisciplinare della promozione delle azioni di prevenzione e controllo basate sull'approccio One Health, anche attraverso attività di collaborazione intersettoriale.

PRESA IN CARICO DI PERSONE HIV POSITIVE O AFFETTE DA AIDS

L'attività svolta dal personale della SS Prevenzione delle Malattie Infettive prevede la gestione degli accessi di pazienti affetti da sindrome da immunodeficienza acquisita presso le Case Alloggio e la verifica periodica del mantenimento dei requisiti specifici richiesti per queste strutture.

La presa in carico dei soggetti HIV positivi (accessi nelle case alloggio del territorio o extraterritoriali e registrazione delle presenze) è monitorata tramite il Portale Regionale SOFIA.

La procedura che governa l'Inserimento in Comunità/Casa Alloggio di un soggetto, residente nel territorio afferente all'ATS Val Padana, richiede:

- a) una proposta di inserimento in comunità/Casa Alloggio redatta da un medico specialista o da un medico di medicina generale;
- b) la richiesta, protocollata, viene valutata dal Dirigente Medico della SSPMI, per la successiva, eventuale, autorizzazione all'ingresso in Casa alloggio.

Sul territorio ATS Val Padana sono presenti due Unità di offerta: la Casa della Speranza, a Cremona, e la Struttura Sociosanitaria Alfa-Omega comprendente due case alloggio, Piccolo Rifugio dell'Incoronata, ad alta integrazione sanitaria e Papa Giovanni XXIII, residenza a bassa intensità assistenziale. Entrambe con a Curtatone, in provincia di Mantova.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati autorizzati 6 ingressi all'interno delle Case Alloggio del nostro Territorio con un avvicendamento degli ospiti che ha lasciato il numero complessivo degli stessi invariato rispetto al 2024.

Sono stati inoltre autorizzati tre ingressi in Strutture esterne al nostro territorio:

- uno presso il Centro Don Isidoro Meschi – Cooperativa Arcobaleno di Lecco;
- il secondo presso la Casa Alloggio "Casa Iris" – sita in Rosate (Milano);
- il terzo presso la struttura "Ca Nostra" Cornaredo (Milano)

STRUTTURA	OSPITI PRESENTI AL 31/12/2025
CASA DELLA SPERANZA (CREMONA)	12
PICCOLO RIFUGIO DELL'INCORONATA (CURTATONE - MN)	10
PAPA GIOVANNI XXIII (CURTATONE - MN)	10

Al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e organizzativi delle strutture sopracitate, in collaborazione con il personale della SC ISPSA, sono state effettuate le visite ispettive, rispettivamente:

- in data 28/11/2025 presso la Casa Alloggio "Casa della Speranza"
- in data 26/11/2025 presso la Struttura Sociosanitaria "Alfa-Omega"

Sono state rinnovate le convenzioni tra ATS della Val Padana e:

- ✓ Alfaomega - Gestore delle Case Alloggio Piccolo Rifugio dell'Incoronata e San Giovanni XXIII ubicate in Curtatone (MN) con decorrenza dal 01/03/2025 e durata fino al 29/02/2028;
- ✓ Società Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza Onlus, Gestore della Casa Alloggio per malati di AIDS Casa della Speranza, sempre per il con decorrenza dal 01/03/2025 e durata fino al 29/02/2028;

Le Unità di offerta – Case alloggio (ad alta integrazione sanitaria e a bassa intensità assistenziale) e il Centro Diurno - sono tenute a comunicare ad ATS, per il successivo conteggio e liquidazione delle rette (giornate di presenza,) quanto segue:

- chiusura/interruzione del percorso assistenziale dei pazienti ai fini della rendicontazione delle giornate di degenza;

- variazioni del personale ivi operante per il rispetto dei requisiti organizzativi e standard di personale;
- variazioni strutturali di particolare rilievo.

È di competenza della SS Prevenzione delle Malattie Infettive anche l'attività di autorizzazione di prestazioni domiciliari per soggetti HIV positivi (ADI-HIV); nel corso dell'anno 2025 tali prestazioni sono state erogate per n.3 pazienti sieropositivi per HIV.

PRESA IN CARICO DI MIGRANTI E/O RICHIEDENTI ASILO

Un altro filone di attività che ha impegnato il personale della SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha riguardato la sorveglianza sanitaria dei migranti/richiedenti asilo.

Sono attivi, infatti, percorsi per assicurare test Mantoux (o quantiferon laddove necessario) per lo screening della TB tra i migranti e/o richiedenti asilo:

- attraverso convenzioni con le pneumologie di ASST Crema e ASST Cremona;
- tramite un ambulatorio gestito direttamente dalla SS Prevenzione delle Malattie Infettive a Mantova

	MANTOUX/IGRA
MANTOVA	119
CREMONA	115
CREMA	98

Inoltre, in merito alle coperture vaccinali, poiché la maggior parte dei gruppi non immunizzati appartiene proprio alle popolazioni "difficili da raggiungere" ovvero che non hanno facile accesso ai servizi vaccinali e ad informazioni appropriate sull'importanza delle immunizzazioni, con particolare riferimento ai migranti e ai richiedenti asilo, nel 2025 sono stati mantenuti i percorsi vaccinali dedicati e facilitati, cercando di sfruttare gli appuntamenti già fissati per il test Mantoux, nel tentativo di ottimizzare gli spostamenti e non perdere il paziente, già vittima di numerose difficoltà burocratiche.

VACCINAZIONI

In merito alle vaccinazioni, ATS Val Padana ha una funzione di *governance* nei confronti dei centri vaccinali delle ASST di Cremona, Crema e Mantova, che si traduce in un monitoraggio delle coperture vaccinali, in una stretta collaborazione nel recupero delle coperture LEA per il raggiungimento degli obiettivi comuni, oltre che in azioni di controllo relative alla qualità delle prestazioni erogate e alla programmazione, nonché continua collaborazione necessaria a nuovi progetti da mettere in campo.

Nel corso dell'anno 2025 ha mantenuto un monitoraggio mensile di tali dati e, quando necessario, ha tenuto incontri con i referenti dei Servizi vaccinali delle ASST allo scopo di verificare eventuali criticità e/o buone prassi applicate. Nella tabella seguente sono descritte le coperture vaccinali per il territorio di ATS Val Padana raggiunte al 31/12/2025:

Data estratti da Dashboard Regionale aggiornati al 31/12/2025

VACCINAZIONI ANNO 2025	Coorte	COPERTURE TABLEAU				COPERTURE	DELTA ATS vs	COPERTURE	DELTA ATS
		ASST Cremona	ASST Mantova	ASST Crema	ATS Val	Regione Lombardi	RL	ATS AL	2024
chiamata attiva nuovi nati	2025	74,00%	79,00%	89,00%	79,70%	75,80%	3,90%		
ROTAVIRUS ciclo completo	2024	88,30%	86,20%	92,90%	88,26%	86,40%	1,86%	85,90%	2,36%
Esavalente dose 2	2023	98,80%	97,30%	98,70%	98,00%	97,80%	0,20%	97,90%	0,10%
Esavalente dose 3	2023	98,00%	96,90%	98,30%	97,40%	96,90%	0,50%	97,00%	0,40%
MENC DOSE 1	2023	95,60%	92,80%	96,10%	94,20%	93,50%	0,70%	93,40%	0,80%
MPR DOSE 1	2023	98,40%	96,40%	98,20%	97,30%	96,80%	0,50%	96,30%	1,00%
V DOSE 1	2023	97,20%	95,80%	98,10%	96,60%	96,40%	0,20%	96,18%	0,42%
PC DOSE 3	2023	96,30%	94,00%	96,40%	95,10%	93,79%	1,31%	94,80%	0,30%
MEN B DOSE 3	2023	92,27%	90,66%	94,72%	91,94%	90,82%	1,12%	91,20%	0,74%
MEN ACWY	2023	92,02%	94,66%	95,04%	93,40%	92,96%	0,44%	75,41%	17,99%
Esavalente dose 2	2022	97,70%	97,80%	98,60%	97,90%	97,70%	0,44%	97,94%	-0,04%
Esavalente dose 3	2022	96,30%	96,08%	98,02%	97,00%	96,90%	0,20%	96,73%	0,27%
MENC DOSE 1	2022	93,10%	93,00%	96,20%	93,72%	93,50%	1,12%	96,73%	-3,01%
MPR DOSE 1	2022	97,00%	96,40%	97,80%	96,80%	96,60%	0,20%	96,67%	0,13%
PC DOSE 3	2022	93,80%	94,60%	96,60%	94,80%	94,30%	0,50%	94,58%	0,22%
MEN B DOSE 3	2022	89,60%	90,44%	93,97%	91,90%	90,01%	1,89%	90,93%	0,97%
MEN ACWY	2022	69,57%	65,13%	47,97%	62,76%	61,64%	1,12%	62,15%	0,61%
MPR DOSE 2	2019	92,50%	92,30%	97,10%	93,40%	92,30%	1,10%	94,20%	-0,80%
POLIO/DTP DOSE 4	2019	84,30%	75,20%	94,40%	81,70%	82,90%	-1,20%	94,00%	-12,30%
MPR DOSE 2	2018	94,40%	93,87%	96,46%	94,60%	92,90%	1,70%	94,20%	0,40%
POLIO/DTP DOSE 4	2018	92,93%	92,56%	95,49%	93,31%	92,51%	0,80%	94,00%	-0,69%
HPV DOSE 1	2013	88,20%	86,10%	94,00%	88,30%	85,10%	3,20%	86,10%	2,20%
HPV DOSE 2	2013	80,80%	78,50%	89,60%	81,50%	77,20%	4,30%	79,60%	1,90%
MENACWY DOSE 1	2013	89,50%	87,40%	95,10%	89,60%	85,90%	3,70%	88,40%	1,20%
MENB DOSE 1	2013	75,10%	85,00%	94,80%	84,80%	77,00%	7,80%	15,45%	69,35%
MENB DOSE 2	2013	66,70%	73,30%	91,20%	75,60%	62,20%	13,40%	13,69%	61,91%
DTPa DOSE 5	2013	83,10%	80,01%	90,10%	83,20%	37,10%	46,10%	84,80%	-1,60%
HPV DOSE 1	2012	85,82%	84,54%	88,89%	85,82%	84,66%	1,16%	92,40%	-6,58%
HPV DOSE 2	2012	82,82%	82,65%	87,57%	83,77%	81,83%	1,94%	84,78%	-1,01%
MENACWY DOSE 1	2012	87,20%	87,34%	88,82%	87,66%	85,78%	3,04%	92,60%	-4,94%
MENB DOSE 1	2012	36,54%	17,35%	19,33%	22,50%	30,29%	-10,96%	15,45%	7,05%
MENB DOSE 2	2012	32,28%	14,52%	18,28%	19,70%	24,80%	-6,52%	13,69%	6,01%
DTPa DOSE 5	2012	83,86%	85,67%	91,19%	86,43%	83,98%	2,45%	88,80%	-2,37%
POLIO DOSE 5	2009	87,00%	87,30%	94,70%	88,80%	84,20%	4,60%	87,63%	1,17%
MENACWY DOSE 1	2009	90,80%	91,10%	96,60%	92,20%	87,50%	4,70%	89,37%	2,83%
HPV DOSE 1	2009	88,80%	89,30%	95,20%	90,40%	87,10%	3,30%	89,18%	1,22%
HPV DOSE 2	2009	87,00%	87,30%	94,70%	88,80%	83,80%	5,00%	87,25%	1,55%
MENACWY DOSE 1	2008	89,04%	90,27%	92,57%	90,53%	86,99%	3,54%	90,65%	-0,12%
POLIO DOSE 5	2008	86,69%	89,31%	94,22%	89,75%	87,00%	2,75%	90,57%	-0,82%
MENACWY DOSE 1	2007	82,96%	85,12%	92,22%	86,21%	84,94%	1,27%	86,27%	-0,06%
POLIO DOSE 5	2007	84,61%	86,69%	96,08%	88,30%	86,38%	1,92%	85,16%	3,14%
HPV DOSE 1	2007	83,73%	85,20%	92,76%	86,59%	84,96%	1,63%	86,84%	-0,25%
HPV DOSE 2	2007	81,37%	83,73%	91,92%	85,05%	82,82%	2,23%	85,16%	-0,11%
MENACWY DOSE 1	2006	78,79%	84,47%	88,13%	84,00%	81,58%	2,42%	85,05%	-1,05%
POLIO DOSE 5	2006	84,95%	86,25%	93,73%	87,69%	83,38%	4,31%	89,03%	-1,34%
HPV DOSE 1	2006	79,52%	80,63%	90,84%	82,73%	81,32%	1,41%	83,64%	-0,91%
HPV DOSE 2	2006	77,22%	79,58%	89,99%	81,40%	78,63%	2,77%	82,28%	-0,88%
ANTINFLUENZALE (dal 01/10/202	>=1960	48,16%	44,76%	52,52%	47,29%	50,62%	-3,33%	49,76%	-2,47%
ANTINFLUENZALE (dal 01/10/202	ALL	20,65%	17,99%	23,00%	19,74%	19,57%	0,17%	19,33%	0,41%
ANTINFLUENZALE SANITARI (dal 01/10/2025		30,10%	23,00%	29,80%	27,57%	28,50%	-0,93%	25%	2,57%
DTP GRADVIDE (al 05/01/2026)	FUSSO NATI DAL 01/01/2025	67,05%	75,29%	80,29%	72,36%	75,23%	-2,87%	47%	25,53%
RSV NEONATI 2025		88,79%	83,59%	90,28%	86,40%	87,71%	-1,31%	78,57%	7,83%

Gli obiettivi di copertura per Esavalente dose 3 e MPR dose 1 entro i 24 mesi di vita rientrano tra gli obiettivi NSG (Nuovo Sistema di Garanzia) CORE approntati dal Ministero della Salute per la popolazione in età scolare. Come si può riscontrare in tabella, queste sono superiori al livello raccomandato del 95%, mentre la vaccinazione MEN C dose 1 per la coorte di nascita 2023 presenta complessivamente un lieve discostamento negativo dall'obbiettivo, rispettivamente dello 0,8%, pur avendo raggiunto, in ATS della Val Padana, un valore superiore alla media regionale. Al 31/12/2025 il livello di copertura raggiunto per la 2° dose di vaccino HPV per la coorte di nascita 2013 si è attestata al' 81,5%, inferiore al valore target del 95%, si evidenzia un incremento del 2% rispetto al valore di copertura al 31/12/2024 e del 4,3 % superiore alla media regionale.

Nel dettaglio:

- ✓ Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST di Crema nel 2025 si sono evidenziate coperture vaccinali superiori al 95% per tutte le vaccinazioni obbligatorie e buoni livelli di copertura vaccinale per le vaccinazioni raccomandate.
- ✓ Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST Cremona nel 2025 si è registrato il raggiungimento del target di copertura per la vaccinazione esavalente a 24 mesi (2 e 3 dosi) e per la vaccinazione MPR(V) a 24 mesi (1 dose), Meningococco C e Pneumococco 3 dosi a 24 mesi. Non è stato raggiunto l'obbiettivo del 95% per la seconda dose di MPR per la coorte 2018 (94,4%), dato sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (94,2%).
- ✓ Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST Mantova nel 2025 il target del 95% è stato raggiunto sia per il vaccino esavalente (2 e 3 dosi) per la coorte 2023 che per la vaccinazione MPR(V) a 24 mesi 1 dose. Al termine del 2025 non è stato raggiunto l'obbiettivo del 95% per la seconda dose di MPR (93,87%) per la coorte 2018. Si sono evidenziate buone coperture per le vaccinazioni raccomandate contro il Meningococco C 1 dose a 24 mesi (92,8%) e contro lo Pneumococco 3 dosi a 24 mesi (94,48%), sostanzialmente sovrapponibili ai risultati dell'anno 2024.

Nel corso del 2025 sono state implementate azioni volte ad aumentare le coperture vaccinali, coinvolgendo tutti gli attori, sanitari e non solo, che hanno un ruolo di sensibilizzazione nei confronti dei diversi target.

In particolare, sono stati organizzati incontri rivolti ai MMG e PLS, perché si ritiene che il medico di famiglia abbia un ruolo privilegiato e possa fare da leva nei confronti dei propri assistiti affinché aderiscano alle vaccinazioni proposte. Oltre a quelle sopra elencate, sono state oggetto di promozione anche le vaccinazioni contro Herpes Zoster, Pneumococco, virus influenzali e Sars-CoV-2.

A tal proposito ATS della Val Padana ha aderito al progetto sperimentale di Regione Lombardia "vaccinazioni anti-pneumococco in Farmacia di Comunità", con l'offerta della vaccinazione ai nati dal 1952 al 1959. A questo progetto, avviato a novembre 2024 e concluso a maggio 2025, hanno aderito 41 delle 101 farmacie delle provincie di Cremona e Mantova, il cui elenco è disponibile sul sito di ATS della Valpadana.

Si riportano di seguito i dati delle somministrazioni al 13/05/2025, distinti per la provincia di Cremona e Mantova.

PROVINCIA	CREMONA	MANTOVA	Tot. somministrazioni PCV al 13.05.2025
NUMERO SOMMINISTRAZIONI	132	182	314

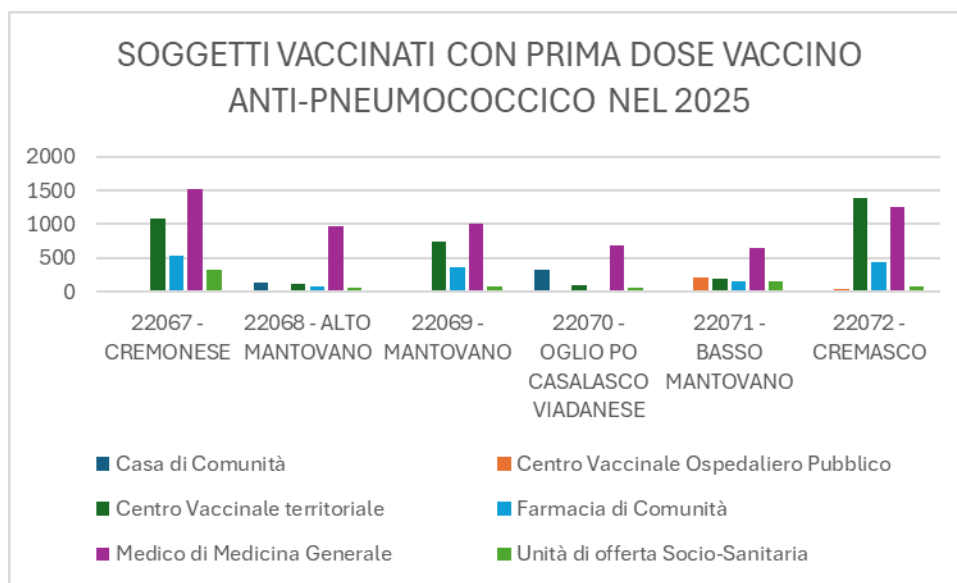
Con la DGR XII/4987 del 15/9/2025, ad oggetto "approvazione dell'Accordo regionale con le farmacie aperte al pubblico per la somministrazione dei vaccini e la loro consegna ai MMG e PLS", è stata estesa a tutte le farmacie lombarde la possibilità di somministrare, in forma sperimentale, il vaccino antipneumococcico. Il 30/09/2025 sono state invitate le farmacie territoriali a due incontri formativi per le rispettive provincie di appartenenza, finalizzati alla illustrazione delle indicazioni operative per la somministrazione e distribuzione agli MMG.

Unità d'Offerta Socio-Sanitaria: è stata dedicata particolare attenzione alla promozione delle vaccinazioni raccomandate alla popolazione fragile ospite delle UDO Socio-Sanitarie e loro operatori mediante l'invio di note informative e fornendo supporto per necessità organizzative inerenti alla fornitura vaccinale, e la formazione per la corretta registrazione delle vaccinazioni sulla nuova piattaforma di registrazione, ARVAX.

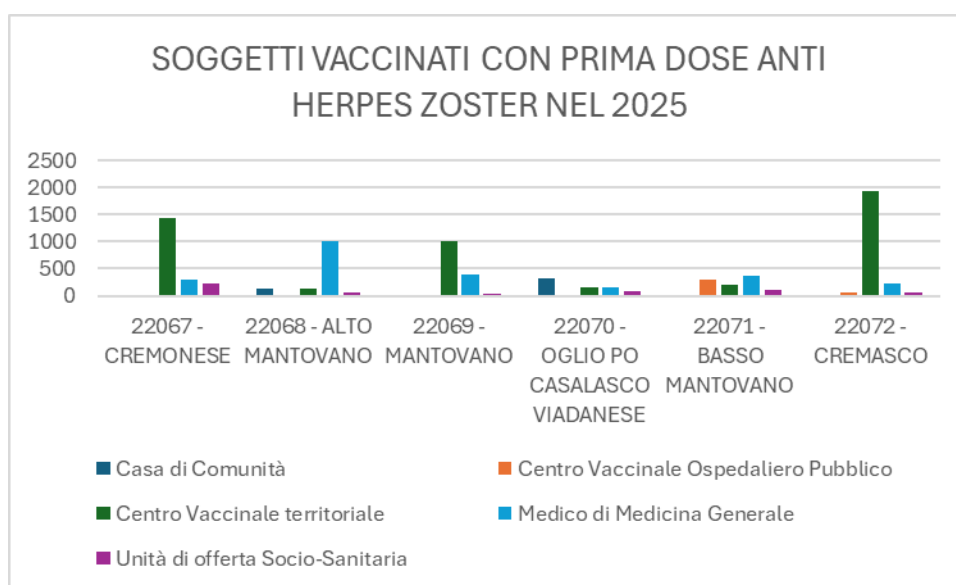
DESTAGIONALIZZAZIONE DEI VACCINI ANTI-ZOSTER E ANTI-PNEUMOCOCCO - MMG E UDOSS

Come previsto dalla Deliberazione n. XII/1827 del 31/01/2024 ATS della Val Padana ha mantenuto le azioni di sensibilizzazione riguardo la destagionalizzazione del vaccino anti-Herpes-Zoster e anti-pneumococco, tramite l'invio di note ed incontri effettuati in Teams. Il monitoraggio di tali vaccinazioni è avvenuto fino ad agosto 2025 mediante le estrazioni mensili da parte dei Sistemi Informativi aziendali delle somministrazioni di HZ e PCV suddivisi per ASST, MMG/PLS, UDOSS e FDC (quest'ultima solo per il vaccino PCV).

Si riportano di seguito le rappresentazioni grafiche suddivise per Distretto delle somministrazioni, complessive per le ASST, MMG, Farmacie di Comunità e UDOSS, delle prime dosi di vaccino anti-pneumococco e anti-herpes zoster, relative all'anno 2025



PNEUMOCOCCO	Casa di Comunità	Centro Vaccinale Ospedaliero Pubblico	Centro Vaccinale territoriale	Farmacia di Comunità	Medico di Medicina Generale	Unità di offerta Socio-Sanitaria	Totale complessivo
DISTRETTO							
22067 - CREMONESE			1.075	530	1.513	327	3.445
22068 - ALTO MANTOVANO	130		119	86	977	52	1.364
22069 - MANTOVANO			741	369	997	79	2.186
22070 - OGLIO PO CASALASCO VIADANESE	323		102	10	688	64	1.187
22071 - BASSO MANTOVANO		202	183	162	644	162	1.353
22072 - CREMASCO	7	44	1.382	440	1.247	69	3.189
Totale	460	246	3.602	1.597	6.066	753	12.724
Totale Complessivo	940	606	8.479	1.597	8.527	1.364	21.513

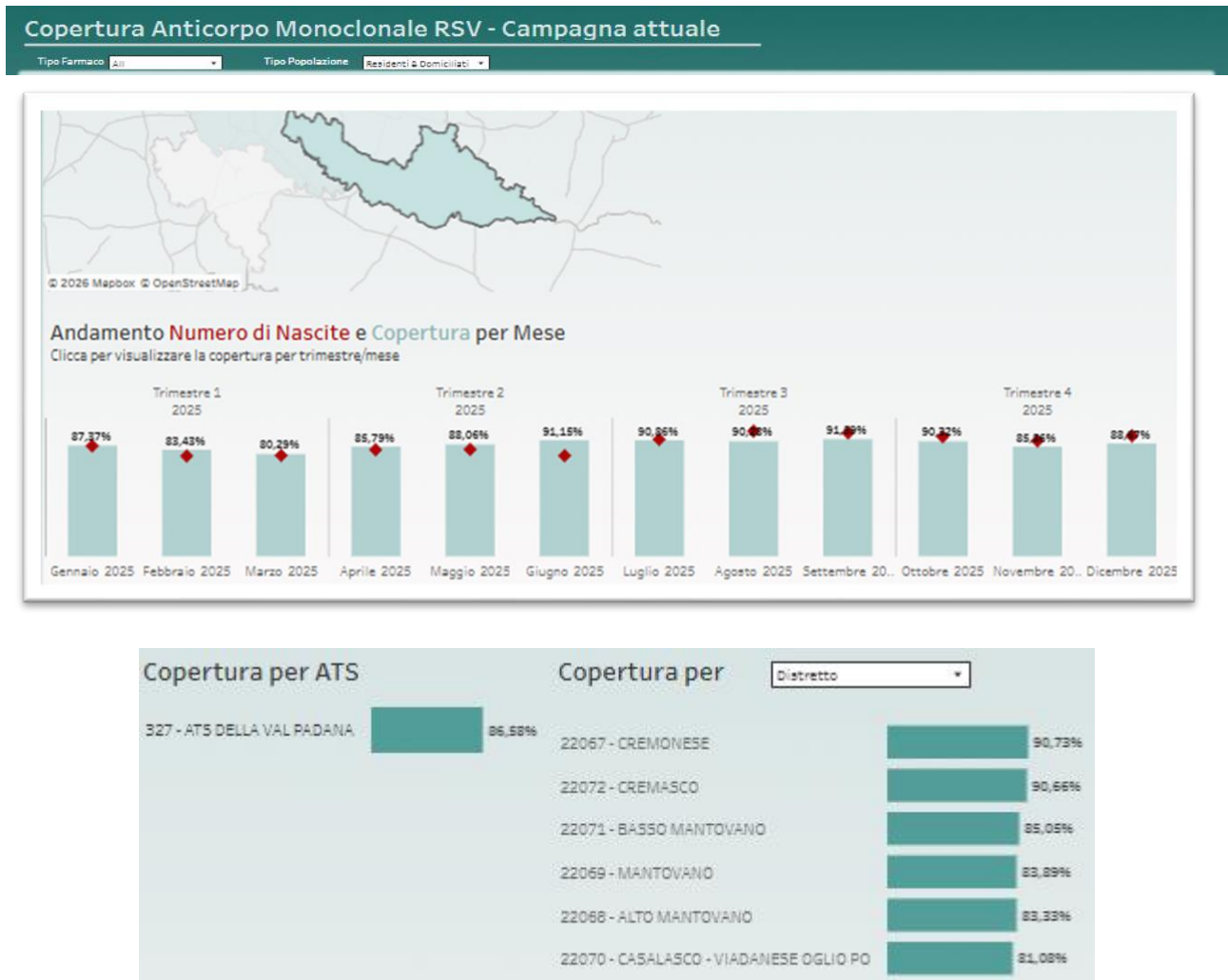


HERPES ZOSTER	Casa di Comunità	Centro Vaccinale Ospedaliero Pubblico	Centro Vaccinale territoriale	Medico di Medicina Generale	Unità di offerta Socio-Sanitaria	Totale complessivo	
DISTRETTO							
22067 - CREMONESE				1.428	298	228	1.954
22068 - ALTO MANTOVANO	136			134	1.011	65	1.346
22069 - MANTOVANO				1.017	393	41	1.451
22070 - OGLIO PO CASALASCO VIADANESE	328			166	157	95	746
22071 - BASSO MANTOVANO		299		196	372	114	981
22072 - CREMASCO	16	61		1.936	230	68	2.311
Totale Complessivo	480	360		4.877	2.461	611	8.789

CAMPAGNA IMMUNIZZAZIONE ANTI RSV 2025/2026

Come previsto nella nota G1.2025.0033449, è ripartita l'offerta dell'anticorpo monoclonale anti RSV ai nuovi nati nel corso della campagna vaccinale stagionale 2025-2026.

Come indicato nella nota G1.2025.00035408 del 15/09/2025 ad oggetto "campagna di immunizzazione anti-RSV 2025/2026 - indicazioni operative", gli operatori della SS PMI hanno proseguito la condivisione settimanale con i centri vaccinali delle ASST degli elenchi dei bambini presenti nell'anagrafica di ARVAX con l'indicazione del primo appuntamento previsto per vaccinazioni, per poter contattare i genitori dei bambini il cui PLS non intende aderire alla campagna di immunizzazione anti-RSV.



CAMPAGNA VACCINALE STAGIONALE 2025-2026

Successivamente alla Circolare Ministeriale 0000669/25/07/2026 -DGPRES-DGPRES-P, e della nota regionale G1.2025.0033449 ad oggetto "Campagna Vaccinale 2025/2026 in Regione Lombardia", ATS della Val Padana ha costituito un gruppo di lavoro, con lo scopo di organizzare e programmare con gli attori territoriali la campagna vaccinale stagionale, ponendosi obiettivi di capillarità di offerta e quindi incremento di copertura rispetto all'anno precedente. Gli operatori della SS PMI hanno intrapreso le azioni organizzative ai fini della governance locale delle campagne vaccinali anti-influenzale, anti-pneumococcica, anti-herpes zoster e anti-Covid19.

Per il coordinamento della campagna vaccinale alla luce delle indicazioni organizzative regionali, sono stati svolti incontri preliminari nel mese di settembre 2026 per coordinare l'offerta vaccinale sul nostro territorio, con particolare riguardo le UDO SS.

La campagna anti-influenzale stagionale è stata avviata in data 1° ottobre 2025 e, come da indicazioni regionali, ATS ha organizzato, in collaborazione con le ASST territoriali, gli eventi promozionali dei VAX DAY del 18 e 19 ottobre 2025, che hanno rappresentato l'occasione per il recupero delle altre vaccinazioni oltre ai vaccini anti-influenzali, vaccini anticovid-19, anti-pneumococco e anti HZ.

Per incrementare l'adesione alla campagna vaccinale 2025/2026, gli operatori della SSPMI, hanno predisposto note informative di sensibilizzazione specifiche per tutte le categorie prioritarie da inviare agli stakeholder del territorio. Inoltre, in collaborazione con SSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti Territoriali e PIPPSS, sono state predisposte ulteriori note dedicate agli enti del terzo settore e associazioni di volontariato, rete WHP, Gruppi di Cammino e scuole per diffondere ulteriormente il messaggio.

Le ASST hanno partecipato attivamente e direttamente al raggiungimento delle coperture vaccinali per le categorie individuate, in particolar modo per le donne in gravidanza, i soggetti fragili, i bambini, i propri degenti ed operatori sanitari, oltre che a garantire la possibilità della vaccinazione universale dal 20 di ottobre.

UDO Socio Sanitarie: con nota specifica di ATS, in data 05/08/2026 sono state inviate alle UDOSS le indicazioni operative per l'approvvigionamento delle dosi di vaccino per gli ospiti ed operatori delle stesse, come previsto nelle indicazioni regionali; inoltre, sono state convocate ad un incontro in videoconferenza in data 12 settembre per un confronto sulle modalità organizzative della campagna, di concerto con i responsabili dei servizi vaccinali delle ASST.

Si riportano di seguito i dati della campagna antinfluenzale 2025-2026.

Copertura over 65 anni

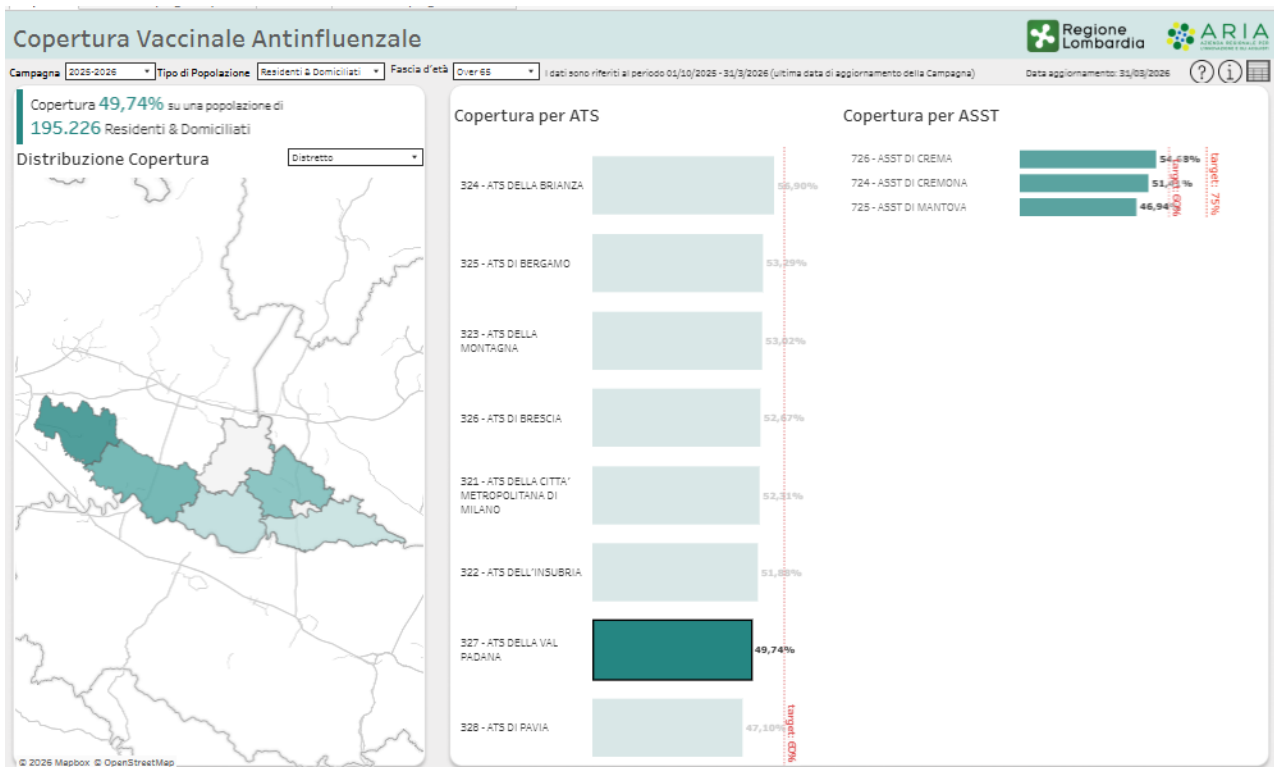


Tabella di riepilogo

		Popolazione	Vaccinazioni	Copertura%	
	22060 - VALLE SABBIA	18.272	8.761	47,95%	
327 - ATS DELLA VAL PADANA	724 - ASST DI CREMONA	22067 - CREMONESE	21.747	51,46%	
	725 - ASST DI MANTOVA	22070 - OGLIO PO CASALASCO VIADANESE	9.085	4,653	51,22%
		22068 - ALTO MANTOVANO	25.489	11.327	44,44%
	726 - ASST DI CREMA	22069 - MANTOVANO	40.244	20.113	49,98%
		22070 - OGLIO PO CASALASCO VIADANESE	12.023	5.215	43,38%
		22071 - BASSO MANTOVANO	25.043	11.597	46,31%
		22072 - CREMASCO	41.078	22.463	54,68%

Copertura 0 - 1 anno

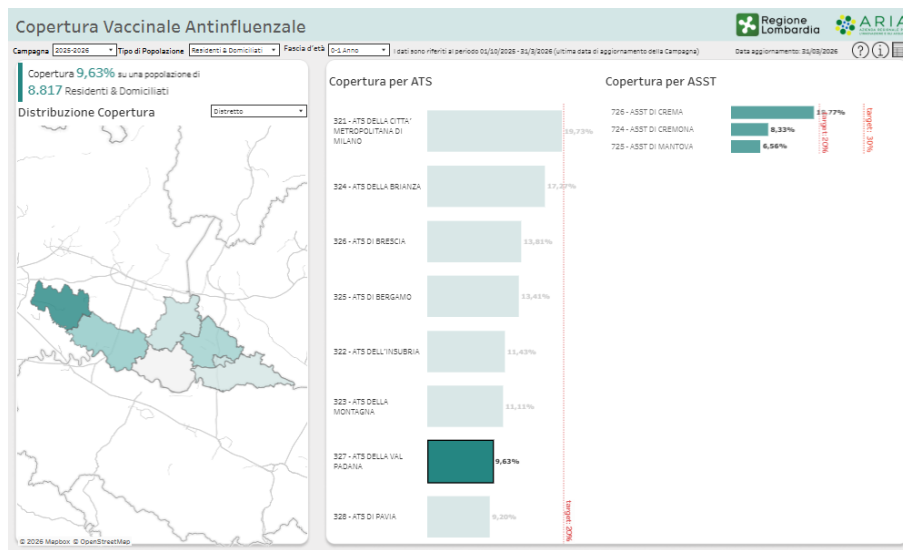


Tabella di riepilogo

		Popolazione	Vaccinazioni	Copertura%	
	22000 - VALD'A...	2.222	222	10,00%	
	22066 - VALLE SABBIA	940	113	12,02%	
327 - ATS DELLA VAL PADANA	724 - ASST DI CREMONA	22067 - CREMONESE	1.923	184	9,57%
		22070 - OGLIO PO CASALASCO VIADANESE	466	15	3,22%
	725 - ASST DI MANTOVA	22068 - ALTO MANTOVANO	1.317	80	6,07%
		22069 - MANTOVANO	1.684	144	8,55%
		22070 - OGLIO PO CASALASCO VIADANESE	467	18	3,85%
		22071 - BASSO MANTOVANO	1.090	57	5,23%
	726 - ASST DI CREMA	22072 - CREMASCO	1.870	351	18,77%

Copertura 2 - 6 anni

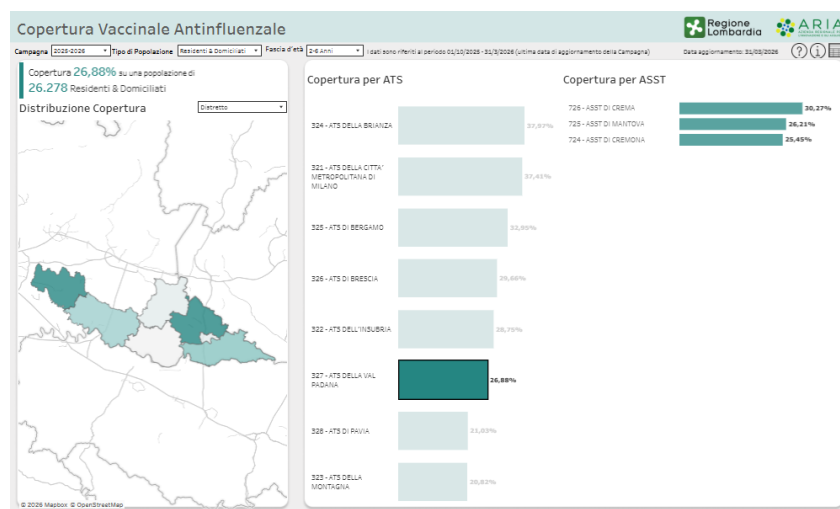
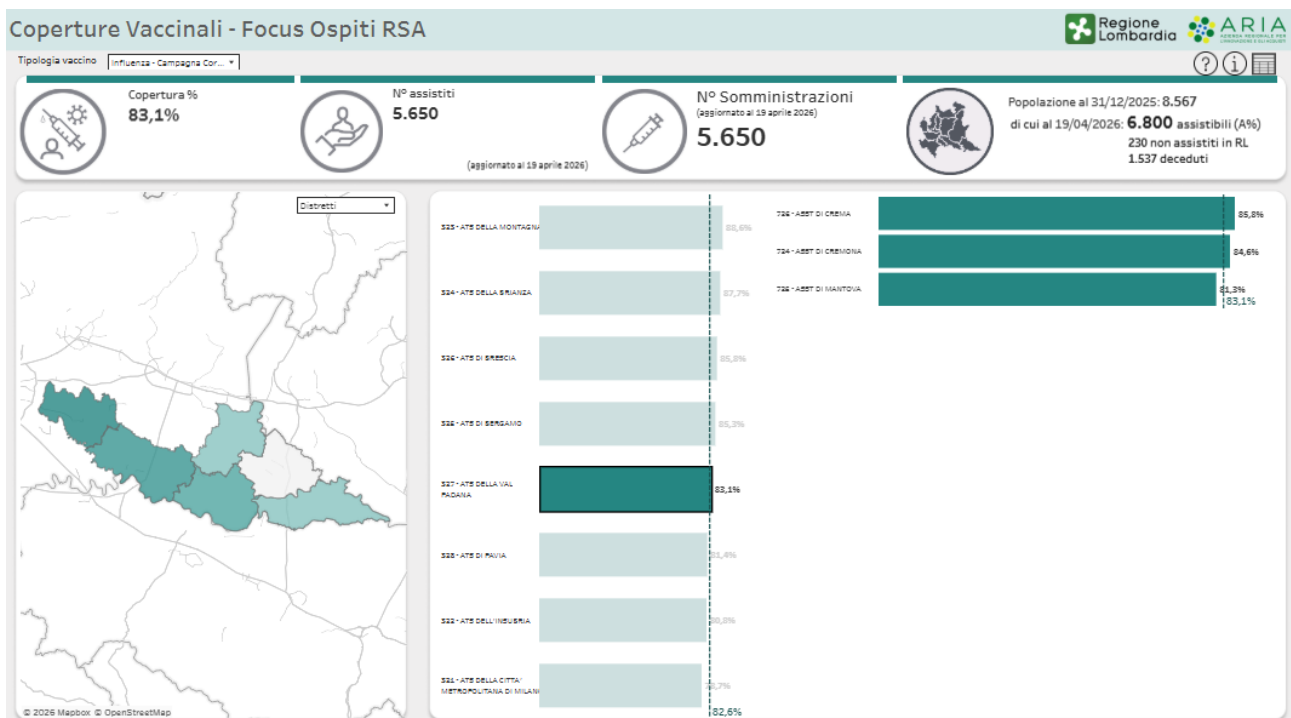


Tabella di riepilogo

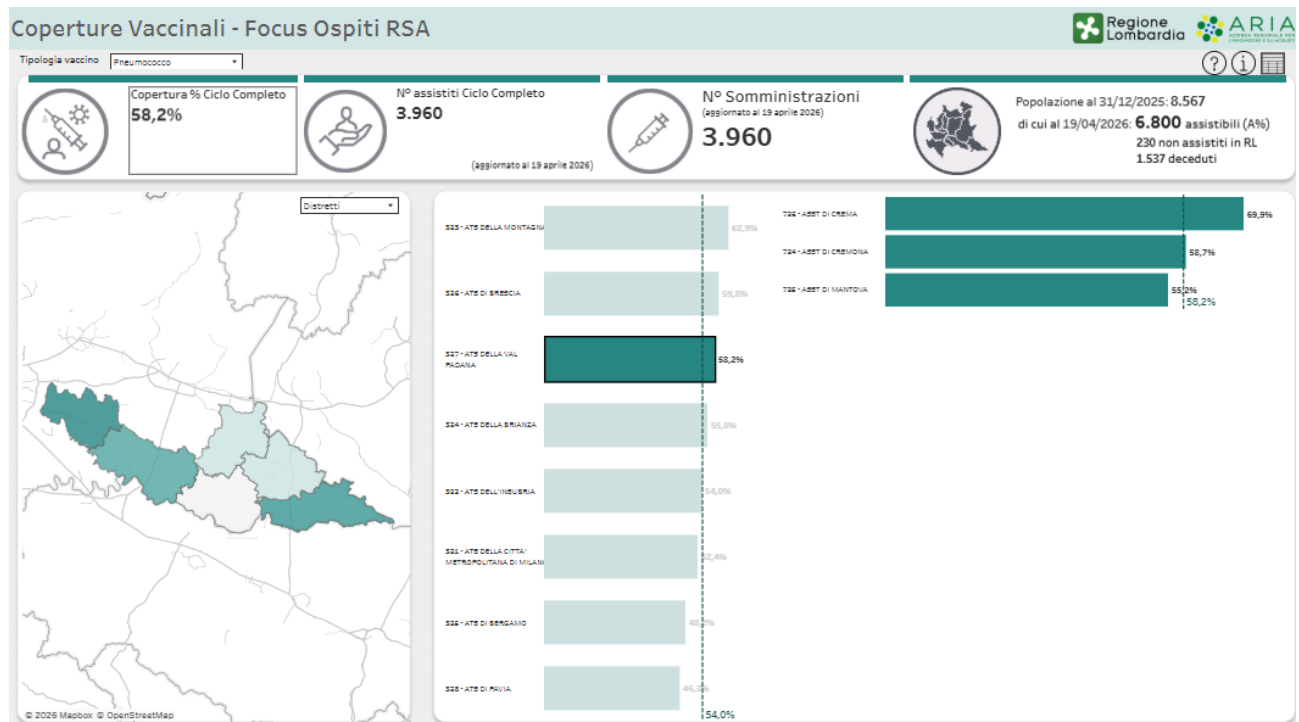
		Popolazione	Vaccinazioni	Copertura%	
	22060 - GARDNA	4.022	723	17,97%	
	22066 - VALLE SABBIA	2.633	648	24,61%	
327 - ATS DELLA VAL PADANA	724 - ASST DI CREMONA	22067 - CREMONESE	5.432	1.373	25,28%
		22070 - OGLIO PO CASALASCO VIADANESE	1.318	345	26,18%
	725 - ASST DI MANTOVA	22068 - ALTO MANTOVANO	4.054	943	23,26%
		22069 - MANTOVANO	5.230	1.591	30,42%
		22070 - OGLIO PO CASALASCO VIADANESE	1.488	296	19,89%
		22071 - BASSO MANTOVANO	3.183	828	26,01%
	726 - ASST DI CREMA	22072 - CREMASCO	5.573	1.687	30,27%

Come previsto dalla nota regionale G1.2025.0033449 "Campagna vaccinale antinfluenzale 2025/2026", ATS della Val Padana ha monitorato l'andamento delle somministrazioni e relativa registrazione delle vaccinazioni presso le UDOSS tramite le informazioni ricevute quotidianamente dai servizi regionali, intervenendo con le singole strutture per la verifica e risoluzione in caso di rilevazione di criticità.

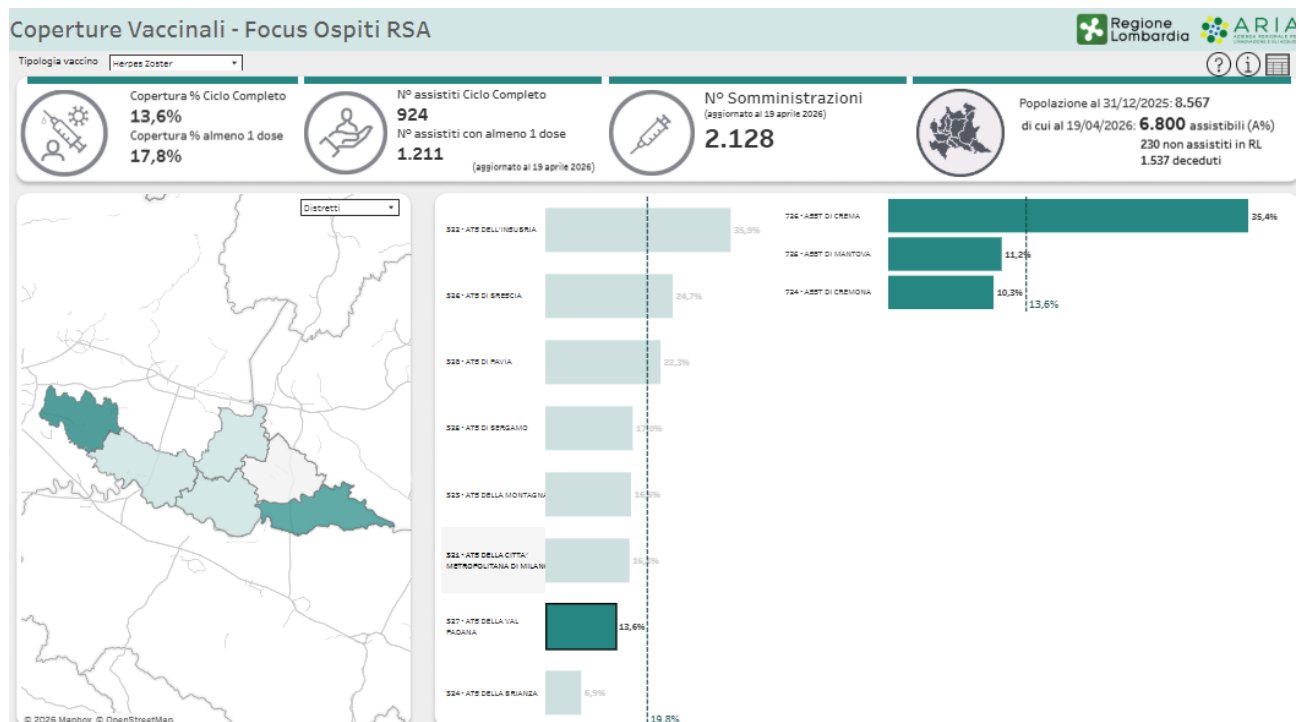
Ospiti RSA



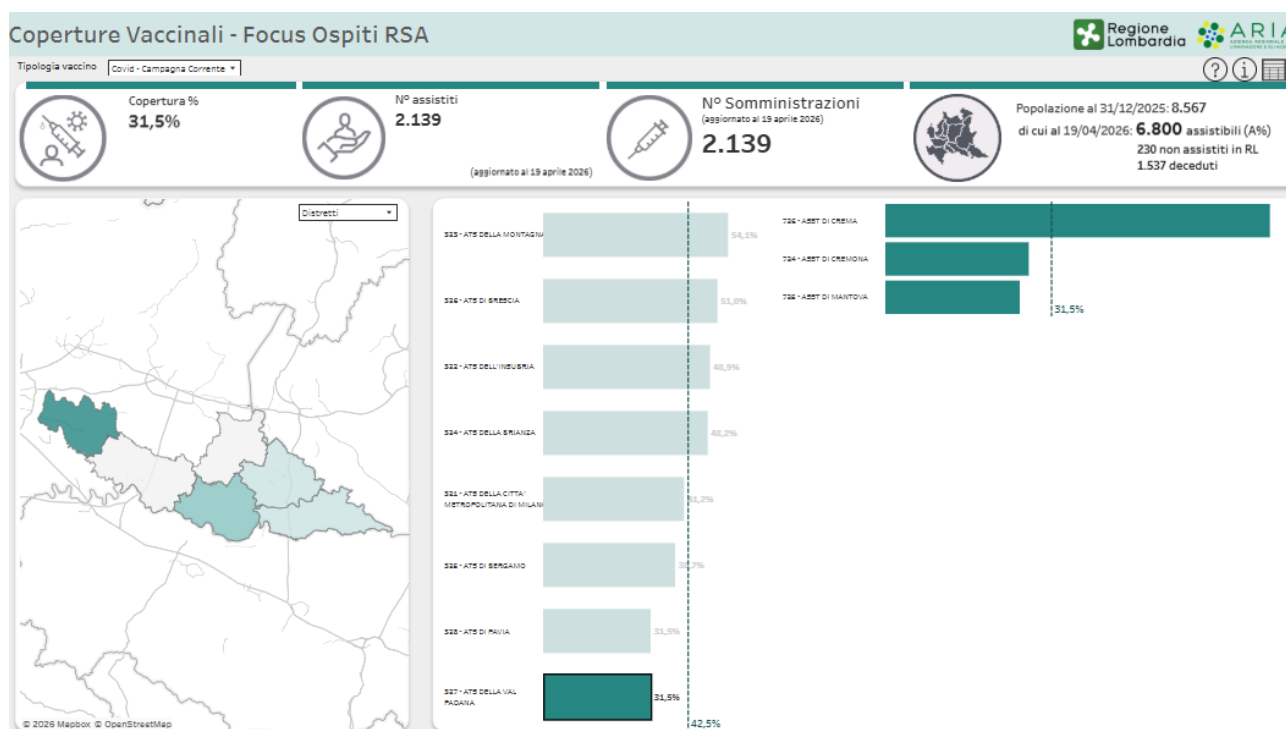
Vaccinazione anti-pneumococco



Vaccinazione anti- Herpes Zoster



Vaccinazione anti-Covid19



VACCINO ZONOTICO

A riscontro della Nota Regionale G1.2025.0045481 del 18/11/2025 pervenuta in data 19/11/2025 la SS PMI, in collaborazione con il Dipartimento Veterinario e il Dipartimento One Health, ha stimato il numero dei soggetti target per l'offerta vaccinale (allevatori di avicoli, veterinari ATS, veterinari e tecnici delle filiere avicole, operatori dei macelli avicoli sussistenti sul territorio di ATS della Val Padana, trasportatori di avicoli vivi, personale incaricato delle operazioni di abbattimento e smaltimento in caso di focolaio di influenza aviaria, cacciatori, personale di Polizia Provinciale incaricata di sorveglianza nell'ambito dell'avifauna selvatica, Carabinieri Forestali delle Province di Cremona e Mantova)

Sulla scorta dei dati raccolti e della distribuzione geografica dei focolai, è stata definita la suddivisione delle dosi disponibili come da indicazioni regionali.

In raccordo con le ASST sono stati definiti i percorsi di accesso alla vaccinazione con le suddette categorie individuate come a rischio, e le stesse sono state informate con nota dedicata.

VACCINAZIONI ALLA POPOLAZIONE HARD TO REACH

L'ATS della Val Padana, mantenendo fede al suo ruolo di governance del sistema, agendo quale garante della tutela della salute e della sicurezza di tutti cittadini, ha declinato il suo impegno nel mantenere le attività di promozione e realizzazione degli interventi avviati nel corso del 2024 con l'obiettivo di garantire l'equità della "presa in carico" dei bisogni di salute questa fascia di popolazione.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE SANITARIA PER PROFUGHI MIGRANTI: sono proseguite le azioni di prevenzione e presa in carico della tubercolosi e di concerto vengono raccomandate le vaccinazioni relative all'età e ad eventuali fattori di rischio presenti, assicurando percorsi vaccinali privilegiati.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE SANITARIA (VACCINAZIONI, SCREENING ONCOLOGICI e PROMOZIONE DELLA SALUTE) RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE CARCERARIA: sensibilizzazione all'adesione, sia per detenuti che per operatori, e monitoraggio delle attività di prevenzione effettuate in carcere.

CASA CIRCONDARIALE DI MANTOVA

Di concerto con la Direzione del Carcere e la Direzione Sanitaria di ASST MN, Nel corso dell'anno 2025 sono proseguiti i percorsi vaccinali, di screening oncologici e infettivologici, avviati nell'anno 2024:

- Vaccinazione anti-epatite B;
- Vaccinazione tetravalente (difterite tetano pertosse polio);
- Vaccinazione anti MPR.
- Campagna antinfluenzale antinfluenzale e antipneumococcica (agli aventi diritto).

- Screening colon retto
- Screening mammella
- Screening cervice uterina
- Screening prostata

- HCV
- HBV
- HIV
- LUE

Si precisa, inoltre, che è attivo un percorso mirato alla corretta alimentazione, pensata non solo per il periodo di detenzione ma, soprattutto, finalizzato all'acquisizione di corrette abitudini alimentari utili al rientro in società.

Nella tabella sottostante sono riportati il numero di soggetti sottoposti a screening infettivologici e oncologici nel corso del 2025.

SCREENING	MARCATORI	MASCHI				FEMMINE			
		I SEMESTRE	II SEMESTRE	TOT SCREENATI	ELEGGIBILI (TOT DETENUTI)	I SEMESTRE	II SEMESTRE	TOT SCREENING	ELEGGIBILI (TOT DETENUTE)
INFETTIVOLOGICI	HBV	75	75	150	193		11	11	12
	HCV	75	75	150	193	1	10	11	12
	HIV	75	75	150	193		11	11	12
	LUE	75	75	150	193				
		I SEMESTRE	II SEMESTRE	TOT SCREENATI	N. ELEGGIBILI	I SEMESTRE	II SEMESTRE	TOT SCREENING	N. ELEGGIBILI
ONCOLOGICI	PROSTATA	13	27	40	13				
	COLON-RETTO	5	15	20	71				1
	MAMMELLA					1	1	2	7
	CERVICE UTERINA					1	2	3	12

CASA CIRCONDARIALE DI CREMONA

Nel corso dell'anno 2025 sono proseguiti i percorsi vaccinali e gli screening infettivologici già precedentemente avviati; è stato avviato lo screening oncologico della prostata e sono stati individuati gli ospiti eleggibili allo screening del colon retto:

- Vaccinazione anti-epatite B;
 - Vaccinazione tetravalente (difterite tetano pertosse polio);
 - Campagna antinfluenzale antinfluenzale e antipneumococcica (agli aventi diritto).
 - Vaccinazioni dei fragili con piani vaccinali personalizzati
-
- HCV
 - HBV
 - HIV
-
- Screening colon retto (individuati gli eleggibili)
 - Screening prostata

Al 31/12/2025 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

		MASCHI			
SCREENING INFETTIVOLOGICI	MARCATORI	I SEMESTRE	II SEMESTRE	TOT SCREENATI	ELEGGIBILI (TOT DETENUTI)
	HBV	150	30	180	605
	HCV	150	30	180	605
	HIV	150	30	180	605
	LUE	150	30	180	605
		I SEMESTRE	II SEMESTRE	TOT SCREENATI	N. ELEGGIBILI
SCREENING ONCOLOGICI	PROSTATA	5			13
	COLON-RETTO				71
	MAMMELLA				
	CERVIC UTERINA				

ATTIVITA' DI PREVENZIONE SANITARIA PRESSO DORMITORIO E MENSE GESTITE DA CARITAS: azioni di sensibilizzazione all'adesione alle attività di prevenzione (vaccinazioni, screening oncologici, malattie infettive ricorrenti nelle comunità, in raccordo con i Dipartimenti Funzionali delle ASST.

la SS PMI, in collaborazione con gli operatori del Dipartimento PIPSS, ha predisposto e pubblicato un bando dedicato agli enti del terzo settore finalizzato all'avvio di attività rivolte alla prevenzione delle malattie infettive nella popolazione senza tetto/senza dimora.

È stato selezionato il progetto "IN & SAFE" di GRUPPO ARTICOLO 32 ODV, come da delibera di ATS della Val Padana n. 401 del 30/07/2025, e avviata, con la riunione del 05/09/2025 la fase di co-progettazione tra ATS della Val Padana e la rete delle associazioni aderenti al progetto. In data 26/09/2025 si è tenuto il secondo incontro del tavolo di co-progettazione, nel quale è stato definito il Progetto Esecutivo Definitivo; con delibera 686 del 19/12/2025 è stata stipulata la convenzione con Gruppo Articolo 32 e la rete delle associazioni partner, dando avvio alla fase operativa. Il progetto ha preso avvio il 20 gennaio 2026.

8.2 Programmi di Screening di Popolazione

8.2.1 Risultati della SS Programmi di Screening di Popolazione nell'anno 2025: controlli e formazione

Il 2025 si è riproposto come anno molto critico nel rispettare tempi di attesa adeguati alle prestazioni di secondo livello di screening. Gli indicatori di riferimento per le attività di approfondimento, per il 2025 erano i seguenti:

- 2° livello-seduta approfondimento entro 28 gg di calendario da test 1° livello - mammografico = 90%;
- 2° livello-seduta approfondimento entro 30 gg di calendario da data referto 1° livello -colon retto = 90%;
- 2° livello-seduta approfondimento entro 45 gg di calendario da data referto 1° livello – cervice = 90%.

Nel Piano dei Controlli la scelta è stata quella di concentrare l'attenzione sulla linea di screening per la prevenzione del cervicocarcinoma, che rappresenta da tempo la maggiore criticità:

Screening oncologici - ASST Cremona, Crema e Mantova	DEFINIZIONE DEL CONTROLLO: Restituzione dei referti di secondo livello dalla data di esecuzione della colposcopia e di eventuale prelievo cito-istologico	INDICATORE DEL CONTROLLO: tempo di restituzione esiti colposcopia < 45 giorni
Screening oncologici - Tempi di attesa ASST Mantova, Cremona e Crema	DEFINIZIONE DEL CONTROLLO Offerta di screening citologico-secondo livello: prenotazione entro 40 giorni dalla positività del test di screening	INDICATORE DEL CONTROLLO: Erogazione della prestazione di colposcopia di secondo livello entro 40 giorni lavorativi dalla positività del test

Questi gli esiti dei controlli 2025: resta il fatto che non ci si avvicina al gold standard del 90% in nessuna dei territori di competenza di ATS Val Padana. Sarà necessario un aumento della disponibilità di agenda per il 2026, anche in considerazione del fatto che le colposcopie, con il nuovo protocollo con test HCV, sono destinate ad aumentare, per tutti i processi di follow-up che sono previsti nelle 5 flow-chart che rappresentano le LLGG di Regione in questo ambito.

SCREENING CERVICE UTERINA Approfondimento entro 45 gg dal test: Gold std 90%	
ASST MANTOVA	☹️ 46.44%
ASST CREMONA	☹️ 31.06%
ASST CREMA	☹️ 75.69%

Per l'anno 2025, è stato attuato un piano formativo che tenesse conto delle novità di attivazione di nuove campagne di screening, per i tumori prostatici e per il polmone. Particolare attenzione è stata posta al tema del risk management e alla gestione corretta di situazioni di incident-reporting.

Di seguito l'elenco degli eventi organizzati:

TITOLO	Premessa/Descrizione Evento	Date e responsabile scientifico
La valutazione del rischio nei programmi di screening oncologici: il punto di vista del risk manager	Risulta necessario costruire/mantenere nei professionisti dedicati agli screening la sensibilità a cogliere situazioni/eventi/procedure che possono (o hanno già) prodotto situazione di rischio all'interno del percorso di screening	3/10/2025 dr.ssa Camelia Gaby Tiron In presenza
Screening HCV: uno strumento vincente	Necessità di attivare e sostenere la campagna di screening promossa da Regione Lombardia preparando al meglio gli operatori sanitari a contatto con i cittadini utenti	28/5/2025 dr Francesco Zunino In presenza
Screening prostata di Regione Lombardia: il nuovo programma per la diagnosi precoce del tumore	Il nuovo programma di screening gratuito per la diagnosi precoce del tumore alla prostata è secondo un protocollo regionale ed una organizzazione informatizzata di gestione del percorso che necessita di approfondimenti, specie nella componente clinica dell'intervento di sorveglianza, di diagnosi e cura.	26/11/2025 dr.ssa Emanuela Anghinoni FAD sincrona
Il follow-up endoscopico nello screening per i tumori coloretali: valutazione di utilizzo della flow-chart dopo 2 anni dalla sua applicazione	a due anni dalla applicazione del nuovo protocollo di sorveglianza endoscopica in regime di screening coloretale si rende utile un confronto tra gli specialisti ed operatori di screening per valutare luci ed ombre del percorso adottato	26/9/2025 drssa Emanuela Anghinoni FAD sincrona

8.2.1.1 Screening mammografico

L'offerta di screening per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori sta progressivamente modificando l'approccio con il cittadino. Nel 2025 Regione Lombardia ha intrapreso alcune iniziative volte a rendere in cittadino più consapevole e responsabile in prima persona della propria salute, con particolare riferimento alle donne e alla lotta al tumore al seno. Lo scenario delle attività per lo screening mammografico nel biennio 2024-2025 vede invitate complessivamente 191.643 donne nella fascia d'età target 45-74 anni. Alla fine del 2025 si calcola che le mammografie eseguite nel biennio 2024-2025 siano 107.678 mila in più del biennio precedente, raggiungendo un tasso di adesione grezza del 63,4%, con punte territoriali del 66% (ASST Crema). Si è assistito ad un incremento in termini assoluti delle mammografie prodotte in regime di screening da parte degli erogatori che, durante l'anno hanno organizzato sedute straordinarie di screening per consentire l'accoglienza degli inviti che erano necessari per raggiungere la copertura di almeno il 60%, come da obiettivo regionale.

Di seguito la tabella che mostra la popolazione bersaglio, quella invitata, con calcolata l'estensione degli inviti e, di seguito, le mammografie eseguite con il calcolo percentuale dell'adesione che, come sempre, si differenzia nei diversi ambiti territoriali di ATS:

SCREENING MAMMOGRAFICO round 2024-2025					
DONNE 45-74	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA	% ESTENSIONE GREZZA	MAMMOGRAFIE ESEGUITE	% ADESIONE GREZZA
ASST CREMA	41.756	39.866	95,47%	24.039	😊 66,00%
ASST CREMONA	47.413	47.022	99,18%	25.383	😊 61,00%
ASST MANTOVA	102.474	98.563	96,18%	58.256	😊 63,50%
ATS VAL PADANA	191.643	185.451	96,77%	107.678	😊 63,40%

Nel corso del 2025 si è proseguita l'attività di monitoraggio dell'offerta di agenda del Portale Prenota Salute per le donne che volessero prenotarsi in autonomia la mammografia di screening. Dal momento della sua attivazione, agosto 2023 al dicembre 2025 si registrano sul portale 586 prestazioni. L'utilizzo del portale, in termini %, è aumentato del 24%, avendo chiuso il 2024 con 446 rispetto al dato incrementale registrato a fine 2025 del valore di 586 prenotazioni. Come già riportato nella scorsa edizione di questo documento, l'utilizzo del Portale regionale per le cittadine mantovane, cremonesi e cremasche è in parte limitato per il fatto che ATS della Val Padana abbia sviluppato già da tempo l'utilizzo del QR code inserito nell'invito per effettuare spostamenti.

Di seguito le immagini di promozione del portale e la tabella di attività sul portale dal 2023 a tutto il 2025:



DESCRIZIONE ENTE	DESCRIZIONE PRESIDIO	N° prestazioni portale Prenotasalute
ASST DI CREMONA	POL.OSP.OGLIO PO	48
ASST DI CREMONA	POLIAMB. A.O.IST.OSPIT. CREMONA	110
ASST DI MANTOVA	POLIAMBUL. OSP.PIEVE CORIANO	10
ASST DI MANTOVA	POLIAMB. - OSP. MANTOVA	85
ASST DI MANTOVA	POLIAMBULATORIO - OSP.ASOLA	20
ASST DI CREMA	POLIAMBULATORIO DI CREMA	65
ASST DI CREMA	POLIAMBULATORIO DI RIVOLTA D/A	9
OSPEDALE MONTECCHI SRL	OSPEDALE MONTECCHI SRL	4
CENTRO MEDICO DIAGNOSTICO S. LORENZO SRL	CENTRO MED. DIAGN. S. LORENZO	37
SANITAS DIAGNOSTICA S.A.S.	SANITAS DIAGNOSTICA	16
OSPEDALE SAN PELLEGRINO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE SRL	POLIAMBULATORIO DI CASTIGLIONE D/S	12
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	POLIAMBULATORIO DI SUZZARA (MN)	15
FONDAZIONE TERESA CAMPLANI	CASA DI CURA S.CLEMENTE	76
FONDAZIONE TERESA CAMPLANI	CASA DI CURA ANCELLE DELLA CARITA'	48
NUOVO POLO ROBBIANI SRL	POLO SANITARIO NUOVO ROBBIANI	31
TOTALE ATS	TOTALE	586

8.2.1.2 Screening cervicocarcinoma

Relativamente allo screening per la diagnosi precoce e prevenzione del cervicocarcinoma uterino, ATS Val Padana ha esteso completamente l'attivazione della transizione dal pap-test al test HPV-DNA secondo il piano di sviluppo che era stato indicato già nel 2021 e nel 2024 ha proseguito nell'adozione del protocollo di secondo livello colposcopico in ossequio a quanto previsto dalle LL GG regionali riguardanti le "Raccomandazioni per lo screening della cervice uterina" del novembre 2023. L'applicazione delle LLGG regionali in materia di gestione del secondo livello colposcopico è un processo che i medici ginecologi di screening stanno affrontando sul campo. Importante è il ruolo di ATS nel garantire gli opportuni scambi di pareri e di problematiche che vengono da loro incontrate nella routine, allo scopo di favorire il confronto e possibilmente la standardizzazione degli atti medici compiuti dalle 3 ASST di Mantova, Cremona e Crema nel contesto del programma di screening di ATS.

Di seguito, nella tabella sono rendicontate rispettivamente la popolazione da raggiungere con l'invito quella effettivamente arruolata e l'estensione complessiva degli inviti nel round di riferimento triennale.

Resta un minimo margine di miglioramento per raggiungere il 100%, ma si supera la soglia dell'indicatore di obiettivo regionale del 95%.

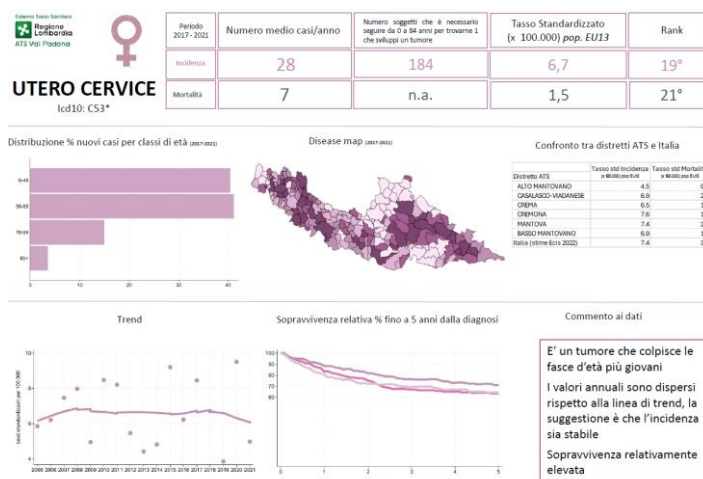
SCREENING CERVICO VAGINALE			
DONNE 25-64	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA invito arruolante	ESTENSIONE GREZZA 2023-2025
ASST CREMA	42.601	41.465	97.33%
ASST CREMONA	48.384	47.207	97.56%
ASST MANTOVA	103.949	102.588	98.69%
ATS VAL PADANA	194.934	191.260	98.11%
ESTENSIONE CERVICE PAP TEST 25-29			
	DENOMINATORE	NUMERATORE	% (**)
ASST CREMA	3.889	2.970	76.36%
ASST CREMONA	4.346	3.139	72.22%
ASST MANTOVA	9.219	7.306	79.24%
ATS VALPADANA	17.454	13.415	76.86%
<i>(**) l' estensione è sottostimata, manca la sottrazione delle coorti vaccinate contro HPV</i>			
ESTENSIONE CERVICE HPV DNA TEST 30-64			
	DENOMINATORE	NUMERATORE	%
ASST CREMA	38.712	38.296	98,92%
ASST CREMONA	44.038	43.069	97,79%
ASST MANTOVA	94.730	93.283	98,47%
ATS VALPADANA	177.480	174.648	98,40%

Nel corso del 2025 si sono anche individuate 2.312 donne venticinquenni già coperte da vaccinazione per HPV: le stesse sono state riprogrammate per test di screening nel 2030, come da protocollo. Complessivamente, nel triennio appena concluso, l'adesione allo screening risulta intorno al 43%, con variabilità inter-anno: il dato, confrontato con il tasso di adesione di Regione Lombardia (44,7%, fonte <https://www.aogoi.it/notiziario/screening-oncologici-2024/>) suggerisce margini di miglioramento da dover raggiungere. Il tasso di positività è aumentato e questo è un fenomeno atteso per l'applicazione del protocollo HPV che ricerca la presenza del virus e non si limita alla refertazione delle alterazioni cellulari.

Di seguito l'andamento degli ultimi 4 anni da cui si evince un andamento che ci si attende si stia assestando intorno al 6,1-6,3 % :

ANNI	Numero_Inviti	Presenze	Numero_test Positivi	%Adesione grezza	% positività
2022	38.190	21.391	673	56,01%	3,15%
2023	100.011	43.087	1.248	43,08%	2,90%
2024	64.916	23.536	1.490	36,26%	6,33%
2025	62.342	20.528	1.256	32,93%	6,12%
TOTALE	265.459	108.542	4.667	42,07%	4,30%

Dai dati elaborati dall'Osservatorio Epidemiologico di ATS risulta che ogni anno si registrano circa 30 casi di cervicocarcinoma uterino e , come mostrano gli istogrammi orizzontali, la maggior parte dei casi si registra nelle fasce d'età che possono usufruire dello screening. Infine, la mappatura del territorio di ATS mostra una "clusterizzazione" di casi, che risulta coerente con i tassi critici di adesione allo screening in alcune aree del territorio di pertinenza ATS. Questi elementi epidemiologici orientano a proseguire gli interventi di promozione all'adesione nella popolazione femminile target. Rispetto al 2024, nella classifica dell'incidenza e della mortalità i dati sono migliorati, scendendo rispettivamente al 19° e 20° posto.



8.2.1.3 Screening colorettaie

Per quanto riguarda lo screening colorettaie, la popolazione target 50-74 anni aggiornata al 2025 di ATS Val Padana è di 270.475 soggetti, maschi e femmine. A termine del 2025, considerando il biennio di round di screening, 2024-2025 i dati registrati sono migliori di quanto registrato negli anni precedenti post-Covid per cui certamente la collaborazione con i titolari delle farmacie, con i medici di medicina generale, con una campagna comunicativa potenziata in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Aziendale e relazioni esterne di ATS stanno lentamente portando frutti sperati. Di seguito le tabelle che mostrano la situazione dell'ultimo biennio.

SCREENING COLON RETTALE					
UOMINI E DONNE 50-74	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA	ESTENSIONE 2024-2025	TEST ESEGUITI	% ADESIONE GREZZA
ASST CREMA	58.481	57.359	98,08%	27.090	50,50%
ASST CREMONA	68.296	67.143	98,31%	29.590	47,30%
ASST MANTOVA	143.698	141.228	98,29%	69.422	51,08%
ATS VAL PADANA	270.475	265.730	98,24%	126.102	50,40%

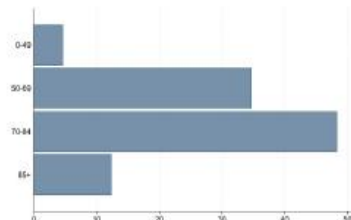
Prosegue il progetto delle farmacie dei servizi (riferimento DGR 4158/2020 Screening colonretto-Piano attuativo) e con esso il monitoraggio e rendicontazione dei casi di inadeguatezza dei test, stante l'impatto che essi hanno avuto sullo screening. Il 14 ottobre 2025 lo screening ha "compiuto" 20 anni e il beneficio di salute in termini di riduzione di incidenza e mortalità per sede specifica d'organo sono documentati dalle rilevazioni epidemiologiche dell'Osservatorio Epidemiologico: il 25% in più di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi per i casi individuati in screening. Di seguito le infografiche relative agli indicatori epidemiologici di incidenza e mortalità, differenziati per maschi e femmine (fonte: <https://www.ats-valpadana.it/infografiche-tumori>)



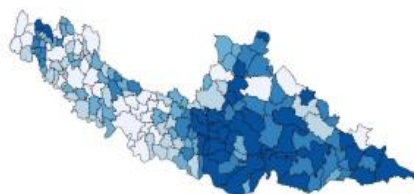
COLON-RETTO
 Icd10: C18* - C20*

Periodo 2017 - 2021	Numero medio casi/anno	Numero soggetti che è necessario seguire da 0 a 84 anni per trovarne 1 che sviluppi un tumore	Tasso Standardizzato (x 100.000) pop. EU13	Rank
Incidenza	281	15	68,8	3°
Mortalità	122	n.a.	30,2	2°

Distribuzione % nuovi casi per classi di età (2017-2021)



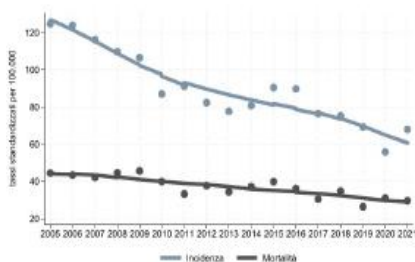
Disease map (2017-2021)



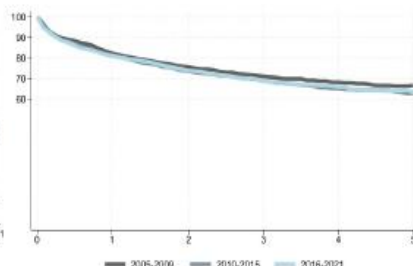
Confronto tra distretti ATS e Italia

Distretto ATS	Tasso std Incidenza (x 100.000) pop. EU13	Tasso std Mortalità (x 100.000) pop. EU13
ALTO MANTOVANO	69,7	29,4
CASALASCO-VIADANESE	77,5	31,3
CREMA	63,2	23,9
CREMONA	61,2	30,6
MANTOVA	70,1	33,1
BASSO MANTOVANO	78,2	33,6
Italia (stime Ecis 2022)	91,0	40,3

Trend



Sopravvivenza relativa % fino a 5 anni dalla diagnosi



Commento ai dati

E' un tumore relativamente frequente, sia in termini di incidenza che di mortalità
 L'incidenza più elevata si riscontra nel Basso Mantovano
 Il trend di incidenza è marcatamente in diminuzione
 La sopravvivenza è relativamente elevata

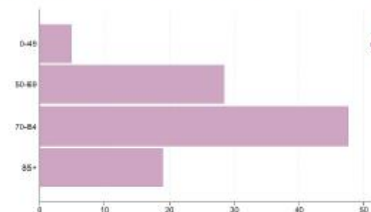


COLON-RETTO

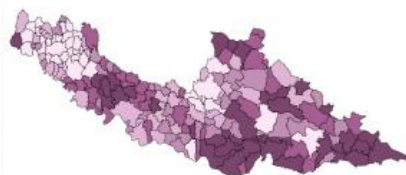
Icd10: C18*- C20*

Periodo 2017-2021	Numero medio casi/anno	Numero soggetti che è necessario seguire da 0 a 84 anni per trovarne 1 che sviluppi un tumore	Tasso Standardizzato (x 100.000) pop. EU13	Rank
Incidenza	227	24	43,3	2°
Mortalità	100	n.a.	16,9	3°

Distribuzione % nuovi casi per classi di età (2017-2021)



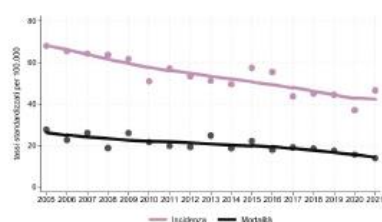
Disease map (2017-2021)



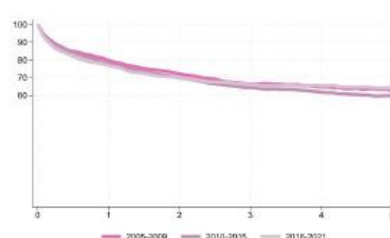
Confronto tra distretti ATS e Italia

Distretto ATS	Tasso std Incidenza (x 100.000) pop. EU13	Tasso std Mortalità (x 100.000) pop. EU13
ALTO MANTOVANO	42,5	17,7
CASALASCO-VIADANESE	46,2	15,0
CREMA	34,3	17,5
CREMONA	43,8	16,7
MANTOVA	43,1	14,5
BASSO MANTOVANO	54,8	21,3
Italia (stime Icis 2022)	63,1	25,4

Trend



Sopravvivenza relativa % fino a 5 anni dalla diagnosi

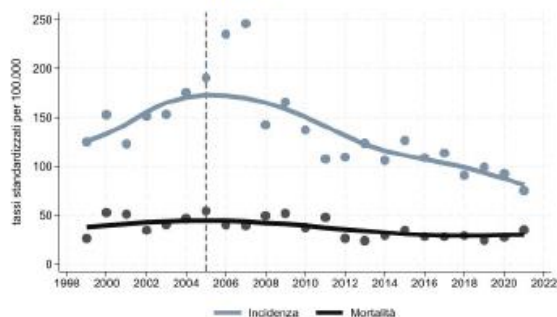


Commento ai dati

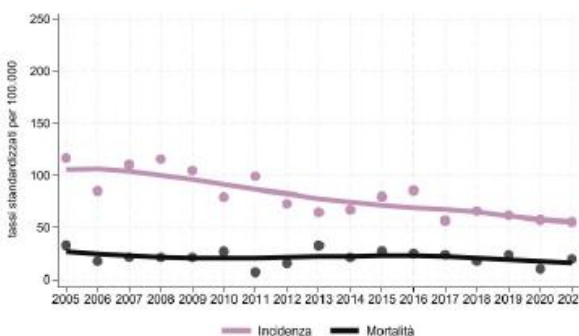
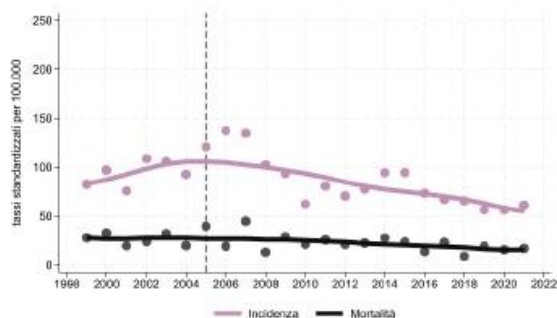
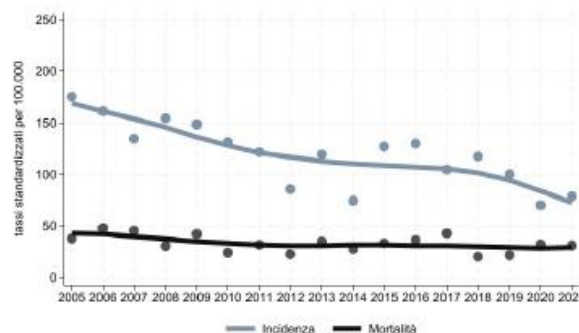
E' un tumore relativamente frequente, sia in termini di incidenza che di mortalità
 L'incidenza più elevata si riscontra nel Basso Mantovano
 Il trend di incidenza è marcatamente in diminuzione
 La sopravvivenza è relativamente elevata

COLON-RETTO: Trend incidenza e mortalità per fascia di screening LEA 50-69 anni, per sesso e provincia di residenza - Anno inizio screening: 2005

MANTOVA



CREMONA



Anno inizio registrazione incidenza tumori 1999

Anno inizio registrazione incidenza tumori 2005

8.2.1.4 Screening prostata

Questa linea di screening ha avuto una fase di start up a partire dal 01/11/2024 con la possibilità di partecipazione da parte dei cinquantenni di novembre e dicembre 2024. La campagna promozionale di Regione era supportata da questa immagine/slogan:



Successivamente, da gennaio a maggio 2025 si è effettuata l'apertura a tutta la coorte del 1974 e ai 50enni del 2025 mese per mese: ad oggi la fascia d'età è stata estesa a 50-69 anni, così come definito nella DGR XII/5589 del 30/12/2025 pag.173, capoverso "G".

Dettagli Chiave dello Screening:

- **Destinatari:** Inizialmente i nati a novembre 1974, con estensione progressiva alla fascia 50-69 anni.
- **Modalità:** Compilazione di un questionario sul FSE, ottenimento del voucher e test nei laboratori aderenti, solitamente senza impegnativa medica.
- **Costo:** L'esame è gratuito.
- **Obiettivo:** Diagnosticare precocemente il tumore, migliorando la sopravvivenza (sopra il 93% a 5 anni).

A partire dal 1° dicembre 2025, l'attività di screening (e relativo database) è stata trasferita dal programma informatico regionale SIGeSP al Nuovo Gestionale Regionale Unico di Screening SCREEN UP al cui accesso sono stati abilitati tutti i Professionisti coinvolti (link <https://operatorisiss.servizirl.it/so/>)

Tale sistema informatico-gestionale è tuttora in uso e prevede la refertazione degli esiti di screening da parte del medico specialista; la SS Programmi di Screening di Popolazione effettua costante monitoraggio riguardo all'aggiornamento degli esiti per il conseguente prosieguo del percorso in base ai risultati stessi, compresa l'effettuazione della prenotazione di visita urologica nei casi individuati dal protocollo.

Di seguito, una sintesi dei criteri di valutazione del test PSA (Antigene Prostatico Specifico) ad oggi in vigore:

- PSA <1µg/L e assenza di familiarità -non è necessario ripetere il test per i 5 anni successivi
- PSA >3 µg/L oppure presenza di familiarità -il cittadino verrà contattato dal Centro Screening per prenotare la visita urologica
- PSA compreso tra 1 e 3 µg/L e assenza di familiarità -il test può essere ripetuto dopo 2 anni

Di seguito una tabella sinottica dei risultati dei test effettuati dal momento dell'avvio al 31.12.2025:

	2024	2025	TOTALE
NEGATIVO 5 ANNI	2	239	241
NEGATIVO 2 ANNI	1	130	131
POSITIVO/INVIO VISITA	0	43	43
TOTALE	3	412	415

Nella tabella successiva sono indicati gli approfondimenti diagnostici effettuati dal momento dell'avvio al 31.12.2025.

	ASST MANTOVA	ASST CREMONA	ASST CREMA
VISITA UROLOGICA-PRIMA VISITA	23	14	6
RMN BI-PARAMETRICA	4	2	0
BIOPSIA	1		

Analizzando la tabella soprariportata si calcola che il 10,3 % (43/415) di chi abbia effettuato il test o abbia familiarità sia stato prenotato per la visita urologica, che nell'14% (6/43) dei casi il medico urologo abbia prescritto una RMN e un solo caso sia stato indirizzato a biopsia a cui è seguita la diagnosi di adenocarcinoma prostatico di tipo acinare.

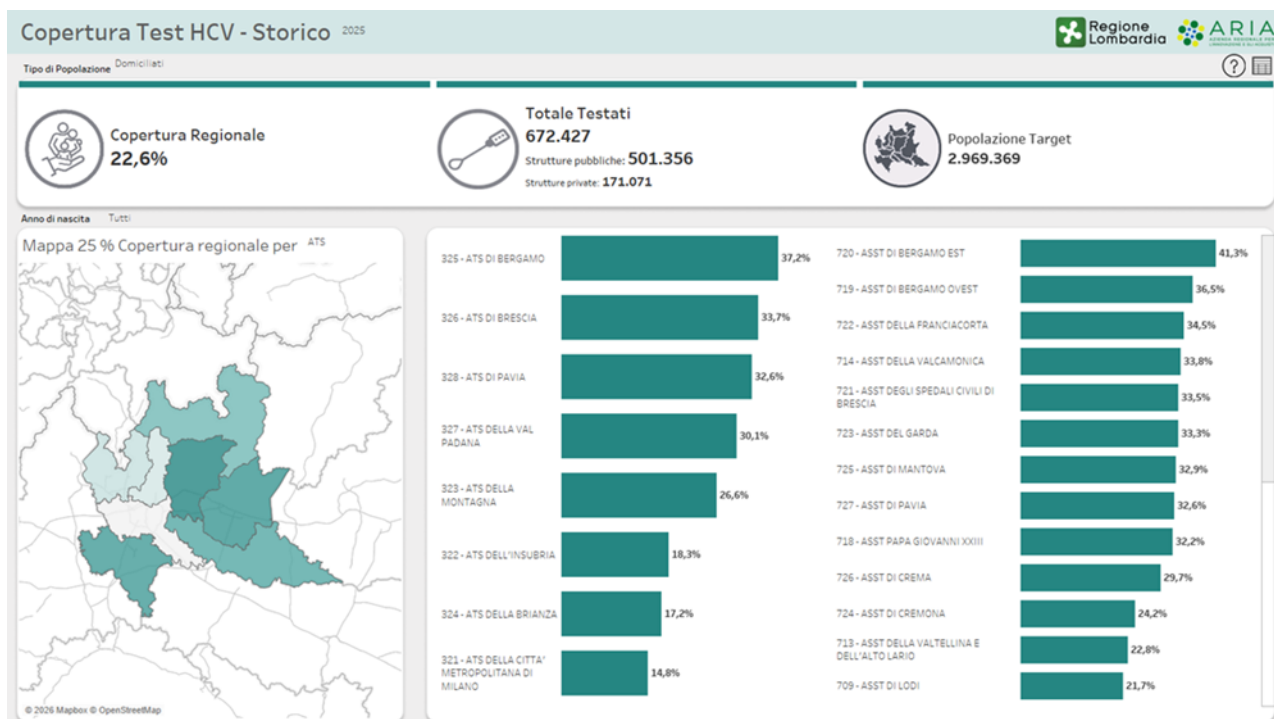
L'offerta di screening per i tumori della prostata in ATS Val Padana è al momento in capo alle tre ASST: nelle pagine web dei tre Enti Erogatori sono disponibili le informazioni, mentre l'attività di screening e la mappatura di offerta a livello di ATS sono disponibili sul sito di ATS Val Padana: <https://www.ats-valpadana.it/prevenzione-oncologica-maschile>

8.2.1.5 Screening HCV

In ottemperanza alle direttive regionali (DGR 5830/2021, DGR XII/5589 del 30/12/2025) ATS Val Padana esercita una funzione di coordinamento strategico sulle tre ASST del territorio (Mantova, Cremona, Crema). La governance del programma HCV non si limita alla semplice offerta del test, ma si articola in un processo complesso di monitoraggio dei flussi, bonifica dei dati e integrazione dei percorsi clinici di secondo livello. L'obiettivo è il consolidamento della tracciabilità degli utenti, passando da una visione puramente "amministrativa" della prestazione a una visione "di salute pubblica", finalizzata all'eradicazione del virus attraverso l'aggancio tempestivo dei soggetti positivi alla terapia

L'analisi della performance territoriale è supportata da una rendicontazione incrementale che mette a confronto i dati storici con le rilevazioni più recenti: la progressione dei dati ufficiali registrati sulla piattaforma regionale evidenzia una tendenza di crescita costante, seppur influenzato dai noti limiti di tracciabilità:

Territorio	Copertura 2024	Copertura 2025
ATS VAL PADANA (TOTALE)	27,2%	28,7%
ASST MANTOVA	28,1%	29,4%
ASST CREMONA	27,8%	29,1%
ASST CREMA	24,2%	25,6%



Le prestazioni riguardanti lo screening HCV sono:

- 1) prelievo venoso
- 2) test di secondo livello per la ricerca del RNA virale
- 3) trattamento farmacologico antiretrovirale per caso di positività del test di secondo livello

In linea con le richieste di Regione sulla qualità dei dati, ATS ha implementato:

1. **Bonifica "Doppi"**: Identificazione e rimozione dei record ridondanti nei flussi conferiti dai Laboratori ASST.
2. **Validazione SMI**: Verifica sistematica della congruenza tra i test RNA positivi e le notifiche sul portale SMI (Sorveglianza Malattie Infettive).

Alla luce dell'esperienza di questo ultimo anno, si ritiene necessario puntare al superamento di barriere di accesso attraverso il radicamento territoriale, in una prospettiva di equity e di ingaggio degli stakeholders. In sintesi, le strategie che sono state individuate e che saranno oggetto di attività 2026:

1. Strategia Multilingue e Progetto Equity

Identificati i cluster di popolazione a bassa aderenza ATS ha finalizzato:

- **QR-Code Multilingue**: Inserimento di codici QR negli inviti cartacei che rimandano a informative in 8 lingue.
- **Inserimento nel sito di ATS delle traduzioni Multilingue**: Inserimento di materiale informativo in 8 lingue sul sito ufficiale di ATS Val Padana.
- **Digital Outreach**: Creazione di REEL informativi destinati ai social media per promuovere la gratuità e la semplicità dello screening HCV.

2. Coinvolgimento degli Stakeholder

- **Forze dell'Ordine:** Distribuzione del Calendario Prevenzione 2025-2026 ai comandi dei Carabinieri e Vigili del Fuoco.
- **Farmacie:** Avvio dell'istruttoria tecnica (target settembre 2026) per l'utilizzo della rete farmaceutica come punto di distribuzione kit e reminder attivo per la cittadinanza rurale.
- **Case di Comunità:** Formazione degli Infermieri di Famiglia (IFeC) per il counseling proattivo durante le visite domiciliari.

Nel 2025 sono stati redatti i tre bilanci sociali relativi alle tre linee di screening e sono disponibili per la lettura dei cittadini nella pagina web di ATS Val Padana dedicata agli screening oncologici: <https://www.ats-valpadana.it/screening-oncologici>.

9 PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana (PIL 2025), redatto in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 e il Piano Sociosanitario Regionale 2024-2028, è stato sviluppato e rendicontato secondo le indicazioni fornite dalla DGR XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025". La pianificazione e la rendicontazione dei programmi di promozione della salute sono state definite in linea con i nuovi assetti organizzativi territoriali previsti dalla Legge Regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33" e dalla DGR XI/ 6760 del 25/07/2022 "Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del Decreto 23 maggio 2022, n.77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario Nazionale". Il documento programmatico, inoltre, è stato redatto in stretta sinergia con le ASST territoriali in attuazione della DGR XII/2029 del 25/03/2024 che ha definito le linee di indirizzo per i Piani di sviluppo del Polo territoriale delle ASST (PPT).

Il documento ha mantenuto l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 "Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008" e "Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009".

Si conferma la pianificazione locale strutturata nei cinque programmi e, in particolare: Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro"

- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici"
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali"
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

Il PIL 2025 è stato redatto anche alla luce del contesto epidemiologico, sociodemografico ed economico che caratterizza il nostro territorio; i programmi proposti hanno previsto il coinvolgimento attivo di tutti i Dipartimenti e i Servizi dell'Agenzia, delle ASST, degli Enti Accreditati e dei vari *Stakeholder*.

La pianificazione delle progettualità, anche per l'anno 2025, ha ricompreso l'implementazione dei Programmi di settore previsti dal PRP 2021/25 (Programmi Predefiniti 1-2-3-4-5 e Programmi Liberi 16-19-20), la cui realizzazione si è articolata coerentemente con gli indirizzi metodologici e di processo di cui al paragrafo 7.2 dell'allegato alla DGR n. 2672/2019 "Regole di Gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario 2020" - che sono state confermate integralmente - nel contesto di riferimento programmatico intersettoriale, operativo e di sviluppo dei LEA, misurati dall'indicatore composito "Stili di vita".

Piano Integrato locale di promozione della salute



Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP

PP01	Scuole che promuovono Salute
PP02	Comunità attive
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP04	Dipendenze
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita
PP06	Piano mirato di prevenzione
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP09	Ambiente, clima e salute
PP10	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
PL12	Nutrire la Salute
PL13	Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo
PL14	Screening oncologici
PL15	Malattie infettive: quadro logico, <i>preparedness</i> e piano pandemico
PL16	La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni
PL17	EVOLUZIONE PROGRAMMA "Rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)"
PL18	Malattie infettive Prevenibili da Vaccino
PL19	Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione
PL20	Prevenzione della Cronicità
PL21	Malattie infettive Sessualmente Trasmesse
PL22	Malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori
PL23	Malattie infettive correlate alle condizioni di vita

La programmazione e la rendicontazione del Piano si sono avvalse dell'attivazione di specifici percorsi di accompagnamento tecnico e supporto metodologico offerto alle ATS dalla U.O. a valenza regionale Promozione della Salute, orientati anche al consolidamento degli assetti organizzativi territoriali, mirati al progressivo coinvolgimento strategico e operativo dei Distretti.

L'ATS della Val Padana ha supportato, secondo principi di accompagnamento tecnico e di indirizzo metodologico, il consolidamento degli assetti organizzativi territoriali e il progressivo coinvolgimento strategico e operativo dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e dei Distretti, in attuazione della programmazione triennale dei Piani di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT); infatti, come previsto dalla DGR XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025", il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT) "definisce la domanda di salute territoriale, la programmazione e progettazione dei servizi erogativi, assicurando l'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con quelle sanitarie e sociosanitarie distrettuali".

L'attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, è stata declinata e condivisa a livello distrettuale con le diverse tipologie di target.

Il PIL 2025 ha contemplato la programmazione e la rendicontazione di specifiche azioni locali a supporto di campagne e iniziative di comunicazione regionale, organizzate anche con l'obiettivo di favorire e accompagnare l'aumento di conoscenze e competenze dei processi di health literacy nei diversi target. Le azioni comunicative sono state finalizzate al rafforzamento delle strategie e dei

modelli regionali attraverso il coinvolgimento attivo dei vari interlocutori di sistema, secondo politiche orientate al marketing sociale in un'ottica di health equity.

La sezione del sito aziendale dedicata specificatamente ai programmi di promozione della salute ha rappresentato una vetrina informativa e comunicativa, un contenitore e collettore di idee e progetti; è stato strategico garantire un aggiornamento periodico e puntuale, in quanto questo strumento ha offerto una panoramica completa di tutte le azioni progettuali in atto sul territorio di ATS.

Il Piano ha contemplato percorsi formativi orientati al miglioramento continuo, organizzati in stretta sinergia con le ASST territoriali e i vari portatori d'interesse, presentati attraverso il Piano di Formazione Aziendale 2025. Inoltre, è stata garantita la partecipazione degli operatori ATS/ASST alla programmazione formativa regionale "Stili di vita", promossa dall'U.O. Prevenzione in collaborazione con Polis Lombardia e le ATS, a consolidamento del modello operativo avviato nel 2022.

Il PIL 2025 ha, inoltre, garantito l'offerta di progettualità sinergiche e coordinate, nonché di azioni programmatiche trasversali di sistema relative ai seguenti documenti di programmazione:

- Piano locale GAP
- Piano Invecchiamento attivo
- Piano di Azione Territoriale a favore dei Minori
- Piano Locale di Contrasto ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione
- Piano Integrato dei Controlli 2025
- Piano Olimpico Locale ATS Val Padana
- Piano Pandemico 2021-2023
- Piano di intervento territoriale sperimentale biennale 2025-2026 finalizzato alla costituzione dei Centri per uomini autori di violenza sul territorio di ATS Val Padana.

Si specifica inoltre che il PIL 2025 ha ricompreso, in ognuno dei cinque programmi, la declinazione operativa di azioni *equity-oriented* di contrasto al gioco d'azzardo patologico, in attuazione del "Piano locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – Biennio 2025-2026, programmazione fondi 2022-2023, recepito dall'ATS della Val Padana con delibera n. 19 del 24/01/2025. Il Piano GAP è stato redatto in attuazione della DGR 3364 dell'11/11/2024 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo GAP 2022 e fondo GAP 2023 in continuità e ad implementazione delle azioni già realizzate nei piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2021". Le specifiche progettualità sono state implementate in continuità con le annualità precedenti per il raggiungimento degli Obiettivi Generali 0, 1, 2 e 3 – fondi annualità 2022-2023; le azioni sono state pianificate, monitorate e rendicontate secondo le modalità indicate dalla U.O. a valenza regionale Promozione della Salute.

Programma di Attività per il contrasto al Gioco d'azzardo patologico



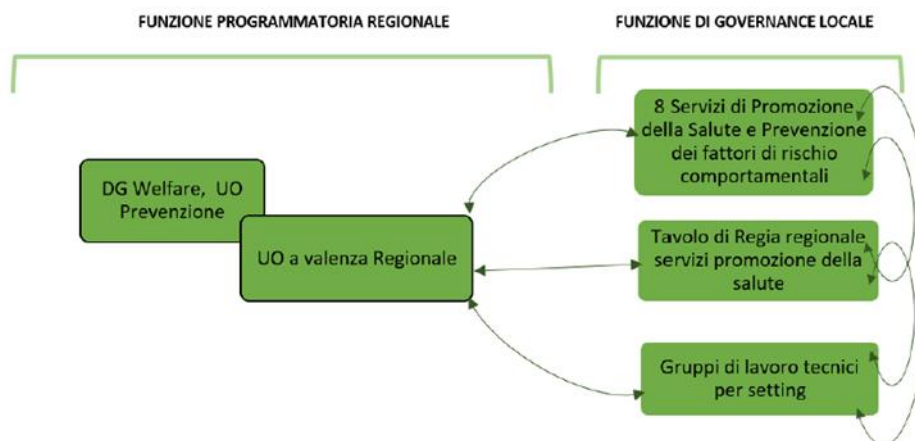
Il PIL 2025 è stato inoltre orientato allo sviluppo di progetti intersettoriali orientati all'equità e al contrasto delle disuguaglianze di salute, al fine di prevenire e ridurre, per quanto possibile, le disparità di salute tra individui e gruppi di popolazione, al fine di offrire a tutti le stesse opportunità di accesso ai servizi e alle cure.

9.1 Elementi di governance e programmazione territoriale

A livello locale, il coordinamento operativo e la coerenza metodologica dei programmi e degli interventi messi in campo sono stati garantiti attraverso il supporto del Gruppo di Lavoro regionale, composto dai Direttori/Responsabili dei Servizi di Promozione della Salute delle ATS. Questo Gruppo di lavoro, coordinato dalla U.O. a valenza regionale Promozione della Salute, si è riunito con cadenza mensile con l'obiettivo di:

- condividere lo stato dell'arte e le informazioni di sistema utili all'implementazione delle attività a livello territoriale, in armonia con il contesto programmatico regionale;
- raccordare le iniziative messe in campo localmente;
- condividere buone pratiche organizzative o operative sperimentate localmente;
- sviluppare linee di indirizzo per il settore;
- validare l'attivazione di programmi e piani operativi che prevedano ricadute locali.

Sempre per garantire uniformità e sinergia fra livello programmatico regionale e operatività locale, sono stati costituiti specifici Tavoli Tematici (setting Scuola, Luoghi di lavoro, Socio-sanitario, Antenne regionali NIEB), composti da un rappresentante di ogni Servizio Promozione della Salute delle ATS e coordinati a livello regionale.



In questo ambito programmatico di riferimento, la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali ha assunto il compito di assicurare i LEA attraverso la programmazione, la governance e l'erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e non, nei contesti collettivi e di comunità. La struttura ha assicurato l'indirizzo e il raccordo con le ASST e altri soggetti territoriali per gli interventi di prevenzione e promozione della salute; ha collaborato con il Dipartimento PIPSS nel raccordo con gli Ambiti Sociali, per l'integrazione PPT – PDZ, il PL 16 "Primi 1000 giorni di vita", gli interventi preventivi relativi al target minori e adolescenti, il contrasto al gioco d'azzardo patologico, la promozione dell'invecchiamento attivo e la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere. La struttura ha garantito, inoltre, la gestione di sistemi di sorveglianza regionali (HBSC, OKkio, ecc.) a supporto di una programmazione qualificata in termini di appropriatezza (multidisciplinarietà, effectiveness, intersettorialità, sostenibilità, equità, accountability).

Le funzioni attribuite alle ASST e la programmazione triennale dei PPT hanno previsto il progressivo coinvolgimento operativo dei Distretti/Case della Comunità/IFeC nei *vari setting*, con processi di ingaggio continuo e accompagnamento esplicitati attraverso il consolidamento delle seguenti azioni e Tavoli di confronto:

- Incontri periodici con i Direttori di Distretto
- Incontri periodici con i Direttori dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione
- Protocolli operativi
- Avvisi e Manifestazioni d'interesse
- Tavolo Tecnico Interistituzionale
- Comitato di Dipartimento IPS
- Tavoli Operativi Tematici
- Tavoli di Monitoraggio
- Gruppi tecnici di lavoro
- Gruppo Guida Interdipartimentale
- Coordinamento Consulenti Pubblici e Privati Accreditati
- Eventi di formazione sul campo
- Collegio dei Sindaci
- Rete Diffusa Dipendenze (Re.Di.Di)
- Rete di indirizzo di ATS Val Padana per il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR 2621/2024
- Comitato di coordinamento dei Centri per Uomini autori di Violenza (CUAV)
- Tavolo di Coordinamento degli Uffici Comunicazione ATS – ASST
- Tavolo di Coordinamento degli Uffici Formazione ATS – ASST
- Tavolo del Terzo Settore

9.2 Intersectorialità: reti e partnership

Di seguito si illustrano specifici strumenti di *governance* e di programmazione territoriale adottati, suddivisi per ambito:

1. Ambito Luoghi di Lavoro

A: AZIONI DI SISTEMA ADOTTATE: Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008: convocato dall'ATS, è composto da Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Camere di Commercio, Associazioni Industriali, Istituzioni Locali, parti datoriali e sindacali.

B: PROTOCOLLI IN ESSERE RISPETTO AL SETTING IN OGGETTO:

Nome del Protocollo	Firmatari	Finalità Principale	Scadenza / Durata
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e Polo Tecnologico della Cosmesi	Sviluppo WHP nella filiera cosmetica; focus su Buone Pratiche e GAP (genere femminile).	31.12.2027
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e Apindustria Mantova	Sviluppo WHP nelle PMI associate tramite incontri informativi diretti.	31.12.2027
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e Confartigianato prov. Cremona	Sinergie per prevenzione e stili di vita sani in aziende con lavoratori a bassa qualifica.	31.12.2027
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e Associazione Industriali prov. Cremona	Migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute nelle industrie.	31.12.2027
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e Associazione Industriali prov. Mantova	Sviluppo sinergie per la salute nei luoghi di lavoro e contrasto malattie croniche.	31.12.2027
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e ANCE Cremona (Edili)	Promozione del programma WHP nelle aziende edili.	31.12.2027
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e Ufficio Scolastico Territoriale Cremona	Implementazione WHP nel contesto della Pubblica Amministrazione.	31.12.2029
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e Ufficio Scolastico Territoriale Mantova	Implementazione WHP nel contesto della Pubblica Amministrazione.	31.12.2029
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e Comune di Casalmaggiore	Implementazione WHP nel contesto della Pubblica Amministrazione.	31.12.2029
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia – Luoghi di lavoro che promuovono salute	ATS della Val Padana e Comune di Viadana	Implementazione WHP nel contesto della Pubblica Amministrazione.	31.12.2029

Tutti i protocolli sono visibili al seguente link <https://www.ats-valpadana.it/programma-workplace-health-promotion>.

2. Ambito Scolastico

A: AZIONI DI SISTEMA ADOTTATE:

- **Coordinamenti delle Reti di Scopo Provinciali:** fondamentale momento di raccordo organizzativo dove l'ATS ha la funzione di indicare le linee metodologiche regionali, concertare e pianificare azioni efficaci di promozione della salute con i vari partner.
- **Assemblee della Rete SPS:** convocate dalle Scuole Capofila, hanno la funzione di sensibilizzare le Scuole all'adesione ai programmi regionali e alla condivisione di progettualità e Buone Pratiche secondo il modello delle Scuole che Promuovono Salute.
- **Tavoli Operativi con Ambiti Scolastici:** l'ATS Val Padana promuove la convocazione di incontri periodici con gli Uffici Scolastici Territoriali (UST) di Cremona e Mantova, le scuole Capofila d'Ambito, le Scuole Capofila della Rete SPS e le Scuole Polo per la Formazione, al fine di rafforzare i poli organizzativi della Rete scolastica e progettare azioni di sistema che vadano ad impattare integralmente sulla promozione della salute.
- **Piano Operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Pan-Flu) dell'ATS della Val Padana:** è stato redatto uno specifico documento di programmazione declinato anche in ambito scolastico, che prevede il monitoraggio delle assenze degli alunni.
- **Progetto "A scuola contro la violenza sulle donne":** progettualità orientata al riconoscimento dei segnali di allarme e di rischio specifici della violenza di genere, con il Liceo scientifico "G. Aselli" di Cremona e l'Istituto superiore "Bonomi Mazzolari" di Mantova come Scuole Capofila.

B: PROTOCOLLI IN ESSERE RISPETTO AL SETTING IN OGGETTO:

Nome del Protocollo	Firmatari	Finalità Principale	Scadenza / Durata
Protocollo di intesa a sostegno del modello "Scuole che promuovono salute"	ATS della Val Padane e gli UST di Cremona e Mantova	Per implementare buone pratiche e programmi di promozione della salute nelle scuole del territorio	31.12.2029
Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la Somministrazione dei Farmaci a Scuola	ATS della Val Padane, ASST di Crema, Cremona e Mantova e gli UST	Declinato un modello organizzativo locale, per ogni ASST anche al fine di facilitare la formazione specifica dei docenti e gli aspetti operativi richiesti dalla DGR N. XII/4483 del 03.06.25	a.s. 2027/2028
Protocollo d'intesa per la tutela del diritto all'istruzione degli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere attraverso il servizio di scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare	ATS della Val Padane, ASST di Cremona e Mantova e gli Uffici Scolastici Territoriali di Cremona e Mantova	La finalità è quella di garantire il diritto allo studio degli alunni ricoverati e contrastare i rischi di possibili disuguaglianze di salute	Annuale

Tutti i protocolli sono visibili al seguente link <https://www.ats-valpadana.it/protocolli-locali-e-regionali-scuole>

3. Ambito Comunità

A: AZIONI DI SISTEMA ADOTTATE:

- **Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ATS della Val Padana:**
Gruppo di Lavoro organizzato secondo logiche intersettoriali e multiprofessionali che opera per lo sviluppo di specifiche progettualità orientate alla promozione dell'attività fisica e del movimento nei comuni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro, favorendo l'offerta di programmi di AFA (Attività Fisica Adattata) e EFA (Esercizio Fisico Adattato) sul territorio. Il Laboratorio è stato convocato dal Coordinatore ATS ed è composto dai vari Referenti delle ASST territoriali, degli Uffici Scolastici Territoriali e degli Istituti Capofila della Rete SPS, nonché da alcuni professionisti "dello sport" del Terzo Settore quali chinesiofili Laureati in Scienze Motorie e Dirigenti Medici Specialisti in Medicina dello Sport che collaborano con l'ATS a vario titolo.
- **Compimento delle azioni previste dalla DGR 7499/2022 "Attuazione della DGR 6761/2022: definizione delle modalità' per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori":** il Piano di Azione Territoriale a favore dei minori di ATS della Val Padana è stato l'esito di un percorso realizzato in linea con le indicazioni normative regionali (D.G.R. n. 6761/2022 e D.G.R. n. 7499/2022) attraverso azioni integrate tra i Dipartimenti PIPSS e DIPS e la fattiva collaborazione con le Prefetture di Cremona e di Mantova, con gli Uffici Scolastici Territoriali, con i Servizi Socio Sanitari e con gli Ambiti.
- **Piano Locale di Contrasto ai Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione - Implemento delle azioni previste dalla Legge regionale 23 febbraio 2021, n. 2 e dal Piano regionale biennale approvato con D.G.R. n. 7357/22:** l'ATS della Val Padana ha garantito a livello locale l'attuazione della programmazione regionale in materia di prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA), operando in stretta collaborazione con le ASST, con gli Erogatori privati accreditati e contrattualizzati e con le Associazioni del territorio.
- **Piano Invecchiamento attivo:** con delibera n.157 del 2/04/2025 l'ATS della Val Padana ha preso atto della validazione regionale del Piano di Azione Territoriale Locale per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Il Piano territoriale corrisponde ad un primo sforzo di ricomprendere il tema in una logica di rete, tra più attori che hanno costruito una programmazione integrata e progettualità specifiche volte a "riconnettere" le visioni e le esperienze sul tema e a qualificare risposte integrate alla necessità di ri-pensare la condizione dell'anziano nelle nostre comunità. Sono state finanziate quattro progettualità specifiche di cui due sul territorio mantovano e due sul territorio cremonese.
- **Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ATS Val Padana finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca implementazione e sviluppo del progetto (ex CCM) FooDia-Net di cui alla D.G.R. XII/842/2023:** L'ATS Val Padana ha sottoscritto un accordo di collaborazione con Regione Lombardia con la finalità di implementare e disseminare sul territorio lombardo, con riferimento prioritario alle Strutture e ai Professionisti del SSR (ATS, ASST), gli esiti del progetto CCM 2019- Protocollo FooDia-Net".

B: PROTOCOLLI IN ESSERE RISPETTO AL SETTING IN OGGETTO:

Nome del Protocollo	Firmatari	Finalità Principale	Scadenza
Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti	ATS Val Padana, AIDO, AVIS, ADMO, ABEO, ASST, UST, CSV Lombardia Sud, Ordini Professionali.	Armonizzare le reti del "Dono"; promuovere la cultura della donazione, stili di vita sani e contrasto al GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) nelle scuole e comunità.	01.06.2026
Protocollo d'Intesa locale tra l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona, Mantova e le L.I.L.T. di Cremona e Mantova per lo sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative e il contrasto al tabagismo	ATS Val Padana, ASST (Crema, Cremona, Mantova), L.I.L.T. (Cremona e Mantova).	Prevenzione malattie cronico-degenerative e contrasto al tabagismo tramite centri antifumo e approccio di comunità; contrasto al GAP.	Non specificata
Protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo di azioni nell'ambito del programma internazionale "CITIES CHANGING DIABETES"	Comune di Cremona, ATS Val Padana, ASST Cremona.	Migliorare il benessere dei pazienti diabetici e degli anziani; sensibilizzazione e prevenzione specifica sulla patologia diabetica.	Non specificata
Manifesto "Le Città delle Donne"	Stati Generali delle Donne, Lions Club Cremona.	Sensibilizzazione su <i>gender mainstreaming</i> , contrasto alla disoccupazione femminile, promozione della medicina di genere e percorsi salute donna.	Non specificata
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo della Rete dei Gruppi di Cammino come	ATS Val Padana, ASST territoriali, Comitati	Incentivare attività motoria e stili di vita attivi;	31.12.2027

Nome del Protocollo	Firmatari	Finalità Principale	Scadenza
modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche tra l'ATS, le ASST territoriali ed i Comitati FIASP territoriali di Cremona e Mantova	FIASP (Cremona e Mantova).	consolidamento progetti "Gruppi di Cammino" e "Piedibus"; prescrizione medica di attività fisica.	
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo della rete dei Gruppi di Cammino e del Piedibus come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche	ATS Val Padana, ASST, Amministrazioni Locali.	Sviluppo di modelli comunitari di benessere; creazione di accordi operativi specifici in ogni comune attivato.	31.12.2027
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo della rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche tra l'ATS, le ASST territoriali ed i Comitati FIAB di Mantova, Comitato FIAB Cremasco ASP e quello di Cremona Bicicletta	ATS Val Padana, ASST, Comitati FIAB (Mantova, Cremasco, Cremona).	Promozione mobilità attiva (Piedibus, Bicibus, Bike2work); riduzione inquinamento vicino alle scuole e benessere per giovani e ragazzi.	31.12.2027
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo di un approccio comunitario per la promozione del benessere individuale e il contrasto delle patologie croniche con l'Associazione Nazionale Anziani Pensionati (ANAP) provincia di Cremona	ATS Val Padana, ANAP (Assoc. Naz. Anziani Pensionati) Cremona.	Promozione benessere e attività motoria nei pensionati; contrasto alle disuguaglianze di salute e inclusione sociale delle persone fragili.	31.12.2027
Protocollo d'intesa locale per lo sviluppo di un approccio comunitario per la promozione del benessere individuale e il contrasto delle patologie croniche con l'Associazione Nazionale Anziani Pensionati (CUPLA) provincia di Cremona	ATS Val Padana, CUPLA (Coord. Unitario Pensionati Lavoro Autonomo) Cremona.	Sinergie per stili di vita attivi nei pensionati e progetti di educazione alla salute, rispetto dell'ambiente e inclusione.	31.12.2028

Tutti i protocolli sono visibili al seguente link <https://www.ats-valpadana.it/comunita-attive>

4. Ambito 1000 giorni di vita

A: AZIONI DI SISTEMA ADOTTATE:

- **Comitato Percorso Nascita**, in attuazione della D.G.R. n. X/4702 del 29/12/2015, che include i rappresentanti di tutte le tipologie professionali e i Consulori Privati Accreditati del territorio nel governo del processo assistenziale, territoriale e ospedaliero, relativo alle fasi di gravidanza, parto e nascita; tale organismo assicura a livello locale anche la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi preventivi e assistenziali nei vari ambiti.
- **Gruppo Tecnico Operativo multiprofessionale, intersettoriale e interaziendale – Programma Insieme per l'allattamento di UNICEF Italia** formalizzato dall'Agenda con deliberazione n. 430 del 10/10/2024, è composto da professionisti delle ASST territoriali, da una rappresentanza dei Consulori Privati accreditati, ma anche dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Famiglia, i Comitati Unicef locali nonché dai Gruppi Mamme.
- **Gruppo operativo NATI per Leggere**, in attuazione al “**Protocollo d’intesa tra ATS della Val Padana, la Rete Bibliotecaria Cremonese, la Rete Bibliotecaria Mantovana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, Consulori Privati Accreditati e il Comitato Italiano per l’UNICEF (con i Comitati Locali di Cremona e Mantova) per la realizzazione del progetto Nati per Leggere, Nati per la Musica e Baby Pit Stop**”: attivato dall'ATS con l'obiettivo di favorire una genitorialità consapevole, promuove i benefici della lettura e della musica in famiglia sin dalla nascita, perché leggere ad alta voce e con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta.
- Gruppo operativo **La Rete dei Baby Pit Stop (BPS)**, finalizzato a promuovere ambienti protetti e promossi da UNICEF Italia, in cui le mamme si sentano a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.

9.3 Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione

La SSD Promozione della salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali si avvale di numerosi applicativi per lo svolgimento delle proprie attività, alcuni di matrice regionale, altri adottati ed implementati a livello locale. In particolare:

- **Piattaforma Sani Stili di Vita – Regione Lombardia**: per la raccolta e organizzazione delle informazioni (con particolare riferimento alla loro georeferenziazione per comune) richieste in merito alle diverse offerte e/o di interesse specifico del Sistema Sanitario Regionale nell'ambito della promozione della salute, della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e della prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili.
- **Piattaforma Profili di Salute – Regione Lombardia**: per la raccolta e organizzazione delle informazioni finalizzate a comprendere lo stato di salute della popolazione. Fornisce infatti specifici indicatori sulla salute dei cittadini di ogni comune e permette confronti con le ASST Territoriali finalizzati all'analisi dei bisogni e alla programmazione distrettuale.
- **Piattaforma LST Lombardia - Scuola primaria e secondaria di primo grado**: con accesso riservato a operatori ATS/ASST/Terzo Settore e Docenti, utilizzata per la compilazione delle schede di monitoraggio, consultazione di manuali e guide per l'implementazione dei programmi e il controllo sull'implementazione e andamento dei programmi regionali.
- **Sorveglianza ISS Passi d'Argento**: piattaforma dedicata al sistema di sorveglianza sullo stato di salute della popolazione over 65 anni (attualmente in attesa di indicazioni regionali).

9.4 Le sorveglianze

La SSD, con il supporto della DG Welfare ha contribuito all'attuazione delle seguenti sorveglianze:

- ✓ **Prima infanzia - Bambini 0-2 anni:** Avviata in Lombardia nel 2022 e promossa dal Ministero della Salute e coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità. La sorveglianza rileva informazioni relativi ad alcuni importanti determinanti di salute del bambino in epoca periconcezionale e nei primi due anni di vita, attraverso un questionario autocompilato dalle madri dei bambini. I determinanti di salute indagati sono: l'assunzione di acido folico pre-concezionale, il consumo di tabacco e alcol in gravidanza e durante l'allattamento, la modalità di allattamento, la posizione in culla, l'intenzione vaccinale, gli incidenti domestici, l'utilizzo del seggiolino in auto, la lettura precoce in famiglia e l'esposizione a schermi. La sorveglianza in Lombardia ha coinvolto 5047 mamme, raggiungendo un tasso di partecipazione pari al 96,6%. I dati regionali sono disponibili al seguente link:

<https://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/indagine-2022-regionali>

e sul sito dell'ATS Val Padana

<https://www.ats-valpadana.it/en/studi-scientifici-e-rilevazioni-locali>.

- ✓ **“Valutazione di efficacia di un Programma di Prevenzione per la scuola Primaria: il Life Skills Training Lombardia - Primaria (LST Lombardia Primaria)”:** nell'a.s. 2024/2025, Regione Lombardia ha richiesto alle ATS di sviluppare nelle scuole del territorio la rilevazione dati dello studio lombardo “Valutazione di efficacia di un Programma di Prevenzione per la scuola Primaria: il LifeSkills Training Lombardia - Primaria (LST Lombardia Primaria)”.

9.5 Rendicontazione dei programmi e degli obiettivi raggiunti anno 2025

9.5.1 PROGRAMMA LOCALE 1: Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP

Al fine di delineare al meglio le azioni strategiche da attuare per lo sviluppo del Programma WHP per l'anno 2026 presso il territorio dell'ATS della Val Padana, è utile analizzare l'andamento del programma anche sulla base dei dati raccolti grazie all'applicativo regionale “Piattaforma Stili di Vita”.

Per quanto riguarda l'adesione delle aziende al Programma in oggetto, si evince che al 31.12.2025 n. 275 siti produttivi (+35% rispetto al 2024) si sono impegnati a costruire, attraverso un processo partecipativo, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute.

Nel dettaglio, la distribuzione distrettuale delle aziende appare la seguente:

DISTRETTI	TOTALE	%
CREMA	64	23,3
CREMONA	83	30,2
CASALASCO VIADANESE	32	11,6
di cui ASST Cremona	12	4,4
di cui ASST Mantova	20	7,3
ALTO MANTOVANO	31	11,3
BASSO MANTOVANO	12	4,4

MANTOVANO	53	19,3
TOTALE	275	100

Utilizzare l'applicativo regionale "Piattaforma Stili di Vita" quale strumento quali-quantitativo per la mappatura del programma, per quanto riguarda la copertura territoriale, ci ha permesso di comprendere come attivare al meglio l'adesione al Programma WHP le aziende afferenti ai Distretti del Basso Mantovano, del Casalasco Viadanese e dell'Alto Mantovano. Tali Distretti, inoltre, vedono una significativa presenza di aziende metalmeccaniche, di imprese dei trasporti e aziende di natura ortofrutticola; tali realtà imprenditoriali sono inoltre popolate da un'importante presenza di personale straniero e a bassa qualifica professionale.

La rappresentazione territoriale sopra descritta risulta pertanto essere il punto di partenza utile per definire le modalità operative più idonee da attuare per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Rete dei Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute proposti dalle Regole di Sistema 2026 (DGR XII/5589 del 30.12.2025).

	OBIETTIVO DA REGOLE DI SISTEMA 2026	DATO AL 31.12.2025	DATO AL 31.12.2026	INCREMENTO % RICHIESTO	DIFFERENZA
RETE WHP	Aumento di Luoghi di lavoro aderenti alla Rete WHP Lombardia per ATS Valpadana almeno del 20%	275	329	20%	54

A sostegno della Rete Locale, l'ATS della Val Padana, in collaborazione con le ASST territoriali e il Terzo Settore interessato, supporta le aziende mediante azioni specifiche che caratterizzano il territorio, nella realizzazione delle Aree Tematiche governate dall'ATS, perseguendo obiettivi di *health literacy* e in un'ottica *equity-oriented*.

9.5.2 PROGRAMMA LOCALE 2: Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici

Le azioni di governance vengono espletate secondo le seguenti modalità:

- ❖ Rinnovare i protocolli operativi con le ASST territoriali
- ❖ Rinnovare le procedure negoziate con gli Enti del Terzo Settore e i Consulenti Privati Accreditati relativamente all'implementazione dei programmi regionali, per ampliare l'offerta della rete degli Enti Erogatori;
- ❖ Rafforzare la collaborazione con i Consulenti Privati Accreditati al fine di favorire un maggior ingaggio nella realizzazione dei programmi regionali;
- ❖ Rinnovare gli specifici accordi con gli Istituti Capofila delle Reti SPS provinciali finalizzati all'ingaggio di docenti formatori per l'attuazione del programma LST Scuola Primaria;
- ❖ Rinforzare la collaborazione con gli UST territoriali e le Scuole Polo per la Formazione
- ❖ Partecipare attivamente agli eventi territoriali organizzati dalle Reti di scopo provinciali, dedicati alla messa in comune delle buone pratiche della rete SPS, dei dati epidemiologici e delle sorveglianze regionali, al fine di incrementare i livelli di *health literacy* della popolazione scolastica;
- ❖ Collaborare, attraverso il Laboratorio permanente di attività fisica e movimento, con le ASST, nello sviluppo di azioni di promozione della salute in ambito scolastico anche in collaborazione con le Associazioni del territorio;

- ❖ Divulgare le iniziative ed i concorsi organizzati a livello Regionale rivolti agli studenti delle scuole del territorio sui diversi temi di salute (es. Concorso per la promozione della cultura del dono di organi e tessuti).
- ❖ Favorire il raccordo tra gli sportelli psicologici e servizi psico-pedagogici presenti nelle scuole e la Rete dei servizi territoriali, in linea con i Piani ATS (Disagio, DNA), anche attraverso la costituzione di Cabine di Regia tra i vari attori coinvolti sul territorio, al fine di costruire percorsi condivisi in grado di rispondere in modo tempestivo alle situazioni di vulnerabilità e disagio giovanile.

Il raggiungimento degli obiettivi richiesti ha tenuto conto, in un'ottica equity-oriented, della realtà territoriale; sono state dedicate ai contesti individuati come più vulnerabili, ossia dove si sono osservate situazioni di disagio particolarmente complesse.

Rete delle Scuole che Promuovono Salute

Le scuole iscritte alla Rete delle "Scuole che Promuovono Salute", tramite la sottoscrizione del nuovo Accordo di Rete, al 31.12.25 sono 86, così distribuite:

- n. 36 in provincia di Cremona, di cui 5 CFP
- n. 50 in provincia di Mantova, di cui 1 CFP e 1 CPIA

Nella tabella sottostante viene rappresentata la distribuzione distrettuale delle scuole aderenti:

DISTRETTO	SCUOLE ADERENTI RETE SPS	TOTALE SCUOLE DEL TERRITORIO	COPERTURA TERRITORIALE
CREMA	18	52	35%
CREMONA	13	53	25%
CASALASCO VIADANESE	11	21	52%
DI CUI ASST CREMONA	5	9	56%
DI CUI ASST MANTOVA	6	12	50%
MANTOVANO	21	48	44%
ALTO MANTOVANO	11	27	41%
BASSO MANTOVANO	12	19	63%
TOTALE ATS	86	220	39%

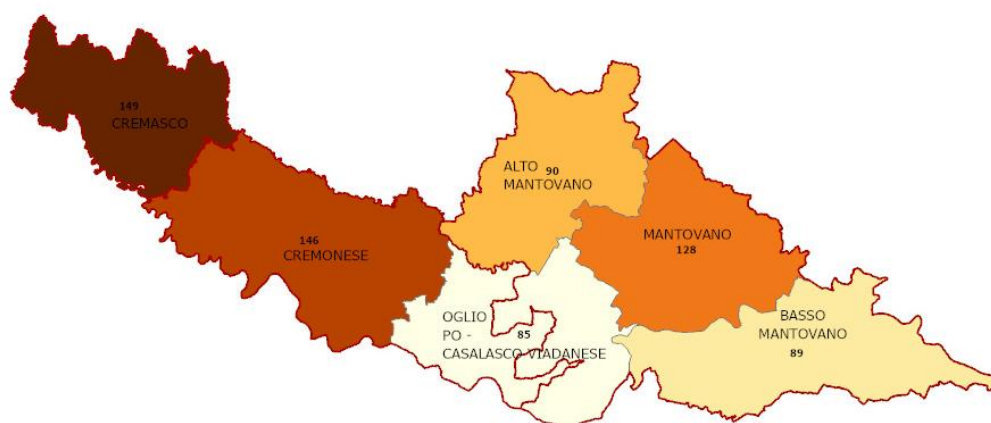
Programmi regionali

In riferimento all'attuazione dei programmi regionali si riportano di seguito i dati relativi alla copertura territoriale per ogni singolo programma riferiti all'a. S. 2024/2025.

DISTRETTO	LST PRIMARIA	LST SECONDARIA	UNPLUGGED	PEER EDUCATION	TRA PARI
CREMA	71%	22%	14%	33%	5%
CREMONA	32%	35%	5%	32%	5%
CASALASCO VIADANESE	54%	67%	25%	75%	0%
DI CUI ASST CREMONA	50%	67%	50%	50%	0%
DI CUI ASST MANTOVA	56%	67%	0%	100%	0%
MANTOVANO	5%	17%	0%	0%	0%
ALTO MANTOVANO	59%	6%	50%	17%	0%
BASSO MANTOVANO	28%	15%	29%	29%	14%
TOTALE ATS	42%	27%	13%	26%	4%

Dall'analisi dei dati relativi si evince che il programma che registra la copertura più elevata nel territorio di ATS della Val Padana è LST Primaria con delle differenze a livello distrettuale. Permangono delle criticità nel coinvolgimento delle scuole del distretto Mantovano.

È risultato di fondamentale importanza incentivare maggiormente l'adesione delle scuole, soprattutto in riferimento ai programmi Unplugged e LST Secondaria, nei distretti in cui si rileva un minor copertura e ai quali corrisponde anche un ridotto impatto sulla popolazione.



Come si evince dalla cartina sopraportata, la distribuzione delle scuole nel territorio di competenza, vede una concentrazione importante di plessi nell'area territoriale di Crema, mentre nei territori di Cremona e Mantova i plessi presentano una distanza territoriale più rilevante.

9.5.3 **PROGRAMMA LOCALE 3: Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali**

La SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali svolge una funzione locale di governance sui programmi che si realizzano nel setting Comunità locali, promuovendo l'attivazione di una partnership intersettoriale con le ASST territoriali e tutti gli stakeholder interessati, accompagnandoli nella realizzazione di azioni nelle Comunità locali in linea con la programmazione triennale dei PPT. Tale funzione viene perseguita attraverso l'attivazione prioritaria dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, i Distretti e le Case di Comunità delle ASST con le seguenti azioni:

- promuovere l'implementazione delle attività del setting Comunità locali per il raggiungimento degli obiettivi regionali con un focus distrettuale;
- supportare, per quanto di competenza, le ASST nell'ingaggio degli Infermieri di Famiglia e di Comunità in relazione alle attività inerenti alla diagnosi precoce e alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, all'invecchiamento attivo, alla prevenzione delle cadute nella popolazione over 65 e ai processi di patient engagement;
- promuovere, con le Strutture specialistiche dell'ASST, Pediatri di Libera Scelta e i Medici di Medicina Generale, l'implementazione a livello territoriale del Programma "Foodia-Net";
- realizzare un raccordo comunicativo per eventi/programmi condivisi tra tutti i soggetti coinvolti, in sinergia con gli Uffici Comunicazione delle ASST.

Specifiche azioni di governance sono state avviate attraverso il Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ATS, che è stato costituito già nel 2023.

Di seguito si rappresenta l'approccio intersettoriale attuato in ATS della Val Padana per la costituzione dei Laboratori permanenti di attività fisica e movimento:

ENTE	DELIBERA DI RIFERIMENTO	FUNZIONI
ATS DELLA VAL PADANA	Decreto n. 478 del 19/07/2023 avente ad oggetto "Costituzione del Laboratorio per la promozione dell'attività fisica e movimento dell'ATS della Val Padana"	riunire i rappresentati delle istituzioni attive sul tema del movimento al fine di declinare localmente le linee di azioni regionali
ASST DI CREMA	Deliberazione n. 839 del 22/11/2023 avente ad oggetto "Costituzione del laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ASST di Crema"	declinare nei differenti territori/distretti azioni e programmi per la promozione del movimento sostenibili e capaci di rispondere ai bisogni specifici della popolazione
ASST DI CREMONA	Decreto n. 1065 del 28/12/2023 avente ad oggetto: "Approvazione avviso pubblico di manifestazione d'interesse per l'organizzazione di corsi di attività fisica adattata (AFA) e costituzione laboratorio di promozione dell'attività fisica e movimento"	
ASST DI MANTOVA	Decreto n. 1380 del 14/12/2023 avente ad oggetto "Istituzione del laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ASST di Mantova"	

Attualmente i gruppi di cammino presenti nel territorio, di seguito illustrate:

STATO DELL'ARTE COMUNI								
	CREMA	CREMONA	MANTOVA	ATS VAL PADANA	% CREMA	% CREMONA	% MANTOVA	% ATS VAL PADANA
ATTIVI	24	37	48	109	50%	57%	75%	62%
NON ATTIVI	24	21	15	60	50%	32%	23%	34%
IN ATTIVAZIONE	0	7	1	8	0%	11%	2%	5%
TOTALE COMUNI	48	65	64	177	100%	100%	100%	100%

STATO DELL'ARTE GRUPPI DI CAMMINO - DISTRETTI %			
DISTRETTI	COMUNI ATTIVI	COMUNI PER DISTRETTO	%
CREMA	24	48	50%
CREMONA	30	48	63%
ALTO MANTOVANO	15	21	71%
BASSO MANTOVANO	12	19	63%
CASALASCO VIADANESE	15	27	56%
di cui in asst mantova	8	10	80%
di cui in asst cremona	7	17	41%
MANTOVA	13	14	93%
TOTALE	109	177	62%

Dalla rendicontazione dei dati riportati nella rendicontati nella piattaforma regionale "Survey Stili di Vita" si evince che l'ATS della Val Padana ha raggiunto il 62% della copertura territoriale su base comunale. Infatti, il territorio delle province di Cremona e Mantova ricomprende 177 Comuni ed attualmente 109 di questi ha attivo almeno un gruppo di cammino. In particolare, le aree territoriali che vedono una minore presenza di gruppi di cammino sono quelle del Distretto Cremasco e del Casalasco-Viadanese. Si evince pertanto che il territorio di Mantova presenta un maggior sviluppo dei gruppi di cammino rispetto agli altri due territori che, ad oggi, presentano una copertura territoriale di poco superiore alla media dei Comuni afferenti.

Di seguito la tabella che illustra in numero di over 65enni che aderiscono ai gruppi di cammino suddivisi per territorio:

POPOLAZIONE COINVOLTA ANNO 2025				
	CREMA	CREMONA	MANTOVA	ATS VAL PADANA
< 65 ANNI	521	707	731	1959
> 65 ANNI	452	730	1227	2409
ISCRITTI TOTALI	973	1437	1958	4368

POPOLAZIONE COINVOLTA ANNO 2025			
DISTRETTI	< 65 ANNI	> 65 ANNI	ISCRITTI TOTALI
CREMA	521	452	973
CREMONA	587	612	1199
ALTO MANTOVANO	222	318	540
BASSO MANTOVANO	145	246	391
CASALASCO VIADANESE	259	277	536
di cui in asst mantova	139	159	298
di cui in asst cremona	120	118	238
MANTOVA	225	504	729
TOTALE	1959	2409	4368

Per quanto riguarda la popolazione scolastica vengono proposte progettualità di attività fisica e movimento ed in particolare la progettualità del Piedibus, di seguito la distribuzione territoriale:

STATO DELL'ARTE COMUNI								
	CREMA	CREMONA	MANTOVA	ATS VAL PADANA	% CREMA	% CREMONA	% MANTOVA	% ATS VAL PADANA
ATTIVI	11	6	19	36	23%	9%	30%	20%
NON ATTIVI	37	59	45	141	77%	91%	70%	80%
TOTALE COMUNI	48	65	64	177	100%	100%	100%	100%

STATO DELL'ARTE - DISTRETTI %			
DISTRETTI	COMUNI ATTIVI	COMUNI PER DISTRETTO	%
CREMA	11	48	23%
CREMONA	5	48	10%
ALTO MANTOVANO	9	21	43%
BASSO MANTOVANO	4	19	21%
CASALASCO VIADANESE	4	27	15%
di cui in asst mantova	3	10	30%
di cui in asst cremona	1	17	6%
MANTOVA	3	14	21%
TOTALE	36	177	20%

Dai dati rendicontati nella piattaforma regionale "Survey Stili di Vita" si evince che l'ATS della Val Padana ha raggiunto il 20% della copertura dei comuni del territorio. Infatti, il territorio delle province di Cremona e Mantova ricomprende 177 Comuni ed attualmente 36 di questi sono attivi sulle progettualità relative ai Piedibus e le aree territoriali che vedono una minore presenza di questa progettualità sono quelle del Distretto Cremonese e del Casalasco-Viadanese. Visto l'andamento della progettualità anche per ASST, si evince che il territorio di Mantova presenta un maggior sviluppo dei Piedibus rispetto agli altri due territori che, ad oggi, presentano una copertura territoriale di poco superiore alla media dei Comuni afferenti. Rispetto a tale progettualità, si segnala

un'importante difformità territoriale, in quanto i Comuni del territorio mantovano possiedono tutti una scuola primaria sul territorio di competenza, a differenza dei Comuni afferenti alla provincia di Cremona che non presentano la stessa peculiarità.

Rispetto all'offerta di Attività Fisica Adatta (AFA) rivolta alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità, l'ATS e le ASST territoriali, nella cornice metodologica dei Laboratori permanenti di attività fisica e movimento, stanno ulteriormente implementando le Palestre per la Salute.

In particolare, in merito all'attivazione della progettualità in tema AFA, le ASST territoriali hanno già pubblicato le manifestazioni d'interesse; nel dettaglio:

- ASST di Mantova: risultano aderenti alla manifestazione d'interesse per l'offerta AFA 21 palestre del territorio. Nel corso del 2026 si prevede di ampliare la rete d'offerta delle Palestre per la Salute;
- ASST di Cremona: a seguito di manifestazione d'interesse risultano attive sul territorio 6 Palestre per la Salute. Nel corso del 2026 si prevede di ampliare la rete d'offerta attualmente presente;
- ASST di Crema: risultano aderenti alla manifestazione d'interesse per l'offerta AFA 4 palestre del territorio. Nel corso del 2026 si prevede di ampliare la rete d'offerta delle Palestre per la Salute.

Le manifestazioni d'interesse avviate dalle ASST territoriali sono disponibili al seguente link: <https://www.ats-valpadana.it/attivita-fisica-adattata>.

PROGETTO DI RICERCA FOODIA NET

A seguito della D.G.R. n. 1384 del 20/11/2023 "Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ATS Val Padana finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca - Implementazione e sviluppo del progetto (ex CCM) Foodia – Net "di cui alla D.G.R. XII/842/2023", l'ATS della Val Padana ha provveduto alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione con Regione Lombardia finalizzato all'implementazione del progetto di ricerca nell'ambito del DIABETE e della SALUTE MENTALE ed, in particolare:

- supportare la diffusione dell'approccio Foodia-Net e l'utilizzo degli strumenti di engagement dei pazienti diabetici, dei caregiver e degli specialisti sanitari;
- implementare, in coerenza con la DGR 1384 del 20.11.2023 l'approccio metodologico del protocollo Foodia-Net nei percorsi assistenziali, sociosanitari e sociali rivolti a specifici target di popolazione vulnerabili e/o attuabili in contesti sociali difficili, quali soggetti con problematiche di salute mentale;
- presentazione della piattaforma Foodia-Net.

Nel corso del 2025 stato definito il Gruppo di Lavoro Interdipartimentale e multiprofessionale al fine di condividere gli aspetti organizzativi e programmatori.

A seguito di manifestazione d'interesse per lo sviluppo del Progetto di ricerca nel contesto territoriale locale, l'ATS della Val Padana ha identificato come partner scientifico l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sede di Cremona, Dipartimento di Psicologia.

L'Agenzia ha richiesto all'Università Cattolica la stesura di uno specifico progetto che ha previsto:

- Revisione della letteratura scientifica per identificare i modelli di intervento più efficaci in tema di educazione alimentare e coinvolgimento attivo dei pazienti;
- Mappatura delle risorse professionali e "laiche" presenti sul territorio, attraverso la raccolta di informazioni su strutture, operatori sanitari, associazioni e altre realtà coinvolte nella promozione della salute e nella prevenzione dei comportamenti alimentari scorretti.

Questa fase è centrale per il progetto e rappresenta il motivo per cui viene richiesto il supporto dei referenti territoriali nella compilazione del Progetto;

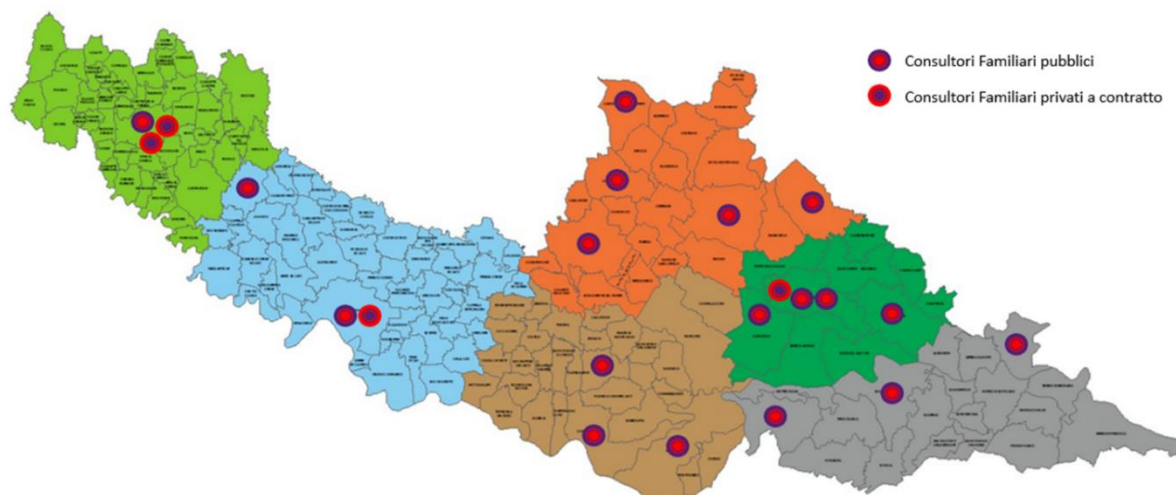
- adattamento e sperimentazione del protocollo FooDia-Net ai pazienti affetti da diabete di tipo 1 e afferenti all'area della salute mentale nella gestione della malattia e nello sviluppo di stili di vita sani;
- riunioni periodiche con il Dipartimento di Psicologia finalizzate al monitoraggio del Progetto di ricerca;
- convocazione dei gruppi di lavoro Diabete di tipo 1 e Area Salute Mentale per l'adattamento del Progetto.

Si segnala che la costituzione dei Gruppi di Lavoro è stata formalizzata attraverso atti deliberativi dell'Agenda; il progetto ha previsto l'avvio di collaborazioni attive di raccordo con gli stakeholder pubblici e privati e l'attivazione, in accordo con Regione, delle modifiche e degli adattamenti necessari per riattualizzare la Piattaforma sulla quale si sviluppa il programma.

Al fine di sviluppare al meglio il progetto, Regione garantisce il supporto formativo necessario per l'implementazione del Protocollo "Foodia-Net".

9.5.4 PROGRAMMA LOCALE 4: Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita

Il programma locale "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita" promuove e implementa progettualità "policy maker", rivolte a genitori, comunità e operatori sanitari, coerenti con il Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025 ed in particolare con il PL 16 "Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita". Le progettualità proposte, inserite nelle azioni del "Percorso Nascita", sono orientate anche all'identificazione precoce di situazioni di disagio sociale e fragilità, secondo un approccio *equity-oriented*.



Di seguito i dati relativi al setting in oggetto:

- **EROGAZIONE CMB NEI CONSULTORI PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI**

DISTRETTI	Numero di consultori pubblici e privati accreditati presenti per Distretto	Il personale del consultorio è formato al counseling motivazione breve (CMB) per orientamento/cambiamento stili di vita	Erogazione di counseling motivazionale breve	Copertura territoriale
CREMA	3	3	3	100%
CREMONA	2	1	2	100%
CASALASCO VIADANESE	3	3	3	100%
di cui ASST CREMONA	1	1	1	100%
di cui ASST MANTOVA	2	2	2	100%
MANTOVANO	5	4	5	100%
ALTO MANTOVANO	5	3	5	100%
BASSO MANTOVANO	2	2	2	100%
TOTALE ATS	20*	16*	20	100%

*dato potrebbe subire variazioni in base alla anagrafica della Piattaforma Survey Stili di Vita

- **EROGAZIONE CMB NEI CENTRI VACCINALI**

DISTRETTI	Numero di Centri vaccinali presenti per Distretto	Il personale del centro vaccinale è formato al counseling motivazione breve (CMB) per orientamento/ cambiamento stili di vita	Erogazione di counseling motivazionale breve	Copertura territoriale
CREMA	5	1	4	80%
CREMONA	8	2	6	75%
CASALASCO VIADANESE	2	2	2	100%
di cui ASST CREMONA	1	1	1	100%
di cui ASST MANTOVA	1	1	1	100%
MANTOVANO	6	4	4	67%
ALTO MANTOVANO	3	1	2	67%
BASSO MANTOVANO	2	0	2	100%
TOTALE ATS	26*	10*	20	80%

*dato potrebbe subire variazioni in base alla anagrafica della Piattaforma Survey Stili di Vita

Al fine di favorire un'analisi puntuale dei bisogni, una programmazione mirata orientata a ad una genitorialità più consapevole, dal 2014 è attivo sul territorio il programma di promozione e protezione dell'allattamento "Insieme per l'Allattamento" di UNICEF Italia e dal 2024 l'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno conseguito il prestigioso riconoscimento di "Comunità Amica dei Bambini e delle Bambine". Questo importante percorso di qualificazione dei servizi sanitari e sociosanitari agli *standard* OMS-UNICEF è stato possibile grazie alla forte motivazione degli operatori intenzionati ad accogliere le madri e le famiglie con modelli assistenziali *equity-oriented*. Per ottenere e mantenere tale riconoscimento, le strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali hanno intrapreso un percorso continuo di formazione e valutazione delle competenze dimostrando di avere costruito negli anni una rete efficace di protezione, promozione e sostegno della diade madre-bambino e più in generale della famiglia. Sono stati organizzati, con il supporto di UNICEF Italia, eventi formativi e di valutazione delle competenze degli operatori, della qualità delle prestazioni offerte, della rete di integrazione ospedale territorio.

Il Programma "Insieme per l'Allattamento" di UNICEF Italia rientra tra gli obiettivi strategici previsti dalla Politica della Qualità di ATS della Val Padana dal 2017 ed è consultabile sul sito dell'ATS della val Padana <https://www.ats-valpadana.it/en/programma-unicef-insieme-per-l-allattamento>



In coerenza con il PRP 2021-2025 e il Piano Olimpico Locale ATS Val Padana 2025/2026, sono state adottate azioni orientate all'implementazione della Rete locale dei "Baby Pit Stop" (BPS) di UNICEF Italia, che coinvolge attivamente i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, il Club dei servizi, la grande distribuzione organizzata e più in generale tutti coloro che sono interessati a creare nelle proprie aziende/negozi/quartieri, spazi a disposizione di tutte le mamme che desiderino allattare liberamente i propri bambini.

Nel 2026 si prevede di implementare i BPS nei musei e nelle biblioteche, nella convinzione che i luoghi di cultura rivestano un'importanza fondamentale per garantire un'esperienza inclusiva e accogliente per le famiglie del territorio, i turisti e l'utenza prevista per le Olimpiadi. La presenza dei BPS sul territorio facilita l'accesso alla cultura per tutti, contribuendo anche ad una maggiore affluenza di visitatori e dimostrando in modo tangibile l'impegno delle istituzioni nel rispondere alle esigenze delle famiglie moderne, rendendo i luoghi di cultura più accessibili e fruibili.

STATO DELL'ARTE BABY PIT STOP - COMUNI								
	CREMA	CREMONA	MANTOVA	ATS VAL PADANA	% CREMA	% CREMONA	% MANTOVA	% ATS VAL PADANA
ATTIVI	11	8	25	43	23%	12%	38%	24%
NON ATTIVI	37	55	40	132	77%	85%	62%	75%
IN ATTIVAZIONE	0	2	0	2	0%	3%	0%	1%
TOTALE COMUNI	48	65	65	177	100%	100%	100%	100%

STATO DELL'ARTE BABY PIT STOP - DISTRETTI	
DISTRETTI	COMUNI ATTIVI
CREMA	11
CREMONA	5
ALTO MANTOVANO	8
BASSO MANTOVANO	5
CASALASCO VIADANESE	9
di cui in asst mantova	6
di cui in asst cremona	3
MANTOVA	5
TOTALE	43

Nel territorio di competenza, i BPS attivi al 31.12.2024 erano pari a 76; al 31.12.2025 il n. dei BPS attivi sul territorio pari a 80 di cui n. 46 nella provincia di Mantova e n. 34 nella provincia di Cremona (20 a Cremona e 14 a Crema) con incremento pari a 5%.

EROGAZIONE NATI PER LEGGERE NEI CONSULTORI PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI

DISTRETTI	Numero di consultori pubblici e privati accreditati presenti per Distretto	Sono attive iniziative relative al programma NATI PER LEGGERE	Copertura territoriale
CREMA	3	2	67%
CREMONA	2	2	100%
CASALASCO VIADANESE	3	2	67%
di cui ASST CREMONA	1	1	100%
di cui ASST MANTOVA	2	1	50%
MANTOVANO	5	3	60%
ALTO MANTOVANO	5	5	100%
BASSO MANTOVANO	2	2	100%
TOTALE ATS	20*	16*	80%

*dato potrebbe subire variazioni in base alla anagrafica della Piattaforma Survey Stili di Vita

EROGAZIONE NATI PER LEGGERE NEI CENTRI VACCINALI

DISTRETTI	Numero di centri vaccinali presenti per Distretto	Sono attive iniziative relative al programma NATI PER LEGGERE	Copertura territoriale
CREMA	5	4	80%
CREMONA	8	3	38%
CASALASCO VIADANESE	2	2	100%
di cui ASST CREMONA	1	1	100%
di cui ASST MANTOVA	1	1	100%
MANTOVANO	6	3	50%
ALTO MANTOVANO	3	2	67%
BASSO MANTOVANO	2	2	100%
TOTALE ATS	26*	16*	62%

*dato potrebbe subire variazioni in base alla anagrafica della Piattaforma Survey Stili di Vita

9.5.5 PROGRAMMA LOCALE 5: Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori

In linea con la Legge regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e la DGR XI/6760 del 25/07/2022 "Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del Decreto 23 maggio 2022, n.77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario Nazionale".

Nei Distretti delle ASST di Crema, Cremona e Mantova, punto di riferimento e di accesso per l'assistenza ai pazienti cronici, trovano posto gli Ospedali di Comunità, le Case della Comunità e le Centrali Operative Territoriali. Queste ultime, una per ogni distretto, hanno la funzione di coordinare e integrare i vari servizi, ivi compresi quelli domiciliari, nella rete dell'assistenza territoriale, anche attraverso azioni di telemedicina e medicina digitale. La Legge di Riforma consente infatti di valorizzare ulteriormente il ruolo della medicina territoriale, della prevenzione e dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), con valorizzazione della figura dell'infermiere di comunità (IFeC).

Nel territorio dell'ATS della Val Padana, le Case di Comunità (CdC) rappresentano il modello organizzativo che meglio realizza e rende tangibile sul territorio l'assistenza di prossimità e la sanità di iniziativa, con un focus sia sulla prevenzione che sull'offerta di servizi sanitari e sociosanitari e una significativa componente di assistenza ambulatoriale e domiciliare, anche con l'ausilio della telemedicina. Grazie al coinvolgimento di Medici di Assistenza Primaria e degli Specialisti (oltre che del personale infermieristico e degli altri profili sanitari), la CdC è il punto di riferimento fondamentale per i cittadini, sia nell'orientamento e accesso ai percorsi assistenziali, che per la fruizione di prestazioni, soprattutto per i pazienti cronici.

Per le singole progettualità si rimanda ai capitoli Programma Locale 5 Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori dei PIL 2025 e 2026.

RISORSE

Gli accordi formalizzati con i vari portatori d'interesse e l'acquisizione di personale Libero Professionale o con contratto di somministrazione finalizzati all'implementazione delle progettualità previste dal PIL 2025, dal Piano GAP e dal Progetto di ricerca Foodia-Net, sono supportati da specifici finanziamenti regionali vincolati, assegnati alle ATS, in continuità con le annualità precedenti.

A tale proposito, si citano:

- PIL 2024 - DGR n. XII/1827/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 (Regole 2024);
- Piano GAP – DGR n. 80/2023 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico finanziato con il fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei Piani relativi al biennio 2016-2017 e alle programmazioni del biennio 2018-2019 ex DGR n. 585/18;
- Progetto di ricerca Foodia-Net - DGR 1384/2023 "Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'ATS della Val Padana finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca Implementazione e sviluppo del progetto ex CCM Foodia-Net di cui alla DGR n. 842/2023".
- DGR 3364 del 11/11/2024 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo GAP 2022 e fondo GAP 2023 in continuità ed implementazione delle azioni già realizzate nei Piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2021".